

PREGHIERE  
DELLA  
FESTA DI CAPODANNO

AD USO DELLA COMUNITÀ ISRAELITICA DI MILANO

*con Traduzione e note esplicative  
del Prof. DARIO DISEGNI*

SHACHRIT  
PREGHIERA MATTUTINA

digitalizzato a Gerusalemme a cura di

***www.torah.it***

5780 - 2020

5718 - 1957

ר א ש ה ש נ ה

כפי מנהג ק"ק איטאליאני

התש"ח

## P R E F A Z I O N E

La Tefillà, cioè la Preghiera ebraica, potrebbe essere ben definita « Preghiera etica », poichè in essa l'idea della liberazione individuale si trasforma rapidamente in idea di redenzione della collettività, ed infine in quella di redenzione dell'Umanità.

Nelle Tefilloth del Rosh-Hashanà l'aspirazione etico-religiosa affinchè cessino gli odii, la malvagità, l'ingiustizia nel mondo e si stabilisca una pace duratura fra le genti, s'intreccia con ammirevole armonia con tutte le altre aspirazioni ideali dell'Ebraismo. Soprattutto nella preghiera del Musaf, la nota universale, che — celebrando la regalità del Signore, creatore dell'Universo ed agente nella storia umana — s'inserisce nella specifica storia di Israele, fa della preghiera ebraica veramente un coro di generazioni, le cui aspirazioni ideali si risolvono tutte nella grande visione messianica, che rappresenta il trionfo delle conquiste morali dell'Umanità nei suoi rapporti sociali.

Un'immensa fiducia nelle possibilità di rinascita morale degli uomini, la fede profonda nella giustizia e nella bontà di Dio, la speranza nell'avvento di una migliore umanità, questi — in sintesi — sono gli elementi essenziali delle Tefilloth di Rosh-Hashanà.

Il Rabbino Capo Prof. Dario Disegni, che nei precedenti anni ha curato egregiamente la pubblicazione — con traduzione e note esplicative — di alcuni volumi di Tefilloth per i Sabati e i giorni feriali, per le tre grandi festività (Pesah, Shavuoth e Succot) e per il Kippur, con il presente volume ha portato a compimento il Machazor del calendario ebraico.

È questa un'opera dedicata soprattutto a quei nostri

מוקדש לזכר  
נשמות שמואל ויטאלי הכהן  
מכאל מלאך ויטאלי הכהן  
סילויא רחל ויטאלי הכהן  
עדות נאמנה  
על אהבת קרוביהם

ALLA CARA MEMORIA

DI

SAMUELE VITALE

MICHELANGELO VITALE

SILVIA RACHELE VITALE

TESTIMONIANZA PERENNE

DI AMORE INTENSO

DEI FAMILIARI

IN MEMORIA DI

DAVID BEN MOSCE' SILVERA Z.L.

1904 (5664) - 1985 (5745)

DEVOTO FREQUENTATORE DEL TEMPIO

*fratelli che, ignari della lingua ebraica, non sono in grado di partecipare alla preghiera collettiva che si svolge nel Tempio. Anche coloro che, pur sapendo leggere il testo ebraico non ne comprendono il significato, troveranno nel libro un valido e sicuro aiuto per una comprensione più profonda della preghiera.*

*Il pregevole volume perciò non soltanto colma una grave lacuna nel campo della nostra letteratura liturgica tradotta in italiano, attualmente accessibile al pubblico, ma costituisce pure un contributo al risveglio delle coscienze ebraiche. È dovere di ogni ebreo avvicinarsi, con ogni mezzo a sua disposizione, alla vita spirituale di Israele; se anche questo machazor riuscirà — come sono certo — a favorire il risveglio di sopite coscienze ebraiche, la passione che ha animato l'Autore nella compilazione della sua opera verrà adeguatamente compensata. Ritengo infatti che non vi sia miglior plauso per un Maestro in Israele, che essere riuscito ad avvicinare alla Torà i propri fratelli.*

*Questo fervido augurio accompagni il presente volume, con la certezza che esso assolverà degnamente l'importante compito che il Rabbino Disegni si è proposto: contribuire ad una migliore comprensione degli eterni valori della Preghiera e della Tradizione d'Israele.*

SERGIO J. SIERRA

Bologna, 13 Sivan 5717 - 12 Giugno 1957.

PREGHIERA DEL MATTINO  
DI CAPODANNO

<sup>1</sup> Padrone del mondo che fu Re prima ancora che alcuna cosa fosse creata, avvenuta la creazione fu proclamato Re. E dopochè tutto sarà annientato, Egli solo ancora regnerà. Egli è, fu, sarà, sempre con gloria. Egli è Uno senza secondo, niuno può esser a Lui uguagliato. Senza principio, senza fine, a Lui la forza e la potenza. Il Signore è mio Dio e mio liberatore, Egli è la rocca del mio rifugio nelle avversità. Egli è il mio stendardo, il mio riparo, il mio protettore quando l'invoco. Nella Sua mano affiderò il mio spirito, quando mi addormento e quando mi risveglierò. E col mio spirito anche il mio corpo, Dio è con me, non temo affatto.

<sup>2</sup> O Dio mio, l'anima che Tu mi hai dato è pura, Tu la creasti, Tu la ispirasti in me, Tu la conservi entro di me, Tu la riprenderai e me la restituirai in un tempo futuro. Finchè quest'anima sarà entro di me, io Ti renderò omaggio o Signore Dio mio e Dio dei miei padri. Benedetto sii Tu, o Signore, che restituisci le anime ai corpi morti.

Benedetto sii Tu, o Signore Dio Nostro Re del mondo, che hai dato al gallo discernimento per distinguere il giorno dalla notte.

Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del mondo, che non mi facesti nascere schiavo (*La donna dice*: che non mi facesti nascere schiava).

<sup>3</sup> Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del mondo, che mi facesti nascere ebreo.

<sup>1</sup> V. nota <sup>1</sup> a pag. 21.

<sup>2</sup> Inizialmente queste varie benedizioni non facevano parte del formulario di preghiera, ma ognuno, alzandosi al mattino, le pronunziava eseguendo le varie azioni a cui si riferiscono. Fu il grande Maestro Meir ben Barouch di Rottenburg (1225-1293), che stabilì per il primo in Germania che queste benedizioni entrassero a far parte del formulario, e segnassero l'esordio della preghiera mattutina dei giorni feriali e festivi. Tale uso poi si sparse rapidamente in tutte le Comunità ebraiche di tutti i riti.

<sup>3</sup> Baraità Menachot 43, 2.

שחרית של ראש השנה

אֲדוֹן עוֹלָם אֲשֶׁר מֶלֶךְ • בְּטָרִם כָּל יַצִּיר נִבְרָא : לַעֲת  
נַעֲשֶׂה בַּחֲפָצוֹ כֹּל • אֲזוּ מֶלֶךְ שְׁמוֹ נִקְרָא : וְאַחֲרֵי  
בְּכָלוֹת תֵּכֵל • לִבְרוֹ יִמְלוֹךְ נוֹרָא : וְהוּא הָיָה וְהוּא  
הָיָה • וְהוּא יְהִיָּה בַתְּפֹאֲרָה : וְהוּא אַחֵד וְאֵין שְׁנֵי •  
לְהַמְשִׁילוֹ לְהַחְבִּירָה : בְּלִי רֵאשִׁית בְּלִי תִבְלִית •  
וְלוֹ הָעוֹז וְהַמְשָׁרָה : וְהוּא אֵלֵי וְחֵי גּוֹאֲלִי • וְצוֹר תִּבְלִי  
בַּעַת צָרָה : וְהוּא נָסִי וּמְנוּסִי • מִנֵּת בּוֹסֵי בְיוֹם אֶקְרָא :  
בְּיָדוֹ אֶפְקִיד רוּחִי • בַּעַת אִישׁוֹן וְאַעִירָה : וְעַם רוּחִי  
גּוֹיָתִי • יְיָ לִי וְלֹא אֵיךָ :

אֱלֹהֵי נִשְׁמָה שְׁנֵתָתָּ בִּי טְהוֹרָה • אַתָּה בְּרֵאתָה • אַתָּה  
נִפְחַתָּה בִּי • וְאַתָּה מְשַׁמְרָה בְּקִרְבִּי • וְאַתָּה עֲתִיד  
לִיטְלֶה מִמּוֹנֵי • וְאַתָּה עֲתִיד לְהַחְזוֹרָה בִּי לַעֲתִיד לָבֵא  
כָּל זְמַן שֶׁהַנִּשְׁמָה בְּקִרְבִּי מוֹדָה אֲנִי לְפָנֶיךָ יְיָ אֱלֹהֵי  
וְאַלְהֵי אֲבוֹתַי • בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַמַּחְזִיר נְשָׁמוֹת לַפְּגָרִים  
מֵתִים :

בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר נָתַן לְשִׁכְנֵי  
בִּינָה לְהִבְחִין בְּיוֹם וּבֵינָן לַיְלָה :  
בְּאִ"י אֱמ"ה שְׁלֹא עָשִׂנִי עֶבֶד :

*La donna dice*: שְׁלֹא עָשִׂנִי שְׁפָחָה

בְּאִ"י אֱמ"ה שֶׁעָשִׂנִי יִשְׂרָאֵל :



menti di amore e di timore per il Tuo Nome, e all'osservanza di ciò che è a Te gradito, avvicinami a tutto quello che Tu ami, allontanami da tutto quanto Tu aborrisci, e fa' che si avverino su di me e sui miei più tardi discendenti, le promesse contenute nei sacri testi che suonano così: <sup>1</sup> « E il Signore Dio tuo disporrà il tuo cuore e quello della tua discendenza all'amore perfetto per il Signore tuo Dio, in modo che ti si procuri la vera vita ». <sup>2</sup> « Quanto a me è questo il patto che stabilisco con loro, dice il Signore: Lo spirito profetico che si posò su di te e le parole che ti ho posto in bocca, giammai saranno dimenticate nè da te nè dalla tua discendenza più lontana, dice il Signore ».

E la loro discendenza sarà rinomata fra le nazioni e la loro progenie fra i popoli; tutti quelli che li vedranno li riconosceranno per una stirpe che il Signore ha benedetto <sup>3</sup>. Non si affaticheranno invano non avranno più figli consacrati alla morte improvvisa, perchè saranno una stirpe che il Signore benedice e con essi vivranno i loro nipoti <sup>4</sup>. E anche prima che essi m'invochino, Io risponderò mentre ancora parlano, Io ti esaudirò. Io spanderò acqua sul suolo assetato e ruscelli sulla terra arida, spanderò il Mio spirito sulla tua progenie e la Mia benedizione sui tuoi rampolli <sup>5</sup>. Ed essi germoglieranno come erba in mezzo all'acqua, come pioppi sulla sponda dei fiumi. L'uno dirà: io appartengo al Signore, l'altro si chiamerà del nome di Giacobbe, un altro marcherà la sua mano col nome del Signore, e si onorerà di portare il nome d'Israel. La tua discendenza sarà come la rena, il frutto delle tue viscere innumerevole come la sabbia, non sarà distrutto nè cancellato il tuo nome dinanzi a Me <sup>6</sup>.

Sarai a me di asilo, fiducia, difesa, forza, per salvarmi e per liberarmi dalla fossa o da qualunque disgrazia, e fa' che oggi e in qualunque altro momento io possa trovare grazia, pietà e

<sup>1</sup> Deuteronomio 30, 6.

<sup>2</sup> Isaia 59, 21.

<sup>3</sup> Isaia 61, 9.

<sup>4</sup> Isaia 65, 23.

<sup>5</sup> Isaia 44, 3.

<sup>6</sup> Isaia 48, 19.

וְלִירְאָה אֶת שְׁמֶךָ וְלַעֲשׂוֹת הַטּוֹב וְהַיָּשָׁר בְּעֵינֶיךָ  
וּקְרַבְנִי לְכָל מַה שְׂאֵהֲבָתָ וּרְחַמְנִי מִכָּל מַה שְּׂשָׁנָאתָ  
וּמִגַּם עָלַי וְעַל זְרַעִי וְעַל זְרַע זְרַעִי מִקְרָא שְׂבָחוֹב  
וּמַל יי אֱלֹהֶיךָ אֶת לִבְבֶךָ וְאֶת לִבֵּב זְרַעֲךָ לְאַהֲבָה  
אֶת יי אֱלֹהֶיךָ בְּכָל לִבְבֶךָ וּבְכָל נַפְשֶׁךָ לְמַעַן חַיֶּיךָ :  
וְאֲנִי זֹאת בְּרִיתִי אִוְתָם אָמַר יי רוּחִי אֲשֶׁר עָלֶיךָ  
וְדַבְרֵי אֲשֶׁר שְׁמַתִּי בְּפִיךָ לֹא יִמוּשׁוּ מִפִּיךָ וּמִפִּי זְרַעֲךָ  
וּמִפִּי זְרַע זְרַעֲךָ אָמַר יי מֵעַתָּה וְעַד עוֹלָם :

וְנִדְעַ בְּגוֹיִם זְרַעִם וְצֹאצְאֵיהֶם בְּתוֹךְ הָעַמִּים כָּל  
רְאִיהֶם וּבִירוֹם כִּי הֵם זְרַע בְּרַךְ יי : לֹא יִינְעוּ לְרִיק  
וְלֹא יִלְדוּ לְבִהָלָה . כִּי זְרַע בְּרוּכִי יי הַמָּה .  
וְצֹאצְאֵיהֶם אִתָּם : וְהָיָה טָרֶם יִקְרָאוּ וְאֲנִי אֲעַנֶּה .  
עוֹד הֵם מְדַבְּרִים וְאֲנִי אֲשַׁמְעֶ : כִּי אֲצַק־מַיִם עַל  
צִמָּא וְנוֹזְלִים עַל יְבֹשָׁה אֲצַק רוּחִי עַל זְרַעֲךָ . וּבְרַכְתִּי  
עַל צֹאצְאֵיךָ : וְצִמְחוּ בְּבֵין חֲצִיר . בְּעַרְבִים עַל יְבֵלֵי  
מַיִם : זֶה יֹאמַר לִי אֲנִי . זֶה יִקְרָא בְּשֵׁם יַעֲקֹב . זֶה  
יִכְתֹּב יְהוָה לִי . וּבְשֵׁם יִשְׂרָאֵל יִבְנֶה : וְהָיָה כַּחֹל זְרַעֲךָ  
וְצֹאצְאֵי מַעֲיָה בְּמַעוֹתָיו . לֹא יִכָּרֵת וְלֹא יִשְׁמַד שְׁמוֹ  
מִלְּפָנַי :

וְתַהֲיָה לִי לְמִשְׁנֵב וּמִבְטָח וּמִנְדָּל עוֹז וּבֵית מְצוּדוֹת  
לְהוֹשִׁיעֵנִי . וְלַהֲצִיל נַפְשִׁי מִשַּׁחַת וּמִכָּל צָרָה וְתַנְנִי  
הַיּוֹם וּבְכָל יוֹם לַחַן וְלַחֲסֵד וְלִרְחַמִּים בְּעֵינֶיךָ וּבְעֵינֵי

clemenza in Tua presenza e alla presenza di chiunque mi vedrà, ed usa verso di me benigna misericordia. Benedetto sii Tu o Signore, che usi benigna misericordia al Tuo popolo Israele.

<sup>1</sup> Piacciati o Signore, Dio mio e Dio dei miei padri, di salvarmi oggi e in qualunque altro giorno dai superbi e dalla superbia, da peccaminosa inclinazione, da uomo perverso, da cattivo vicino, da lingua maledica, da spirito seduttore, da pericolo di processi gravi, da litigante ostinato sia correligionario come non lo sia. Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro Re del mondo, che ci santificasti coi Tuoi precetti, e ci hai comandato lo studio della Legge.

O Signore Dio nostro, fa' sì che sia cosa grata al nostro labbro, e a quello del Tuo popolo d'Israele, il ripetere le parole della Tua Legge, di maniera che noi, la nostra prole e quella di tutta la famiglia di Israele, tutti quanti, possiamo essere tementi del Tuo Nome e studiosi della Tua Legge a retto fine. Benedetto sii Tu o Signore, che insegnasti la Legge al Tuo popolo Israele, Benedetto sii Tu o Signore Dio Nostro, Re del mondo, che ci prescegliesti fra tutti i popoli e ci concedesti la Tua Legge, Benedetto sii o Signore che hai dato la Legge.

<sup>2</sup> E il Signore parlò a Mosè e disse: Comanda ai figli di Israel e dirai loro il Mio sacrificio, il Mio cibo, (l'alimento cioè) dei Mei fuochi odor propiziatorio, abbiate cura di offrirmelo al tempo prescritto. E soggiungerai loro: In questo consisterà il sacrificio da ardersi che offrirete al Signore: due agnelli dell'età d'un anno immacolati, ne offrirete due ogni giorno in olocausto perpetuo. Uno di questi agnelli sacrificherete al mattino e l'altro al vespro. Insieme con un decimo di Efà di fior di farina, quale offerta farinacea intrisa con un quarto di Hin di olio vergine. Questo sia l'olocausto quotidiano già offerto sul

<sup>1</sup> Questo passo trovasi nel Talmud, Trattato Berachod 16 b.

<sup>2</sup> Questo passo del Pentateuco (Numeri, 28), tratta dell'obbligo di Israele di offrire sull'altare del S. Tempio di Gerusalemme due sacrifici quotidiani, uno al mattino, l'altro al vespro. Dopo la distruzione del S. Tempio, come compenso alla mancanza di tale offerta, fu imposta la recitazione di questo squarcio nell'orazione del mattino e del vespro, in conformità al testo del profeta Osea 14, 3: « E suppliremo i giovenchi con le nostre labbra ».

כל רואי ונמלני חסדים טובים - ברוך אתה יי נומל  
חסדים טובים לעמו ישראל :

יהי רצון מלפניך יי אלהי ואלהי אבותי שחצילני  
היום ובכל יום מעני פנים ומעוזת פנים ומנוצר הרע  
ומאדם רע ומשכן רע ומלשון הרע ומשטן המשחית  
ומדין קשה ומפעל דין קשה בין שהוא בן ברית  
ובין שאינו בן ברית - ברוך אתה יי אלהינו מלך  
העולם אשר קדשנו במצותיו וצונו על דברי תורה :

והערב נא יי אלהינו את דברי תורתך בפינו  
ובפיפות עמך בית ישראל ונהנה אנחנו וצאצאינו  
וצאצאי צאצאינו וצאצאי עמך בית ישראל כלנו  
יראי שמך ולומדי תורתך לשמך - ברוך אתה יי  
המלמד תורה לעמו ישראל : ברוך אתה יי אלהינו  
מלך העולם אשר בחר בנו מכל העמים ונתן לנו  
את תורתו - ברוך אתה יי נותן התורה :

ונדבר יהנה אל-משה לאמר : צו את בני ישראל  
ואמרת אלהם את קרבני לחמי לאשי ריח ניחחי  
תשמרו להקריב לי במועדו : ואמרת להם זה האשה  
אשר תקריבו ליהנה בבשים בני שנה תמימים שנים  
ליום עלה תמיד : את הכבש אחד תעשה בבקר  
ואת הכבש השני תעשה בין הערבים : ועשירית

monte Sinai, odore propiziatorio, sacrificio da ardersi al Signore. La libazione per quest'agnello sia d'un quarto d'Hin, si versi cioè in luogo sacro una libazione di vino puro al Signore. E l'altro agnello offrirai sul vespro, aggiungendovi l'offerta farinacea e la libazione. E sacrificio da ardersi al Signore in odore propiziatorio.

*Di Sabato si aggiunge:*

Nel giorno di sabato offrirete due agnelli nati entro l'anno immacolati, e due decimi di Efà di fior di farina intrisa coll'olio, quale offerta farinacea colla relativa libazione. Tale sarà l'olocausto d'ogni sabato, oltre all'olocausto quotidiano e la sua libazione (*fin qui*).

<sup>1</sup> E parlò il Signore a Mosè e disse: Parla ad Aronne ed ai suoi figli e dirai loro, voi darete la benedizione ai figli d'Israele con questa formula: Il Signore ti benedica e ti guardi. Faccia risplendere il Signore il Suo volto su di te e ti sia propizio. Rivolga il Signore il Suo aspetto verso di te, e ti accordi la pace. Così imponendo essi la Benedizione da Me concessa ai figli d'Israel, Io li benedirò. <sup>2</sup> Serbate in cuore le parole di questo patto ed eseguitele, così prospererete in tutto quanto starete per fare. <sup>3</sup> Non si diparta dal tuo labbro questo libro della Legge, ci mediterai sopra giorno e notte, onde tu sia in condizione di eseguire scrupolosamente quanto in esso è contenuto, chè allora soltanto prospererai nel tuo incedere, e diverrai intelligente. Già ti comandai sii forte ed energico, non ti abbattere nè ti spaventare, poichè con te è il Signore Dio Tuo ovunque andrai. <sup>4</sup> Il nostro salvatore ha per nome Adonai Zevaod, è Egli il santo d'Israele. <sup>5</sup> Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empì nè si trattiene nel cammino dei peccatori, nè si pone a sedere in compagnia dei beffardi. Ma trova il suo diletto nella Legge Divina e questa Legge medita giorno e notte. Egli è come albero trapiantato lungo rivi d'acque che

<sup>1</sup> Numeri 6, 22-27.

<sup>2</sup> Deuteronomio 29, 8.

<sup>3</sup> Giosué 1, 8.

<sup>4</sup> Isaià 47, 4.

<sup>5</sup> Salmo 1, 1.

הַאִיפָה סֵלֶת לְמִנְחָה בְּלוּלָה בְּשֶׁמֶן כְּתִית רְבִיעִית  
הַחַיִּין : עֵלֶת תְּמִיד תַּעֲשֶׂה בְּהַר סִינַי לְרִיחַ נִיחַח אֲשֶׁה  
לַיהוָה : וְנִסְכּוֹ רְבִיעִית הַחַיִּין לִכְבֹּשׁ הָאֶחָד בְּקֹדֶשׁ  
הַסֹּדֵף נִסְדֵף שֶׁכֶר לַיהוָה : וְאֵת הַכֶּבֶשׂ הַשֵּׁנִי תַעֲשֶׂה בֵּין  
הָעֲרֻבִים כְּמִנְחַת הַבֶּקָר וּבְנִסְכּוֹ תַעֲשֶׂה אֲשֶׁה רִיחַ  
נִיחַח לַיהוָה :

*Di Sabato si aggiunge:*

וּבַיּוֹם הַשַּׁבָּת שְׁנֵי כֶבֶשִׂים בְּנֵי שָׁנָה תְּמִימִם וּשְׁנֵי עֲשָׂרִים  
סֵלֶת מִנְחָה בְּלוּלָה בְּשֶׁמֶן וְנִסְכּוֹ : עֵלֶת שַׁבַּת בְּשַׁבְּחֹ  
עַל עֵלֶת הַתְּמִיד וְנִסְכָּהּ : (*fin qui*)

וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל מֹשֶׁה לֵאמֹר : דַּבֵּר אֶל אֶהֱרֹן וְאֶל  
בְּנָיו לֵאמֹר כֹּה תְבָרְכוּ אֶת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אָמֹר לָהֶם :  
יְבָרְכֶךָ יי וְיִשְׁמְרֶךָ : יָאֵר יי פָּנָיו אֵלֶיךָ וַיְחַנֶּךָ : יִשְׂאֵל  
יי פָּנָיו אֵלֶיךָ וַיִּשֶׂם לְךָ שְׁלוֹם : וְשָׂמוּ אֶת שְׁמוֹ עַל בְּנֵי  
יִשְׂרָאֵל וְאֵנִי אֲבָרְכֶם : וְיִשְׁמְרֶתֶם אֶת דְּבָרֵי הַבְּרִית  
הַזֹּאת וַעֲשִׂיתֶם אוֹתָם לְמַעַן תִּשְׁכַּלּוּ אֶת כָּל אֲשֶׁר  
תַעֲשׂוּן : לֹא יִמוּשׁ סֵפֶר הַחֻרָה הַזֶּה מִפִּיךָ וְהִגִּיתָ בוֹ  
יוֹמָם וּלְיָלֵה לְמַעַן תִּשְׁמַר לַעֲשׂוֹת כְּכֹל הַכְּתוּב בּוֹ  
כִּי אִזּוֹ תַצְלִיחַ אֶת דְּרָכֶיךָ וְאִזּוֹ תִשְׁכַּל : הֲלֹא צִוִּיתִיךָ  
חֹק וְאָמַרְתִּי אֵל תַּעֲרוֹץ וְאֵל תַּחַת כִּי עָמַד יי אֵלֶיךָ  
כְּכֹל אֲשֶׁר תִּלְךָ : נִאֲלַנִּי יי עֲבָאוֹת שְׁמוֹ קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל :

dà il frutto nella sua stagione, la cui foglia non appassisce e tutto quello che fa porta a felice compimento.

## PASSO MISNICO E TALMUDICO TRATT. BERACHOD CAP. I

Da quando in poi si può leggere lo Scemagn di sera? Da quando i sacerdoti entrano per mangiare della prelevazione loro spettante<sup>1</sup>, la Terumà<sup>2</sup>, fino alla prima vigilia della notte<sup>3</sup>. Questa è l'opinione di R. Eliezer. I Dottori invece dicono fino alla mezzanotte! (*fin qui il testo misnico, il rimanente è il testo talmudico ghemarà di berachod f. 1*). Per quale ragione comincia a discutere il preopinante sul momento con cui s'inizia l'obbligo della lettura dello Scemagn, prima di accennare all'obbligo stesso della lettura? inoltre perchè parla prima dell'obbligo serale della lettura, mentre dovrebbe parlare prima dell'obbligo del mattino? *Risposta*: L'opinante si riferisce in questo al versetto dello Scemagn in cui è detto « coricandoti e alzandoti » e così ci vuol insegnare: quand'è il tempo della lettura dello Scemagn del coricarsi? dal momento che i sacerdoti entrano per mangiare della loro Terumà, o se tu vuoi io ti dirò che rileva la precedenza della sera sul mattino, appoggiandosi alla descrizione della creazione per la quale il testo dice « e fu sera e fu mattina del primo giorno ». Ma se così stanno le cose allora perchè il testo della Misnà più avanti insegna « nel mattino deve recitare tali benedizioni e nella sera tali altre, perchè fa precedere il mattino alla sera? invece di far precedere la sera al mattino? ». *Risposta*: L'opinante tratta prima l'argomento della sera e poi quello del mattino, e mentre sta trattando quest'ultimo argomento spiega tutto quanto riguarda il mattino, e poi viene a spiegare gli argomenti della sera (*fin qui il testo talmudico*).

Questa è la norma per l'olocausto, per l'offerta, per il sacrificio del peccato e della colpa, e per il sacrificio di pacificazione<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> I sacerdoti che si erano resi impuri, dopo essersi purificati col bagno non potevano mangiare prelevazioni loro spettanti che al comparire delle stelle.

<sup>2</sup> Terumà era la parte del prodotto del campo che considerata santa si dava al sacerdote.

<sup>3</sup> La notte era divisa in tre vigilie; la prima vigilia quindi significa un terzo del tempo che passa fra il tramonto e il nuovo sorgere del sole.

<sup>4</sup> Levitico 7. 37.

אשרי האיש אשר לא הלך בעצת רשעים ובדרך חטאים לא עמד ובמושב לצים לא ישב: כי אם בחורת יי חפצו ובחורתו יהנה יומם וליילה: ודנה בעץ שתול על פלגי מים אשר פרוי ותן בעתו ועלהו לא יבול וכל אשר יעשה יצליח:

מאימתי קורין את שמע בערבית משעה שהכהנים נכנסים לאכול בתרומתן עד סוף האשמורת הראשונה. דברי רבי אליעזר. ותקמים אומרים עד חצות. רבן גמליאל אומר עד שיעלה עמוד השחר: תנא היבא קאי דקתני מאימתי ותו מאי שנה דקתני בערבית ברישא לתני בשחרית ברישא. תנא אקרא קאי דכתיב ובשכבך ובקומך. ויהי קתני אימתי זמן קרית שמע דשכיבה משעה שהכהנים נכנסים לאכול בתרומתן. ואי בעית אימא גליף מבריתו של עולם. דכתיב ויהי ערב ויהי בקר יום אחד. אי הכי סיפא דקתני בשחר מברך ברישא לתני בערב מברך ברישא. תנא ערבית תנא ברישא והדר תנא בשחרית ואדקאי בשחרית מפרש מילי דשחרית והדר מפרש מילי דערבית:  
זאת התורה לעלה למנחה ולחטאת ולאשם ולמלואים ולזבח השלמים

*Questo che segue è il V capitolo del trattato mishnico Zevachim.*

*Il trattato si riferisce ai sacrifici che si scannavano (zabach: macellare) per l'altare, e contiene le leggi che erano attinenti agli olocausti, ai sacrifici di pentimento, di aspersione e di contentezza. Questo V capitolo accenna alla differenza che passa fra i sacrifici di santità superiore e quelli di santità inferiore.*

(sottovoce) Qual è il luogo della macellazione dei sacrifici? I sacrifici santissimi<sup>1</sup> si macellano a settentrione, il giovinco e il capro dei giorni di Kippur si macellano a settentrione, e se ne raccoglie il sangue nei vasi di servizio a settentrione, e il loro sangue esige un'aspersione in fra le stanghe<sup>2</sup> o sulla cortina<sup>3</sup>, sull'altare d'oro. Se una sola di queste aspersioni manca, impedisce<sup>4</sup>. Il resto del sangue si versava sulla base del lato occidentale dell'altare esterno, se non si versava ciò non impediva. I tori da bruciare e i capri da bruciare si macellavano a settentrione, e se ne raccoglieva il sangue nei vasi di servizio a settentrione, il loro sangue esige un'aspersione sulla cortina e sull'altare d'oro, se una sola di queste aspersioni manca, impedisce. Il resto del sangue si versava sulla base del lato occidentale dell'altare esterno, ma se non lo si versava ciò non impediva. Questi e quelli si abbruciano nel luogo della cenere. I sacrifici di aspersione della Comunità e dei singoli; questi sono i sacrifici di aspersione della Comunità i capri delle neomenie e delle feste, si macellavano a settentrione, e il sangue pure si accoglieva nei vasi di servizio a settentrione, e questo sangue esigeva quattro aspersioni nei quattro angoli (dell'altare), come s'intende? Sale sul ponte (dell'altare), si volge in giro sulla cornice e arriva all'angolo sud-est, poi quello nord-est, poi quello di nord-ovest, e quindi quello di sud-ovest, l'avanzo del sangue lo versava al lato meridionale e si mangiavano all'interno dei limitari (dell'atrio del Tempio) dai maschi sacerdoti, con qualunque altro cibo per quel giorno e la notte fino alla mezzanotte. L'olocausto è cosa santissima la sua macellazione seguiva a settentrione e l'accoglimento del suo

<sup>1</sup> Gli olocausti (Olà), i sacrifici di aspersione (Hattat), di pentimento (Ascham) e quelli di contentezza (Scelamin).

<sup>2</sup> Dell'arca santa.

<sup>3</sup> Che separa il luogo santo dal santissimo.

<sup>4</sup> L'espiazione.

(sottovoce) איזהו מקומן של זבחים קדשי קדשים שחיטתן בצפון פר ושעיר של יום הכפורים שחיטתן בצפון וקבול דמן בכלי שרת בצפון. ודמן טעון הנה על בין הפדים ועל הפרכת ועל מזבח הזהב. מתנה אחת מהן מעבבת. שירי הדם הנה שופך על יסוד מערבי של מזבח החיצון ואם לא נתן לא עבב: פרים הנשרפים ושעירים הנשרפים שחיטתן בצפון. וקבול דמן בכלי שרת בצפון. ודמן טעון הנה על הפרכת ועל מזבח הזהב. מתנה אחת מהן מעבבת. שירי הדם הנה שופך על יסוד מערבי של מזבח החיצון ואם לא נתן לא עבב. אלו ואלו נשרפין בבית הדשן: חמאת הצבור ותמיד. אלו הן חמאת הצבור. שעירי ראשי חדשים ושל מועדות שחיטתן בצפון. וקבול דמן בכלי שרת בצפון. ודמן טעון ארבע מתנות על ארבע קרנות. ביצה, עלה בבבש ופנה לסוכב ובא לו לקרן דרומית מזרחית. מזרחית צפונית. צפונית מערבית. מערבית דרומית. שירי הדם הנה שופך על יסוד הדרומי ונאכלין לפניו מן הקלעים לזכרי כהונה בכל מאכל ליום ולילה עד חצות: העולה קדש קדשים שחיטתה בצפון וקבול דמה בכלי שרת בצפון. ודמה טעון שתי מתנות שהן ארבע ושעונה הפשט ונתוח וכליל לאשים: זבחי שלמי צבור ואשמות. אלו הן

sangue nei vasi di servizio pure a settentrione, e il suo sangue esigea due aspersioni in modo che erano quattro; <sup>1</sup> esso esige anche la scorticazione, la divisione in pezzi e la totale consumazione nel fuoco. I sacrifici di contentezza della Comunità e i sacrifici di pentimento! Questi sono i sacrifici di pentimento per un furto, per appropriazione indebita, per violazione di schiava fidanzata <sup>2</sup>; quello del nazireo, del lebbroso o per una colpa sospesa, venivano macellati a settentrione e l'accoglimento del sangue nei vasi di servizio seguiva pure a settentrione, e il loro sangue esigea due aspersioni in modo che erano quattro, si mangiavano all'interno dei limitari (dell'atrio del Tempio) dai maschi sacerdoti, con qualunque cibo per quel giorno e la notte fino a mezzanotte. Il sacrificio di ringraziamento e il montone dell'astemio appartengono ai sacrifici di santità minore, la loro macellazione poteva avvenire in qualunque posto dell'atrio, e il loro sangue esigea due aspersioni in modo che erano quattro, e si mangiavano in tutta la città da qualunque persona, con qualunque cibo per quel giorno e la notte fino alla mezzanotte; per quello che ne veniva offerto valevano le medesime disposizioni, senonchè ciò che veniva offerto era mangiato dai sacerdoti, dalle loro mogli, dai figli e dagli schiavi! I sacrifici di contentezza sono sacrifici di santità minore, la loro macellazione poteva avvenire in qualunque posto dell'atrio, il loro sangue esigea due aspersioni per modo che erano quattro, si mangiavano in tutte le città da qualunque persona con qualunque cibo per due giorni e una notte. Per ciò che ne veniva offerto era mangiato dai sacerdoti, dalle mogli, dai loro figli e dagli schiavi. Il primogenito, la decima, il sacrificio pasquale, sono sacrifici di santità minore, la loro macellazione si può eseguire in qualunque posto dell'atrio, e il loro sangue esige una sola aspersione, purchè essa avvenga verso la base dell'altare! C'è diversità riguardo al mangiarli, il primogenito è mangiato dai sacerdoti, la decima da qualsiasi persona e sono mangiati in tutta la città con qualunque cibo per due giorni e una notte. Il sacrificio pasquale non si mangia che di notte, e fino alla mezzanotte dalle persone in de-

<sup>1</sup> Si fanno le aspersioni degli angoli nord-est e sud-ovest nella direzione diagonale cosicchè ne vengano colpiti sempre due lati.

<sup>2</sup> A cui il padrone promise di sposarla e di darle la libertà, cosicchè essa è per metà schiava e per metà libera.

אֲשָׁמוֹת • אֲשֶׁם גְּזֻלוֹת אֲשֶׁם מְעִילוֹת אֲשֶׁם שִׁפְחָה  
 חֲרוּפָה אֲשֶׁם נְזִיר אֲשֶׁם מְצֻרַע אֲשֶׁם חֲלוּי • שְׁחִיטָתוֹ  
 בַּצִּפּוֹן, וְקַבּוּל דָּמֹן בְּכָלִי שָׂרֵת בַּצִּפּוֹן, וְדָמֹן טָעוֹן  
 שְׁתֵּי מִתְּנוֹת שֶׁהֵן אַרְבַּע, וְנֹאכְלִין לַפְּנִים מִן הַקִּלְעִים  
 לְזִכְרֵי כְהֻנָּה בְּכָל מֵאֵכֶל לְיוֹם וְלַיְלָה עַד חֲצוֹת:  
 הַחֹדֶה וְאֵיל נְזִיר, קַדְשִׁים קָלִים, שְׁחִיטָתוֹ בְּכָל מְקוֹם  
 בַּעֲזָרָה וְדָמֹן טָעוֹן שְׁתֵּי מִתְּנוֹת שֶׁהֵן אַרְבַּע, וְנֹאכְלִין  
 בְּכָל הָעִיר לְכָל אָדָם בְּכָל מֵאֵכֶל לְיוֹם וְלַיְלָה עַד  
 חֲצוֹת: הַמּוֹרֵם מֵהֶם פְּיוּצָא בָהֶם • אֶלֶּא שְׁהַמּוֹרֵם  
 נֹאכֵל לַפְּהַגִּים לְנִשְׁיָהֶם וּלְבָנֵיהֶם וְלַעֲבָדֵיהֶם: שְׁלָמִים  
 קַדְשִׁים קָלִים, שְׁחִיטָתוֹ בְּכָל מְקוֹם בַּעֲזָרָה, וְדָמֹן  
 טָעוֹן שְׁתֵּי מִתְּנוֹת שֶׁהֵן אַרְבַּע וְנֹאכְלִין בְּכָל הָעִיר  
 לְכָל אָדָם בְּכָל מֵאֵכֶל לְשְׁנֵי יָמִים וְלַיְלָה אַחַד:  
 הַמּוֹרֵם מֵהֶם פְּיוּצָא בָהֶם אֶלֶּא שְׁהַמּוֹרֵם נֹאכֵל  
 לַפְּהַגִּים לְנִשְׁיָהֶם לְבָנֵיהֶם וְלַעֲבָדֵיהֶם: הַבְּכוֹר  
 וְהַמַּעֲשֵׂר וְהַפֶּסַח קַדְשִׁים קָלִים שְׁחִיטָתוֹ בְּכָל מְקוֹם  
 בַּעֲזָרָה וְדָמֹן טָעוֹן מִתְּנָה אַחַת • וּבְלֶבֶד שִׁיתָן בְּנֶגֶד  
 הַיְסוּד: שְׁנֵה בְּאֵכִילָתוֹ • הַבְּכוֹר נֹאכֵל לַפְּהַגִּים

terminato numero fissate prima, ed arrostito esclusivamente sulla brage. E lo scannerà dal lato di settentrione dell'altare davanti al Signore, e i sacerdoti figli di Aronne ne getteranno il sangue contro l'altare all'intorno <sup>1</sup>.

CASUISTICA E DIALETTICA TALMUDICA <sup>2</sup>.

Ismael diceva: 13 modi d'interpretazione si possono usare per la ricerca del senso della Torà.

I. Minus ad Maius cioè deducendo da un caso di minore importanza per uno di maggiore.

II. Per analogia.

III. Con sillogismo fondandosi sopra un testo o sopra due.

IV. Da termine inclusivo ed esclusivo cioè una proposizione universale seguita da una particolare, ci si deve attenere alla particolare.

V. Viceversa del precedente, trovando proposizione particolare seguita dall'universale ci si attiene all'universale.

VI. La universale e la particolare seguita da altra universale si giudica dietro la particolare.

VII. Talvolta la particolare che segue l'universale o viceversa, non esprimono nè restrizioni, nè allargamento della legge, allora non si segue nè la particolare nè l'universale, perchè ambedue si considerano come una sola proposizione.

VIII. Qualunque articolo compreso nel canone generale, ed esce dal generale coll'aggiunta di qualche insegnamento, quest'aggiunta si applica a tutti gli articoli del canone.

IX. Qualunque articolo compreso nell'universale, rechi qual-

<sup>1</sup> Levitico 1, 11.

<sup>2</sup> È questa una Baraità di R. Ismael (si chiamano baraitot le raccolte escluse dalla Misnà dette Hizzonod esterne) che si trova all'inizio del Sifrà (sifrà midrasc di contenuto prevalentemente alachico), (midrasc opera d'indagine sul testo biblico e si divide in midrasc alachà ossia del diritto, del rito, e midrasc aggadà che tratta le discipline non attinenti all'alachà teologiche morali, storiche, leggendarie). Ismael l'autore è uno dei dieci martiri insieme al grande Achibà dopo la guerra di Bar Chochbà. Maestro conciliante e moderato aveva la propria scuola particolare, nella quale insegnava il metodo che doveva servire a interpretare e applicare la legge scritta! Le regole d'interpretazione che Illel aveva fissato a sette egli le portò a tredici. Si recita questo squarcio quotidianamente, per corrispondere almeno in minima parte all'obbligo, che ha ognuno di occuparsi ogni giorno della Legge Divina.

והמעשר לכל אדם. ונאכלין בכל העיר בכל מאכל  
 לשני ימים ולילה אחד: הפסח אינו נאכל אלא  
 בלילה, ואינו נאכל אלא עד הצות, ואינו נאכל  
 אלא למנוח, ואינו נאכל אלא צלי: ושחט אתו על-  
 ירך המזבח צפנה לפני יהוה ורקו בני אהרן הכהנים  
 את־דמו על־המזבח סביב:

רבי ישמעאל אומר. בשלש עשרה מדות התורה  
 נדרשת: א מקל וחומר ב מנזרה שנה ג מבנין אב  
 וכתוב אחד מבנין אב ושני כתובים ד מקבל ופרט  
 ה ומפרט וכלל י מקבל ופרט וכלל. אי אתה רן  
 אלא בעין הפרט. ז מקבל שהוא צריך לפרט.  
 ומפרט שהוא צריך לכלל ח וכל דבר שהיה בכלל  
 ויצא מן הכלל ללמד לא ללמד על עצמו יצא.  
 אלא ללמד על הכלל כלו יצא ט וכל דבר שהיה  
 בכלל ויצא לטעון טעון אחר שהוא בענינו. יצא  
 להקל ולא להחמיר יי וכל דבר שהיה בכלל ויצא  
 לטעון טעון אחר שלא בענינו. יצא להקל ולהחמיר  
 יא וכל דבר שהיה בכלל ויצא לדון בדבר התורש.

che nuovo apporto dello stesso argomento, tale novità è per facilitare e mai per aggravare.

X. Qualunque articolo compreso nell'universale, rechi qualche apporto di altro argomento, tale novità può facilitare e aggravare.

XI. Qualunque articolo compreso nell'universale, venga ripetuto con qualche nuova prescrizione, questa non si può riferire all'universale, finchè il sacro testo stesso non la includa espressamente.

XII. Vi sono articoli che vengono dedotti dal contesto, sia che si tratti del soggetto stesso o di altro soggetto.

XIII. Due testi che si contraddicano interviene un terzo testo che li mette d'accordo (*fin qui la baraità*).

#### INIZIO DEL PASSO MISNICO TRATTATO PEÀ <sup>1</sup> E ALTRI PASSI VARI.

Queste sono le cose a cui non fu stabilito un limite legale: l'angolo del campo, le primizie, la comparizione <sup>2</sup>, la beneficenza e lo studio della Divina Legge. Queste sono le cose di cui l'uomo gode i frutti in questa vita, delle quali però il capitale gli rimane per la vita avvenire, la riverenza verso il padre e la madre, la beneficenza, il mettere pace fra le persone, ma lo studio della Divina Legge le supera tutte (*fin qui*) <sup>3</sup>. Diceva R. Zerà: le figlie d'Israele sono scrupolose osservanti delle leggi della purità al punto che se si riscontrano nel loro corpo anche una piccolissima stilla di sangue (attribuibile alla mestruazione) contano sette giorni successivi di purità. S'insegnava nella scuola di Eliaù: chiunque studi una lezione di materia religiosa e mediti su di essa è sicuro di partecipare alla vita futura conforme il testo che dice i suoi passi sono quelli dell'eternità <sup>4</sup>, ora passi dell'eternità sono quelli che si fanno sulla meditazione delle sacre lezioni. <sup>5</sup> Si deve ricordare l'uscita dall'Egitto

<sup>1</sup> Il vocabolo Peà significa angolo e serve ad esprimere il comando biblico di non mietere tutto il campo, ma di abbandonare una parte del raccolto non ancora mietuto ai poveri.

<sup>2</sup> L'atto di comparizione al Tempio nelle tre solennità, Pasqua, Pentecoste, Capanne, oppure l'offerta presentata dai pellegrini a loro piacimento.

<sup>3</sup> Talmud B. Niddà f. 73.

<sup>4</sup> Abbacucco 3, 6.

<sup>5</sup> Misnà Berachod cap. 1, paragr. 5. Cioè si deve recitare il terzo squarcio dello Scemagn in cui è ricordata l'uscita dall'Egitto.

אי אתה יכול להתוירו לבללו • עד שיחזירנו הכתוב  
לבללו בפירוש יי ודבר הלמד מענינו • ודבר הלמד  
מסופו יי וכן שני כתובים המכחישים זה את זה עד  
שיבא הכתוב השלישי ויכריע ביניהם: (*fin qui*)

אלו דברים שאין להם שיעור • הפאה והבפורים  
והראיון ונמילות חסדים ותלמוד תורה: אלו דברים  
שאדם אוכל פירותיהן בעולם הזה ותקרון קנינות לו  
לעולם הבא • כבוד אב ואם • ונמילות חסדים •  
והבאת שלום בין אדם לחבירו • ותלמוד תורה בענין  
בלם: (*sottov.*) אמר רבי זירא בנות ישראל הן החמירו  
על עצמן • שאפילו רואות טפת דם בתרדל • יושבות  
עליה שבעה נקיים: תנא רבי אליהו כל האומר  
הלכה ושונה בה מבטח לו שהוא בן העולם הבא  
שנאמר הליכות עולם לו • אל תקרי הליכות אלא  
הלכות: מופירין וציאת מצרים בלילות • אמר רבי  
אלעזר בן עזריה • הרי אני כבן שבועים שנה ולא

anche di notte. R. Eleazzaro figlio di Azaria diceva: Io sono come un vecchio di 70 anni e non ebbi il merito di poter dimostrare che è dovere di recitare anche di notte lo squarcio dell'uscita dall'Egitto, finchè Ben Zomà lo ricavò dalla Scrittura del testo che suona: affinchè tu ricordi il giorno della tua uscita dall'Egitto tutti i giorni della tua vita, « i giorni della tua vita significherebbe i giorni »; tutti i giorni della tua vita anche le notti! I Dottori invece spiegano « i giorni della tua vita significherebbe questo mondo », « tutti i giorni della tua vita » per comprendere anche i tempi del messia. <sup>1</sup> Diceva R. Eleazzaro a nome di R. Aninà, gli uomini saggi e colti procurano la pace al mondo, perchè sta scritto nel profeta Isaia: e quando tutti i tuoi figli saranno istruiti nella Legge Divina la felicità dei tuoi discendenti sarà grande! La pace regnerà nelle tue case, la sicurezza nei tuoi palazzi (o Gerusalemme). Benedetto sia il Signore che ci ha creato per la Sua gloria, ci separò da coloro che vivono nell'errore, ci ha dato una Legge perfetta, Egli voglia aprire il nostro cuore alla Sua Legge, e ispirarci l'amore e la venerazione di Lui, per compiere la Sua volontà con cuore sincero, affinchè non ci affatichiamo dietro la vanità, nè ci procuriamo beni fragili e passeggeri, possiamo eseguire i Suoi statuti, e ci acquistiamo il merito dello studio della Legge, di opere benefiche, e delle beatitudini del mondo futuro.

<sup>2</sup> Venga riconosciuto grande e santo l'ecceleso Nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel, fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto, lodato, glorificato, esaltato, innalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude e sacra allocuzione che si possa profेरire in questo mondo e dite amen. Che Israele, i Suoi Dottori, i loro alunni e i discepoli dei loro alunni, che si occupano degli studi sacri, tanto qui come in qualunque altro luogo, insieme a noi pos-

<sup>1</sup> Questo è il passo talmudico col quale si chiude il Trattato Berachod.

<sup>2</sup> Caddisc vedi nota <sup>2</sup> a pag. 10.

זכיתי שתאמר יציאת מצרים בלילות. עד שדרשה  
בן זומא שנאמר. למען תזכר את יום צאתך מארץ  
מצרים כל ימי חייך. ימי חייך הנמים. כל ימי חייך  
הלילות: ונחמנים אומרים. ימי חייך העולם הזה.  
כל ימי חייך להביא לימות המשיח: אמר רבי  
אלעזר. אמר רבי חנינא. תלמידו חכמים מרבים  
שלום בעולם. שנאמר וכל בניה למודי יי. ורב  
שלום בניה: אל תקרי בניה אלא בניה: והי שלום  
בחילה שלנה בארמנותיה: (fin qua) ברנה אלהינו  
שבראנו לכבודו. והבדילנו מן החושים. ונתן לנו  
תורתו תורת אמת: הוא יפתח לבנו לתורתו וישם  
בלבנו לאהבה אותו. וליראתו אותו. ולעשות רצונו  
בלבב שלם. למען לא ניגע לריק ולא נגד לבקלה.  
ונירש חקיו. ונזכה לתלמוד תורה ולמעשים טובים  
ולחיי העולם הבא:

יתגדל ויתקדש שמייה רבא. בעלמא די ברא כרעותיה ונמליך  
מלכותיה. בתיכון וביומיוכו ונתי דכל בית ישראל בעלמא ובזמן  
קריב ואמרו אמן: יהא שמייה רבא מברך. לעלם ולעלמי אעלמא  
יתברך. וישמח. ויתפאר. ויתרום. ויתעשא. ויתחדד. ויתעלה.  
ותתקל. שמייה דקודשא ברין הוא. לעילא לעילא מפל ברכתא.  
שירתא. תשבחתא. ונחמתא. דאמין בעלמא. ואמרו אמן: על  
ישראל ועל רבון ועל תלמידיהו ועל כל תלמידי תלמידיהו דנתבין

sano godere pace, misericordia, clemenza, vita lunga e abbondanza, da parte del Signore del cielo e della terra e si dica amen. Venga accordata compiuta pace dal Cielo, vita buona per noi e tutto Israele Amen. Colui che costituì l'armonia nei Cieli, colla Sua misericordia conceda pace a noi, e a tutto Israele Amen.

Il Signore è il Re, il Signore regnò, il Signore regnerà per sempre (si ripete).

E sarà il Signore Re su tutta la terra, in quel giorno sarà il Signore Unico e il Suo Nome Unico<sup>1</sup>. Salvaci o Signore Dio nostro, radunaci di fra le genti, onde celebriamo il Tuo Santo Nome riponendo la gloria nostra, nel lodarti. Benedetto sia il Signore Dio d'Israele da un mondo all'altro e tutto il popolo dica amen Alleluia<sup>2</sup>. Ogni creatura esalterà il Signore Alleluia<sup>3</sup>. Sia la gloria del Signore in eterno, gioisca l'Eterno degli esseri da Lui creati<sup>4</sup>. Si allieti Israele nel Suo Creatore, i figli di Sion gioiscano nel loro Re<sup>5</sup>. Il Signore regnerà in eterno, il tuo Dio o Sion regna di generazione in generazione Alleluia<sup>6</sup>. Sia benedetto il Signore l'Iddio d'Israele il quale è il solo che operi meraviglie. Sia benedetto in eterno il Suo Nome glorioso, sia riempita della Sua gloria tutta quanta la terra Amen Veamen<sup>7</sup>.

#### Salmo 100.

Salmo per il sacrificio di ringraziamento. Acclamate il Signore o abitanti della terra. Servite il Signore con gioia, venite dinanzi a Lui con giubilo! Riconoscete che il Signore è Dio. Egli ci fece, a Lui apparteniamo quale Suo popolo, quale gregge da Lui condotto. Venite entro le Sue porte con inni di lode, nei Suoi atri con canti di gloria, celebratelo, benedite il Suo Nome! Poichè buono è il Signore, in eterno dura la Sua grazia, e di generazione in generazione la Sua lealtà.

<sup>1</sup> Zaccharia 14, 9.

<sup>2</sup> Salmo 106, 47-48.

<sup>3</sup> Salmo 150, 6.

<sup>4</sup> Salmo 104, 31.

<sup>5</sup> Salmo 149, 2.

<sup>6</sup> Salmo 146, 10.

<sup>7</sup> Salmo 72, 18-19.

דַּעֲסֶקֶן בְּאוֹרֵיָהָא קִדְיִשְׁתָּא דִּי בְּאַתְרָא הָדִין וְדִי בְּכָל אַתְר וְאַתְר יְהֵא  
לְנָא וְלֵהֶן שְׁלָמָא וְחַנָּא וְחֻסְדָּא וְרַחֲמֵי וְנִמְנֵי אֲרִיכֵי וּמְנוּי רֻחִין מִן קַדְמֵ  
אַלְהֵנָא מְאֵרִיה דְּשִׁמְעָא וְאַרְעָא וְאַמְרוּ אָמֵן : יְהֵא שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׁמַיָּא  
וְחַיִּים טוֹבִים עֲלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן : עוֹשֵׂה שְׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו הוּא  
בְּרַחֲמָיו יַעֲשֶׂה שְׁלוֹם עֲלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן :

יִי מְלֹךְ יִי מְלֹךְ יִי יְמֹלֵךְ לְעוֹלָם וָעֶד : (si ripete)

וְהָיָה יִי לְמֹלֵךְ עַל כָּל הָאָרֶץ בַּיּוֹם הַהוּא יְהִיָּה יִי  
אַחַד וְשִׁמּוֹ אַחַד : הוֹשִׁיעֵנו יִי אֱלֹהֵינוּ וְקַבְּצֵנוּ מִן הַגּוֹיִם  
לְהוֹדוֹת לְשֵׁם קִדְשֶׁךָ לְהַשְׁתַּבַּח בְּתַהֲלֻתֶךָ : בָּרוּךְ יִי  
אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל מִן הָעוֹלָם וְעַד הָעוֹלָם וְאָמַר כָּל הַעַם  
אָמֵן תְּהַלְלֶיךָ : כָּל הַנְּשָׁמָה תְּהַלֵּל יָהּ תְּהַלְלֶיךָ : יְהִי  
כְבוֹד יִי לְעוֹלָם יִשְׁמַח יִי בְּמַעֲשָׂיו : יִשְׁמַח יִשְׂרָאֵל  
בְּעֲשׂוֹ בְנֵי צִיּוֹן יִגִּילוּ בְּמַלְכֶם : יְמֹלֵךְ יִי לְעוֹלָם  
אֱלֹהֵיךָ צִיּוֹן לְדָר וָדָר תְּהַלְלֶיךָ : בָּרוּךְ יִי אֱלֹהִים  
אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל עֹשֶׂה נִפְלְאוֹת לְבָדּוֹ : וּבָרוּךְ שֵׁם כְּבוֹדוֹ  
לְעוֹלָם וְיִמְלֵא כְבוֹדוֹ אֶת כָּל הָאָרֶץ אָמֵן וְאָמֵן :

מִזְמוֹר לְתוֹדָה הָרִיעוּ לַיִי כָּל הָאָרֶץ : עֲבַדוּ אֶת יִי  
בְּשִׂמְחָה • בְּאוֹ לְפָנָיו בְּרִנָּה : דַּעוּ כִּי יִי הוּא אֱלֹהִים  
הוּא עֲשָׂנוּ וְלוֹ אֲנַחְנוּ • עִמּוֹ וְצִאֵן מִרְעִיתוֹ : בְּאוֹ שְׁעָרָיו  
בְּתוֹדָה חֲצֵרוֹתָיו בְּתַהֲלָה • הוֹדוּ לוֹ בְּרִכּוֹ שְׁמוֹ : כִּי  
טוֹב יִי לְעוֹלָם חֲסֵדוֹ • וְעַד דָּר וָדָר אֲמִנְתּוֹ :

Salmo 136.

*Questo salmo è denominato Grand'Allel! È una litania di cui era cantata la prima frase d'ogni verso dal capo coro e la seconda era il ritornello, cantata dal popolo.*

Rendete omaggio al Signore poichè è buono, chè la Sua misericordia è eterna.

Rendete omaggio al Supremo Dio c. l. S. mis. è et.

Rendete omaggio al Signore dei signori c. l. S. mis. è et.

Colui che solo opera grandi prodigi c. l. S. mis. è et.

Colui che fece i cieli con sapienza c. l. S. mis. è et.

Colui che stese la terra sulle acque c. l. S. mis. è et.

Colui che fece i grandi luminari c. l. S. mis. è et.

Il sole per dominare sul giorno c. l. S. mis. è et.

La luna e le stelle per dominare sulla notte c. l. S. mis. è et.

Colui che percosse gli egizi nei loro primogeniti c. l. S. mis. è et.

E fece uscir Israel di mezzo a loro c. l. S. mis. è et.

Con mano potente e braccio disteso c. l. S. mis. è et.

Colui che divise in due il Mar Rosso c. l. S. mis. è et.

Fece passare Israele in mezzo ad esso c. l. S. mis. è et.

Travolse Faraone e il suo esercito nel Mar Rosso c. l. S. mis. è et.

Colui che guidò il Suo popolo attraverso il deserto c. l. S. mis. è et.

Colui che percosse re grandi c. l. S. mis. è et.

Fece strage di re potenti c. l. S. mis. è et.

Sihon re degli Amorrei c. l. S. mis. è et.

Og re del Bascian c. l. S. mis. è et.

La loro terra dette in eredità c. l. S. mis. è et.

In eredità ad Israel Suo servo c. l. S. mis. è et.

Colui che nel momento del nostro avvillimento si ricordò di noi c. l. S. mis. è et.

בי לעולם חסדו :	הודו ליי כי טוב
בי לעולם חסדו :	הודו לאלהי האלהים
בי לעולם חסדו :	הודו לאדני האדנים
בי לעולם חסדו :	לעשה נפלאות גדלות לברו
בי לעולם חסדו :	לעשה השמים בתבונה
בי לעולם חסדו :	לרזקע הארץ על המים
בי לעולם חסדו :	לעשה אורים גדלים
בי לעולם חסדו :	את השמש לממשלת ביום
בלילה בל'ח :	את הירח וכוכבים לממשלות
בי לעולם חסדו :	למכה מצרים בכבוריהם
בי לעולם חסדו :	יוצא ישראל מתוכם
בי לעולם חסדו :	בנד תומה ובזרוע נטויה
בי לעולם חסדו :	לגור גם סוף לגזרים
בי לעולם חסדו :	והעביר ישראל בתוכו
בי לעולם חסדו :	ונער פדעה ונחירי גם סוף
בי לעולם חסדו :	למוליד עמו במדבר
בי לעולם חסדו :	למכה מלכים גדלים
בי לעולם חסדו :	ונהרג מלכים אדירים
בי לעולם חסדו :	לסיחון מלך האמרי
בי לעולם חסדו :	ולעוג מלך הבשן
בי לעולם חסדו :	ונתן ארצם לנחלה
בי לעולם חסדו :	נחלה לישראל עבדו
בי לעולם חסדו :	שכשפלנו זכר לנו

E ci liberò dai nostri oppressori c. l. S. mis. è et.  
 Colui che dà il cibo ad ogni creatura c. l. S. mis. è et.  
 Rendete omaggio all'Iddio dei cieli c. l. S. mis. è et.

Celebrate Dio, invocate il Suo Nome, narrate fra i popoli le opere Sue. Cantate a Lui, a Lui salmeggiate, parlate delle Sue meraviglie. Gloriatevi del Santo Suo Nome, gioisca il cuore di coloro che cercano Dio. Ricercate Dio e la Sua potenza, andate continuamente incontro a Lui. Ricordatevi delle meraviglie che ha fatto, dei Suoi prodigi e dei giudizi usciti dalla Sua bocca. O voi discendenti d'Israele Suo Servo, figli di Giacobbe Suoi eletti. Egli il Signore è il nostro Dio, ai Suoi giudizi è soggetta la terra. Ricordate per sempre il Suo patto, della parola che impegnò per mille generazioni. Del patto che stabilì con Abramo, e del giuramento ad Isacco. Che confermò a Giacobbe come statuto, ad Israele quale patto eterno. Dicendo, a te darò il paese di Canaan come parte di vostra eredità. Mentre eravate pochi di numero, pochissimi e stranieri sul paese. Se ne andavano da nazione a nazione, da un regno, ad un altro popolo. Non lasciò che alcuno li opprimesse, punì anzi per amor di loro dei re. Non toccate i miei unti, diceva, e ai miei profeti non portate danno. Cantate voi tutti abitanti della terra, proclamate ogni di la Sua salvezza. Narrate fra le genti la Sua gloria le Sue meraviglie fra tutti i popoli. Poichè Dio è grande, degno d'infinita lode, sublime al di sopra di ogni divinità. Chè tutte le divinità dei popoli sono nulle, mentre Dio ha fatto i cieli. Maestà e splendore Gli stanno dinanzi, potenza e bellezza nel Suo Santuario. O famiglie di popoli date al Signore, date al Signore gloria e potenza. Date al Signore la gloria dovuta al Suo Nome, recate offerte, presentatevi a Lui, prostratevi al Signore con abbigliamenti sacri. Tremate o voi tutti abitanti della terra, il mondo sta saldo, non vacillerà. Giubili il cielo, si rallegri la terra, si dirà fra le nazioni il Signore regnò. Si commuova il mare con tutto quanto contiene,

וַיִּפְרְקֵנוּ מִצָּרֵינוּ  
 כִּי לְעוֹלָם חֲסָדוֹ :  
 נָתַן לָהֶם לֶכֶל בְּשָׂר  
 כִּי לְעוֹלָם חֲסָדוֹ :  
 הוֹדוּ לְאֵל הַשָּׁמַיִם  
 כִּי לְעוֹלָם חֲסָדוֹ :

הוֹדוּ לַיהוָה קִרְאוּ בְּשִׁמּוֹ • הוֹדִיעוּ בְּעַמִּים עֲלִילָתָיו :  
 שִׁירוּ לוֹ זִמְרוּ לוֹ • שִׁיחוּ בְּכָל נִפְלְאוֹתָיו : הַחֲהִלְלוּ  
 בְּשֵׁם קִדְשׁוֹ • יִשְׂמַח לֵב מִבְּקִשׁוֹ יי : דִּרְשׁוּ יי וְעִזּוּ •  
 בִּקְשׁוּ פָּנָיו תָּמִיד : זְכְרוּ נִפְלְאוֹתָיו אֲשֶׁר עָשָׂה • מִפְתּוֹ  
 וּמִשְׁפָּטֵי-פִיהוּ : זָרַע יִשְׂרָאֵל עֲבָדוּ • בְּנֵי יַעֲקֹב  
 בְּחִדְוֵי : הוּא יי אֱלֹהֵינוּ בְּכָל הָאָרֶץ מִשְׁפָּטָיו : זְכְרוּ  
 לְעוֹלָם בְּרִיתוֹ • דְּבַר צְנֻחַ לְאַלְפֵי דוֹר : אֲשֶׁר כָּרַת  
 אֶת אַבְרָהָם • וּשְׁבוּעָתוֹ לְיִצְחָק : וַיַּעֲמִידָהּ לְיַעֲקֹב  
 לְחֹק • לְיִשְׂרָאֵל בְּרִית עוֹלָם : לֵאמֹר, לָךְ אֶתֵּן אֶרֶץ  
 כְּנָעַן חֲבֵל נַחֲלָתְכֶם : בְּהִיוֹתְכֶם מְתֵי מִסְפָּר • כַּמַּעֲט  
 וְנָרִים בָּהּ : וַיִּתְּהַלְכוּ מִגּוֹי אֶל גּוֹי • וּמִמַּמְלָכָה אֶל  
 עַם אֲחֵר : לֹא הֵינִיחַ לְאִישׁ לְעַשְׂקֶם • וַיּוֹכַח עֲלֵיהֶם  
 מְלָכִים : אֵל תִּנְעוּ בְּמִשְׁחֵדוֹ • וּבִגְבוּיָאֵי אֵל תִּרְעוּ :  
 שִׁירוּ לַיהוָה כָּל הָאָרֶץ • בְּשָׂרוֹ מִיּוֹם אֵל יוֹם יִשׁוּעָתוֹ :  
 סִפְרוּ בְּגוֹיִם אֶת כְּבוֹדוֹ • בְּכָל הָעַמִּים נִפְלְאוֹתָיו : כִּי  
 גָּדוֹל יי וּמְהַלֵּל מְאֹד • וְנוֹרָא הוּא עַל כָּל אֱלֹהִים :  
 כִּי כָּל אֱלֹהֵי הָעַמִּים אֱלִילִים • וַיִּי שָׁמַיִם עָשָׂה : הוֹד  
 וְהָדָר לְפָנָיו • עוֹ וְחִדְוָה בְּמִקְמוֹ : הָבוּ לַיהוָה מִשְׁפָּחוֹת  
 עַמִּים • הָבוּ לַיהוָה כְּבוֹד וְעִזּוֹ : הָבוּ לַיהוָה כְּבוֹד שִׁמּוֹ •

esultì la campagna e tutto quanto è in essa. Tutti gli alberi della foresta giubileranno al cospetto del Signore, perchè viene a giudicare la terra. Rendete omaggio al Signore che è buono, che eterna è la Sua misericordia. E diranno salvaci, o Signore della nostra salvezza, radunaci d'in fra le nazioni per lodare il Tuo Santo Nome perchè ci esaltiamo nella Tua lode. Benedetto il Signore Dio d'Israele da un mondo all'altro, e tutto il popolo dirà Amen e lode al Signore <sup>1</sup>.

Salmo 19.

*Il salmo si può dividere in due parti, la prima più poetica, è un salmo lirico di grandissima semplicità, essenzialmente didattica, è l'espressione d'un uomo provato dalla sciagura, e si volle attribuire un tale tono in conseguenza delle persecuzioni di Saul verso il poeta David. Le due parti vanno: la prima dal verso 1-8, la seconda dal verso 8 alla fine.*

*Prima parte del Salmo.*

Al direttore dei cori salmo di David. I cieli narrano la gloria del Signore, il firmamento proclama l'opera delle Sue mani. Un giorno trasmette all'altro il messaggio <sup>2</sup>, una notte ne dà all'altra la conoscenza. Non v'è detto, non v'è parola ove non s'intenda la loro voce <sup>3</sup>. La loro voce si spande per tutta la terra, i loro accenti vanno fino ai confini del mondo, fin dove il sole sembra avere il suo padiglione. Ed egli (il sole) è come uno sposo che esce dal suo talamo, come un eroe che si accinge alla corsa. Dall'una estremità del cielo (dall'orizzonte) esce e il termine del suo giro è all'altro capo, non v'è nulla che sfugga ai vantaggi del suo calore.

*Seconda parte del Salmo.*

La legge di Dio è perfetta, ristora l'anima, la testimonianza del Signore è sicura, rende saggio il semplice. I precetti del Signore sono giusti, rallegrano il cuore, il comandamento del Signore è puro, illumina gli occhi. Il timore di Dio è puro, sussiste in eterno, i decreti di Dio sono veraci, sono tutti quanti

<sup>1</sup> 1 Cronache 16, 8-37.

<sup>2</sup> Personificazione del giorno e della notte che trasmette senza interruzione la gloria di Dio come il padre trasmette ai figli quella degli antenati.

<sup>3</sup> Il linguaggio dei cieli è muto ma nello stesso tempo assai eloquente.

שאו מנחה ובאו לפניו • השתחוו ליי בהדרת-קדש :  
 חילו מלפניו כל הארץ • אף תבון תבל כל תמוט :  
 ישמחו השמים ותגל הארץ • ויאמרו בגוים יי מלך :  
 ירעם הים ומלוואו • יעליץ השדה וכל אשר בו : אז  
 ירננו עצי היער • מלפני יי כי בא לשפוט את הארץ :  
 הודו ליי כי טוב • כי לעולם חסדו : ויאמרו הושיענו  
 אלהי ישענו • וקבצנו והצילנו מן הגוים • להודות  
 לשם קדשה • להשתבח בתהלתך : ברוד יי אלהי  
 ישראל מן העולם ועד העולם • ויאמרו כל העם  
 אמן והלל ליי :

למנצח מזמור לדוד : השמים מספרים כבוד אל •  
 ומעשה ידיו מגיד תרקייע : יום ליום יביע אמר •  
 ולילה ללילה יתנה-דעת : אין אמר ואין דברים •  
 בלי נשמע קולם : בכל הארץ יצא קנם • ובקצה  
 תבל מליהם • לשמש שם אהל בהם : והוא פתח  
 יצא מחפתו • ויש כבוד לרוץ ארת : מקצה השמים  
 מוצאו • ותקופתו על קצותם • ואין נסתר מחמתו :  
 תורת יי תמימה משיבת נפש • עדות יי נאמנה  
 מחבימת פתי : פקודי יי ישרים משמחי לב • מצות  
 יי ברה מאירת עינים : וראת יי שהורה עמדת לעד •  
 משפטי יי אמת צדקו יחדו : הנחמדים מזהב ומפז

giusti. Sono preziosi più dell'oro, più dell'oro raffinato, più dolci del miele, più di quello che stilla dai favi. Anche il Tuo servo ne è illuminato, nell'osservarli c'è grande ricompensa. Gli errori chi li conosce? assolvimi dalle colpe occulte. Preserva il Tuo servo dagli uomini insolenti, ch'essi non abbiano a dominarmi! Allora soltanto sarò integro, innocente da gravi colpe. Siano di gradimento i detti della mia bocca e i sentimenti del mio cuore, o Signore mia rocca, mio redentore.

*Salmo 97.*

*Il soggetto del salmo è una lode al Signore dinanzi al quale gli idolatri sono confusi mentre Israel gioisce. Appello finale di rendersi degni della pietà del Signore coll'operare rettamente.*

Il Signore regna, gioisca la terra, si rallegrino le tante isole (le terre le più lontane). Nubi e tenebre lo circondano, la giustizia e il diritto sono la base del Suo trono. Un fuoco lo precede che consuma i Suoi nemici d'intorno. I Suoi lampi illuminano il mondo, la terra lo vede e trema. I monti fondono come cera dinanzi al Signore, dinanzi al padrone di tutta la terra. I cieli proclamano la Sua giustizia, e tutti i popoli vedono la Sua gloria. Tutti gli adoratori di simulacri che si gloriano dei loro idoli sono confusi, tutte le divinità si prostrano dinanzi a Lui. Sion lode e si rallegra, le figlie di Giuda esultano a causa dei Tuoi giudizi, o Signore. Poiché Tu, o Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra, molto innalzato su tutti gli dei. O voi che amate il Signore odiate il male, Egli custodisce la vita dei Suoi pii, li salva dalla mano degli empi. Luce è seminata a favore del giusto, e per i retti di cuore la gioia. Rallegratevi o giusti nel Signore, e celebrate la memoria della Sua santità.

*Salmo 99.*

*Omaggio al Signore. Il Signore è maestoso e giusto. Esaudisce ed è disposto alla riconciliazione. — Questo salmo come alcuni dei precedenti e il seguente erano cantati nel servizio del S. Tempio.*

Il Signore regna, i popoli tremano, Egli è assiso sui cherubini, la terra vacilla. Il Signore è grande in Sion, eccelso sui popoli tutti. Essi (i popoli) celebrano il Tuo Nome grande e

רַבּ - וּמְחֻקִּים מִדְּבֶשׁ תִּנְפֹת צוּפִים : גַּם עֲבָדְךָ נִזְהָר  
בָּהֶם - בְּשֹׁמְרֵם עֲקֹב רַבּ : שְׂצִיאוֹת מִי יָבִין מִנְּסֻתֹרוֹת  
נִגְנִי : גַּם מִזֵּדִים חָשַׁף עֲבָדְךָ - אֵל יִמְשְׁלוּ בִי - אֲז  
אִיתָם - וְנִקְיִתִי מִפֶּשַׁע רַבּ : יְהִי לְרִצּוֹן אִמְרֵי פִי -  
וְהִגִּיז לִבִּי לְפָנֶיךָ - יי צוּרֵי וְנֹאֲלֵי :

יי מְלֶךְ תִּגְל הָאָרֶץ - יִשְׁמְחוּ אַיִם רַבִּים : עֵנָן וְעֶרְפֶּל  
סָבִיבֵיו - צָדֵק וּמִשְׁפָּט מְכוֹן בְּסֵאוֹ : אֵשׁ לְפָנָיו תִּלְדֶּה -  
וְתִלְהֹט סָבִיב צָרֵיו : הָאִירוּ בְּרָקָיו תִּבְל - רִאֲתָהּ  
וְתַחַל הָאָרֶץ : הָרִים בְּדוֹעַ נִמְסוּ מִלְּפָנָי יי - מִלְּפָנָי  
אֲדוֹן כָּל הָאָרֶץ : הִעִדוּ הַשָּׁמַיִם צָדֵקוֹ - וְרָאוּ כָּל  
הָעַמִּים כְּבוֹדוֹ : יִבְשׁוּ כָּל עֲבָדֵי פֶסֶל - הַמִּתְהַלְּלִים  
בְּאֱלִילִים - הִשְׁתַּחֲווּ לוֹ כָּל אֱלֹהִים : שִׁמְעָה וְתִשְׁמַח  
צִיּוֹן - וְתִגְלָנָה בְּנוֹת יְהוּדָה - לְמַעַן מִשְׁפָּטֶיךָ יי : כִּי  
אָתָּה יי עֲלִיּוֹן עַל כָּל הָאָרֶץ מֵאֵד נִשְׁלִיחַ עַל כָּל  
אֱלֹהִים : אֲהַבִּי יי שְׁנֵאוֹ רַע - שִׁמְרֵם נִפְשׁוֹת חֲסִידָיו -  
מִיַּד רָשָׁעִים יִצִּילֵם : אֲזַרְע לְצַדִּיק - וְלֹאֲשֶׁר־יִלָּב  
שִׁמְחָה : שִׁמְחוּ צַדִּיקִים בְּיי וְהוֹדוּ לְזִכְרִי קֹדֶשׁוֹ :

יי מְלֶךְ יִרְנֹזוּ עַמִּים - יִשָּׁב כְּרוּבִים תִּנְנוֹט הָאָרֶץ : יי  
בְּצִיּוֹן גְּדוֹל - וְרָם הוּא עַל כָּל הָעַמִּים : יוֹדוּ שִׁמְחָה -  
גְּדוֹל וְנוֹרָא קֹדֶשׁ הוּא : וְעַז מְלֶךְ מִשְׁפָּט אָהֵב - אָתָּה

terribile. Egli è santo. Si celebri la potenza del Re che ama la giustizia, Tu hai stabilito il diritto, hai esercitato in Giacobbe la giustizia e l'equità. Esaltate il Signore Dio nostro, prostratevi dinanzi allo sgabello dei Suoi piedi. Mosè ed Aronne fra i Suoi sacerdoti e Samuele fra quelli che invocano il Suo Nome, essi invocavano Dio, ed Egli li esaudiva. Dalla colonna di nube parlò ai figli d'Israele, essi osservarono i Suoi comandamenti e la Legge che aveva dato loro. O Signore Dio nostro Tu li esaudisti, fosti per loro un Dio perdonatore, Tu punisti le loro cattive azioni. Esaltate il Signore Dio nostro, prostratevi sul Suo santo Nome poichè Santo è il Signore Dio nostro. Qui termina il salmo! Seguono altri versetti tolti da altri vari salmi.

Ed egli che è misericordioso, perdona l'iniquità, non distrugge il peccatore, ed è largo nel frenare la Sua collera né lascia libero corso a tutta la Sua ira<sup>1</sup>. Ricorda le Tue pietà o Signore e le Tue benignità che datano dall'eternità<sup>2</sup>. Tu o Signore non rifiutarmi le Tue misericordie, la Tua bontà e la Tua verità continuamente mi proteggano<sup>3</sup>. Riconoscete la potenza del Signore, sopra Israele è il Suo splendore, e la Sua potenza è nell'alto dei cieli. Tu sei tremendo dal Tuo Santuario, Iddio d'Israele è quello che dà al Suo popolo forza e potenza, benedetto sia Iddio<sup>4</sup>. O Signore Dio nostro com'è glorioso il Tuo Nome in tutta la terra<sup>5</sup>. Il Signore degli eserciti è con noi, rifugio per noi è l'Iddio di Giacobbe<sup>6</sup>. O Signore degli eserciti beato l'uomo che in Te confida<sup>7</sup>. Il Signore sconvolge i disegni delle genti, rende vani i pensieri dei popoli, ma il disegno del Signore sussiste in eterno e i pensieri del cuor Suo di generazione in generazione<sup>8</sup>. Spera nel Signore, sii forte, abbi saldo il cuore, spera nel Signore<sup>9</sup>. O Signore Dio delle vendette<sup>10</sup>, o Signore delle vendette mostrati nel Tuo splendore. Mostrati sublime o giudice della terra, rendi ai superbi la meritata pena<sup>11</sup>. Aiutaci Dio della nostra salvezza per la gloria del Tuo Nome, salvaci e perdona i nostri peccati per

<sup>1</sup> Salmo 78, 38.<sup>2</sup> Salmo 25, 6.<sup>3</sup> Salmo 40, 12.<sup>4</sup> Salmo 68, 35.<sup>5</sup> Salmo 8, 10.<sup>6</sup> Salmo 46, 12.<sup>7</sup> Salmo 84, 13.<sup>8</sup> Salmo 33, 10.<sup>9</sup> Salmo 27, 14.<sup>10</sup> Salmo 94, 1.<sup>11</sup> Dio, a cui appartiene il diritto di condannare gli uomini a seconda delle loro azioni.

בִּזְמַנְתָּ מִיִּשְׂרָאֵל • מִשִּׁפְטֵי וְעֲדָתָהּ בִּיַעֲקֹב אַתָּה עֲשִׂיתָ :  
רוֹמְמוֹ יי אֱלֹהֵינוּ • וְהִשְׁתַּחֲוִי לְחֵדָם בְּעֲלֵיו קְרוֹשׁ הָאֵל :  
מֹשֶׁה וְאַהֲרֹן בְּבִהְיוֹ • וְשִׁמְוֵאל בְּקִרְאֵי שְׁמוֹ • קִרְאִים  
אַל יי וְהוּא יַעֲנֵם : בְּעִמּוּד עָנָן יְדַבֵּר אֱלֹהִים • שָׁמְרוּ  
עֲדָתוֹ וְחַק נְתַן־לָמוֹ : יי אֱלֹהֵינוּ אַתָּה עֲנִיתָם • אֵל  
נִשְׂא הַיִּתָּ לָהֶם • וְנָקָם עַל עֲלִילוֹתָם : רוֹמְמוֹ יי  
אֱלֹהֵינוּ וְהִשְׁתַּחֲוִי לְחֵדָה קְדָשׁוֹ • כִּי קְרוֹשׁ יי אֱלֹהֵינוּ :  
וְהוּא רַחוּם יִכַּפֵּר עֲוֹן וְלֹא יִשְׁחִית • וְהִרְבָּה לְהַשִּׁיב  
אָפוֹ • וְלֹא יַעִיר כָּל חַמְתּוֹ : זְכַר רַחֲמֶיךָ יי וְחַסְדֶיךָ •  
כִּי מַעֲוֹלָם הִמָּה : אַתָּה יי לֹא תִבְלֵא רַחֲמֶיךָ מִמֶּנִּי •  
חַסְדֶיךָ וְאַמְתָּךְ תִּמְוֵד יַצְרֵנִי : תִּנּוּ עַז לְאֱלֹהִים • עַל  
יִשְׂרָאֵל נֶאֱתָו • וְעַז בְּשִׁחְקִים : נוֹרָא אֱלֹהִים  
מִמַּקְדָּשֶׁיךָ • אֵל יִשְׂרָאֵל הוּא נִתָּן עַז וְחַעֲצָמוֹת לְעַם  
בְּרוּךְ אֱלֹהִים : יי אֲדַגְנוּ • מָה אֲדִיר שְׁמֶךָ בְּכָל  
הָאָרֶץ : יי צְבָאוֹת עִמָּנוּ • מִשְׁנֵב לָנוּ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב  
סֶלָה : יי צְבָאוֹת • אֲשֶׁר־י אָדָם כִּטַּח בְּךָ : יי הַפִּיר  
עֲצַת גִּוִּים • הִנֵּיא מַחֲשָׁבוֹת עַמִּים : עֲצַת יי לְעוֹלָם  
תִּעֲמֵד • מַחֲשָׁבוֹת לְבוֹ לְדָר וְדָר : קוֹה אֵל יי • חֹזֵק  
וְנֶאֱמַן לְבָב • וְקוֹה אֵל יי : אֵל נִקְמוֹת יי אֵל נִקְמוֹת  
הוֹפִיעַ : הִנֵּשֵׂא שִׁפְטֵי הָאָרֶץ • הָשֵׁב גְּמוּל עַל גְּאוּם :  
עֲזֵרנוּ אֱלֹהֵי יִשְׁעֵנוּ עַל דְּבַר כְּבוֹד שְׁמֶךָ • וְהַצִּילֵנוּ  
וְכַפֵּר עַל חַטֹּאתֵינוּ לְמַעַן שְׁמֶךָ : וְיָרֵם קִרְוֹ לְעַמּוֹ •  
תְּהַלֵּה לְכָל חַסְדֵי־וֹ לְבַנֵּי יִשְׂרָאֵל עִם קְרוֹבוֹ תִלְלוּנִיהָ :

amore del Tuo Nome <sup>1</sup>. Innalzò la potenza del Suo popolo, perciò a Lui salgono le lodi di tutti i suoi pii, dei figli di Israele, del popolo a Lui vicino Alleluia <sup>2</sup>. Torre che non crolla è il Nome del Signore, il giusto vi si rifugia ed è al sicuro <sup>3</sup>. Dammi un segno della Tua bontà, onde i miei nemici vedano e rimangano confusi che Tu o Signore mi aiuti e mi conforti <sup>4</sup>. Vide la loro angustia, udì il loro grido di angoscia, si ricordò per loro del Suo patto, si mosse a pietà nella Sua grande misericordia, e fece loro trovare grazia presso coloro che li tenevano prigionieri, salvaci o Signore Dio nostro, raccogliaci di fra le nazioni per celebrare il Tuo santo Nome, perchè noi vantiamo la Tua gloria <sup>5</sup>. Tu ti leverai, avrai pietà di Sion, chè è tempo di averne pietà, il momento è giunto <sup>6</sup>. E la luna sarà coperta di rossore e il sole di vergogna quando il Signore degli eserciti regnerà in Sion e in Gerusalemme e agli anziani Suoi apparirà sfolgorante di gloria <sup>7</sup>. In quel giorno si dirà, ecco questo è il nostro Dio in cui sperammo perchè ci salvasse, è il Signore in cui sperammo, esultiamo, ralleghiamoci che ci ha salvati <sup>8</sup>. Benedetto il Signore in eterno Amen Veamen <sup>9</sup>. Benedetto il Signore giorno per giorno, aggrava il nostro carico ma è Lui che ci reca la salvezza <sup>10</sup>. Benedetto sia il Signore Dio d'Israele da un mondo fino all'altro e tutto il popolo dica Amen Alleluia <sup>11</sup>.

Salmo 135.

Canto liturgico.

Questo salmo è in parte una composizione da altri salmi. Si cantava durante il servizio del S. Tempio. È una esortazione a lodare il Signore per i fenomeni della natura e per le grandi azioni nella storia, per la Sua eternità e giustizia.

Lodate il Signore, lodate il Nome del Signore, lodatelo o servi del Signore, che state nella casa del Signore, negli atri della casa del nostro Dio. Lodate il Signore poichè Dio è buono, salmeggiate al Suo Nome che è soave! Poichè il Signore si è scelto Giacobbe, Israele come Suo tesoro! Sì! io so che il Signore è grande, e che l'Iddio nostro sta al di sopra

<sup>1</sup> Salmo 79, 9.

<sup>2</sup> Salmo 148, 14.

<sup>3</sup> Proverbi 18, 10.

<sup>4</sup> Salmo 86, 17.

<sup>5</sup> Salmo 106, 44-47.

<sup>6</sup> Salmo 102, 14.

<sup>7</sup> Isaia 24, 23.

<sup>8</sup> Isaia 25, 9.

<sup>9</sup> Salmo 89, 53.

<sup>10</sup> Salmo 68, 20.

<sup>11</sup> Salmo 106, 48.

מְגִדֵּל עַד שָׁם יי . בּוֹ יִרְוֶיךָ צְדִיק וְנִשְׁכַּח : עֲשֵׂה עִמִּי  
 אוֹת לְשׁוֹכְבָה . וַיִּדְאוּ שְׂנְאֵי וַיִּבְשׂוּ . כִּי אִתָּה יי עֲזַרְתָּנִי  
 וְנִחַמְתָּנִי : וַיִּרְא בַצַּר לָהֶם . בְּשִׁמְעוֹ אֵח הֲרַחֵם : וַיִּזְכֹּר  
 לָהֶם בְּרִיתוֹ . וַיִּנְחֵם כָּרֵב חֲסָדָיו : וַיַּחַן אוֹתָם  
 לְרַחֲמִים . לִפְנֵי כָּל שׁוֹבֵי־הָעָם : הוֹשִׁיעֵנו יי אֱלֹהֵינוּ .  
 וְקַבְּצֵנוּ מִן הַגּוֹיִם לְהוֹדוֹת לְשֵׁם קְדוֹשֶׁךָ . לְהַשְׁתַּבַּח  
 בְּתֵהֱלֵתְךָ : אִתָּה תִקְוֶם תִּרְחַם צִיּוֹן . כִּי עַתָּה לְחַנּוּנָה  
 כִּי בָא מוֹעֵד : וַחֲפָרָה הַלְבָנָה וּבּוֹשָׁה הַחֲמָה . כִּי  
 מָלַךְ יי צְבָאוֹת בְּהַר צִיּוֹן וּבִירוּשָׁלַם . וַיִּגַּד זִקְנָיו  
 כְּבוֹד : וַאֲמַר בַּיּוֹם הַהוּא הִנֵּה אֱלֹהֵינוּ זֶה קִוִּינוּ לוֹ  
 וַיּוֹשִׁיעֵנו . זֶה יי קִוִּינוּ לוֹ עֲגִילָה וְנִשְׁמַחָה בִישׁוּעָתוֹ :  
 בָּרוּךְ יי לְעוֹלָם אָמֵן וְאָמֵן : בָּרוּךְ אֲדֹנָי יוֹם יוֹם  
 יַעֲמֵס־לָנוּ . הָאֵל יִשׁוּעָתָנוּ סִלָּה : בָּרוּךְ יי אֱלֹהֵי  
 יִשְׂרָאֵל . מִן הָעוֹלָם וְעַד הָעוֹלָם . וַאֲמַר כָּל הָעָם  
 אָמֵן הַלְלוּיָהּ :

הַלְלוּיָהּ . הִלְלוּ אֵת שֵׁם יי . הִלְלוּ עַבְדֵי יי : שְׁעֵמֲדִים  
 בְּבֵית יי . בְּחִצְרוֹת בֵּית אֱלֹהֵינוּ : הַלְלוּיָהּ כִּי טוֹב  
 יי . זָמְרוּ לְשִׁמּוֹ בִּי נָעִים : כִּי יַעֲקֹב בָּחַר לוֹ יָהּ .  
 יִשְׂרָאֵל לְסִגְלָתוֹ : כִּי אֲנִי יָדַעְתִּי כִּי גָדוֹל יי . וְאֲדֹנָינוּ  
 מִכָּל־אֱלֹהִים : כֹּל אֲשֶׁר חָפֵץ יי עֲשֵׂה . בְּשִׁמּוֹם  
 וּבְאַרְצֵי . בַּיָּמִים וְכָל תְּהַמּוֹחַ : מַעֲלָה נִשְׂאִים מִקְצֵה  
 הָאָרֶץ . בְּרַקִּים לְמִשְׁרַע עֲשֵׂה . מוֹצֵא רוּחַ מֵאוֹצְרוֹתָיו :

di tutti gli dei. Tutto quello che vuole il Signore lo fa nei cieli e sulla terra, nei mari e negli abissi. Fa salire le nuvole dall'estremità della terra, produce i lampi forieri di pioggia, fa uscire il vento dai Suoi serbatoi. Percosse i primogeniti dell'Egitto tanto uomini come bestie. Operò segni e prodigi in mezzo a te, o Egitto, contro Faraone e i suoi servi. Percosse molte nazioni, uccise re potenti. Sihon re degli Amorrei, Og re di Bascian, e tutti i re di Canaan. La loro terra dette in eredità, in eredità a Israel popolo Suo. O Signore il Tuo Nome è in eterno, o Signore la Tua memoria dura da generazione in generazione! Poichè il Signore farà ragione al Suo popolo ed avrà pietà dei Suoi servi. Gli idoli delle nazioni sono d'argento e d'oro, opera umana. Hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono, hanno orecchi e non odono, non hanno respiro nella bocca. Quelli che li fabbricano, tutti quelli che confidano in loro saranno come loro. O casa d'Israel benedite il Signore. O casa di Aronne benedite il Signore. O casa di Levi benedite il Signore, o tementi del Signore benedite il Signore. Da Zion sia benedetto il Signore che dimora in Gerusalemme Alleluia.

<sup>1</sup> Venga riconosciuto grande e santo l'eccelesso Nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto, lodato, glorificato, esaltato, innalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al disopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen. Sia concessa dal Cielo compiuta pace e vita felice a noi e a tutto Israel e si dica amen. Colui che nei cieli stabili l'armonia, Egli colla Sua misericordia accordi pace a noi e a tutto Israel Amen.

*L'Ufficiale:* Benedite il Signore degno di benedizioni.

*Il pubblico:* Benedetto sia pure il Signore degno di benedizioni in eterno.

<sup>1</sup> Caddisc vedi nota <sup>2</sup> a pag. 10.

שָׁהָבָה בְּבוֹרֵי מַצְרַיִם. מֵאֲדָם עַד בְּהֵמָה: שָׁלַח  
 אוֹתָהּ וּמִפְתֵּיחַי בְּתוֹכָבֵי מַצְרַיִם. בַּפְּרֵעָה וּבְכָל  
 עֲבָדָיו: שָׁהָבָה נוֹיִם רַבִּים. וְהָרַג מְלָכִים עֲצוּמִים:  
 לְסִיחֹן מֶלֶךְ הָאֱמֹרִי וְלַעֲוֹג מֶלֶךְ הַבְּשָׁן. וְלִכָּל  
 מַמְלָכוֹת בְּנֻעַן: וְנָתַן אֶרֶצָם נַחֲלָה. נַחֲלָה לְיִשְׂרָאֵל  
 עַמּוֹ: יי שְׁמֹךְ לְעוֹלָם. יי זְכָרְךָ לְדֹר וָדֹר: כִּי יִדְוֶן  
 יי עַמּוֹ. וְעַל עֲבָדָיו יִתְנַחֵם: עַצְבֵי הַגּוֹיִם כִּסְף וְזָהָב.  
 מַעֲשֵׂה יְדֵי אָדָם: פֶּה לָהֶם וְלֹא יִדְבְּרוּ. עֵינַיִם לָהֶם  
 וְלֹא יִרְאוּ: אַזְנֵי לָהֶם וְלֹא יִאֲזִינוּ. אֵף אִין יֵשׁ רוּחַ  
 בְּפִיהֶם: כַּמּוֹהֵם יִהְיוּ עֹשֵׂיהֶם. כֹּל אֲשֶׁר בִּטַּח בָּהֶם:  
 בַּיִת יִשְׂרָאֵל בְּרָכּוֹ אַתָּה יי. בַּיִת אֲהֲרֹן בְּרָכּוֹ אַתָּה יי:  
 בַּיִת הַלְוִי בְּרָכּוֹ אַתָּה יי. יִרְאֵי יי בְּרָכּוֹ אַתָּה יי: בְּרוּךְ  
 יי מַצְיֹן שֶׁכֵּן יְרוּשָׁלַם הַלְלוּיָהּ:

יִתְגַּדַּל וְיִתְקַדַּשׁ שְׁמֵיהּ רַבָּא. בְּעֵלְמָא דִּי כְּרָא כְּרַעֲיֵתִיהּ וְיִמְלִיךְ  
 מַלְכוּתֵיהּ. בְּחַיִּיכֹן וּבְיוֹמֵיכֹן וּבְחַיִּי דְכָל בַּיִת יִשְׂרָאֵל בְּעֵלְמָא וּבְיוֹמֵי  
 קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן: יְהֵא שְׁמֵיהּ רַבָּא מְבָרַךְ. לְעֵלְמָא וְלְעֵלְמֵי עֵלְמָא  
 יִתְבָּרַךְ. וְיִשְׁתַּבַּח. וְיִתְפָּאֵר. וְיִתְרַומֵם. וְיִתְעַשֵּׂא. וְיִתְהַדָּר. וְיִתְעַלֶּה.  
 וְיִתְהַלֵּל. שְׁמֵיהּ דְּקוּדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא. לְעֵלְמָא לְעֵלְמָא מְכַל בְּרַכְתָּא.  
 שְׂרֵתָא. תְּשַׁבַּחְתָּא. וְתִתְמַתָּא. דְּאִמְרִין בְּעֵלְמָא. וְאִמְרוּ אָמֵן: יְהֵא  
 שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׁמַיָּא וְתִיִּים טוֹבִים עֲלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן: עוֹשֵׂה  
 שְׁלוֹם בְּמִרְמֵי הוּא בְּרַחֲמֵי עֹשֵׂה שְׁלוֹם עֲלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן:

*L'Ufficiale:* בְּרָכּוֹ אַתָּה יי הַמְּבֹרָךְ:

*Il pubblico:* בְּרוּךְ יי הַמְּבֹרָךְ לְעוֹלָם וָעֶד:

*Benedizione prima dei salmi giornalieri.*

Benedetto sia Colui, che creò il mondo colla Sua parola, benedetto sia Colui di cui l'azione è conforme alla parola, e ciò che decreta mantiene; benedetto sia Iddio che eternamente vive e rimane immutabile, benedetto l'Autore della natura, benedetto Colui che usa clemenza verso la terra e coi mortali, benedetto Colui che rende buona ricompensa ai Suoi tementi. Egli che libera e salva, benedetto sia il Suo Nome, benedetto sii Tu o Signore Dio nostro Re dell'Univero, Dio Re lodato, encomiato e glorificato dal Suo popolo, dai Suoi pii e dai Suoi servi. Intuonando i cantici del Tuo servo David, Ti celebriamo o Signore Dio nostro, esaltandoti, lodandoti e glorificandoti, riconoscendo la Tua sovranità, elevando il Tuo Nome o nostro Re, o nostro Unico, eternamente vivo, Re il cui augusto Nome sarà lodato e glorificato in eterno, Benedetto sii Tu o Signore, Re degno di ogni lode.

*Salmo 92<sup>1</sup>.*

*Di giorno feriale si omette questo primo versetto.*

Salmo canto per il giorno di Sabato.

È bello prestare omaggio al Signore, salmeggiare al Tuo Nome o Altissimo. Annunziare al mattino la Tua bontà, e la Tua fedeltà nella notte<sup>2</sup>. Sul decacordo e sul liuto con armoniosi accordi dell'arpa. Perchè Tu mi allieti colle Tue opere, le opere delle Tue mani mi fanno esultare. Come sono grandi le opere Tue o Signore, come profondi sono i Tuoi pensieri. L'insensato non lo riconosce, lo stolto non lo capisce. Che se anche gli empî germogliano come erba, e i macchinatori d'ini-

<sup>1</sup> V. proemio a pag. 3.

<sup>2</sup> V. nota <sup>1</sup> a pag. 3.

*Benedizione prima dei salmi giornalieri.*

בְּרוּךְ שֵׁאָמַר וַהֲיָה הָעוֹלָם בְּרוּךְ אוֹמֵר וְעוֹשֶׂה • בְּרוּךְ  
מוֹצֵר וּמְקַיֵּם • בְּרוּךְ אֵל חַי לְעַד וְקַיֵּם לְנֶצַח • בְּרוּךְ  
עוֹשֶׂה בְּרֵאשִׁית • בְּרוּךְ מְרַחֵם עַל הָאָרֶץ • בְּרוּךְ  
מְרַחֵם עַל הַבְּרִיּוֹת • בְּרוּךְ מְשַׁלֵּם שְׂכָר טוֹב לִירְאָיו •  
בְּרוּךְ פּוֹדֶה וּמַצִּיל • בְּרוּךְ הוּא וּבְרוּךְ שְׁמוֹ : בְּרוּךְ  
אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם הָאֵל הַמֶּלֶךְ הַמְּהַלֵּל  
הַמְּשַׁבַּח וְהַמְּפָאֵר בְּפִי עַמּוֹ וּבִלְשׁוֹן כָּל חַסִּידָיו  
וְעַבְדָּיו וּבְשִׁירֵי דָוִד עַבְדְּךָ נִהְלַלְךָ יי אֱלֹהֵינוּ וְנִשְׁבַּחְךָ  
וְנִרְוַמְכָךְ וְנַגְדְּלְךָ וְנַמְלִיכְךָ וְנִזְכִּיר אֶת שְׁמֶךָ מַלְכֵנוּ  
אֱלֹהֵינוּ יְחִיד חַי הָעוֹלָמִים מֶלֶךְ מְשַׁבַּח וּמְפָאֵר עָרֵי  
עֵד שְׁמֶךָ הַגָּדוֹל : בְּרוּךְ אַתָּה יי מֶלֶךְ מְהַלֵּל  
בְּתַשְׁבּוּחֹת :

*Di giorno feriale si omette questo primo versetto.*

מְזֻמָּר שִׁיר לַיּוֹם הַשַּׁבָּת :

טוֹב לְהוֹדוֹת לַיי וּלְזַמֵּר לְשִׁמְךָ עַלְיוֹן : לְהַנִּיד בַּבֶּקֶר  
חֲסִדְךָ וְאַמּוֹנַתְךָ בְּלֵילוֹת : עַלֵי עֲשׂוֹר וְעַלֵי נֶבֶל עַלֵי  
הַעִיֹן בְּכִנּוֹר : כִּי שִׁמְחַתְנִי יי בַּפַּעֲלִיךָ בְּמַעֲשֵׂי יְדֶיךָ  
אַרְנֵן : מַה נִּגְדְלוּ מַעֲשֵׂיךָ יי מֵאֵד עַמְּקוֹ מִחֻשְׁבְּהֶיךָ :  
אִישׁ בְּעַר לֹא יֵדַע וּכְסִיל לֹא יִבִּין אֶת זֹאת : בְּפֶרֶחַ  
רְשָׁעִים כִּמּוֹ עֵשֶׂב וַיְצִיצוּ כָּל פְּעֻלֵי אָוֶן לְהַשְׁמָדָם  
עַדֵי עַד : וְאַתָּה מְרוֹם לְעוֹלָם יי : כִּי הִנֵּה אֵיבֶיךָ יי

quità fioriscono, alla fine eternamente saranno distrutti. Mentre Tu rimani per sempre eccelso. Poichè <sup>1</sup> ecco i Tuoi nemici periscono, i macchinatori di iniquità si disperdono. Ecco Tu mi dai la forza del bufalo, sono asperso di olio freschissimo <sup>2</sup>. L'occhio mio gode nel contemplare i miei insidiatori (vinti), e i miei orecchi nell'udire (la caduta) dei malvagi, che insorgevano al mio danno. Il giusto germoglierà come la palma, crescerà come i cedri del Libano <sup>3</sup>. Trapiantati nella casa di Dio, fioriscono negli atri del nostro Dio. Anche da vecchi saranno pieni di vita e verdeggianti. Per proclamare che Dio è giusto; Egli è la mia rocca e in Lui non v'è ingiustizia.

Salmo 93.

*Salmo che impressiona per la sua foga lirica, glorifica il Signore come Padrone dell'Universo. La furia degli uomini invano lotta contro il trono del Signore. Le vicende umane, talvolta terribili, passano ma le leggi Divine rimangono immutabili.*

Il Signore regnò, si ammantò di maestà. Dio si è cinto d'onnipotenza, perciò il mondo sta saldo e non vacilla. Il Tuo trono è stabile fin da antico, eterno Tu sei. I fiumi, o Signore, elevarono, i fiumi elevarono il loro strepito, elevino pure i fiumi il loro fragore <sup>4</sup>. Più potente che lo strepito delle vaste acque dei terribili flutti del mare, è Iddio nelle regioni eccelse. Le Tue testimonianze sono immutabili, al Tuo Tempio si addice la santità, o Signore per tutta l'eternità.

<sup>5</sup> Sia la gloria del Signore in eterno, gioisca l'Eterno degli esseri da Lui creati. Sia il Nome del Signore benedetto ora e sempre. Dall'oriente fino all'occidente sia lodato il Nome di Dio. Sublime è il Signore sopra tutte le genti, la Sua maestà è al disopra dei Cieli. O Signore, il Tuo Nome dura in eterno, la Tua gloria è di tutti i secoli. Il Signore fissò il Suo trono nei cieli, l'impero Suo ovunque si stende. Si rallegrì il Cielo, tutta la terra gioisca, e dicasi fra le genti: l'Eterno regnò. Il

<sup>1</sup> V. nota <sup>2</sup> a pag. 3.

<sup>2</sup> In segno di esultanza.

<sup>3</sup> V. nota <sup>4</sup> a pag. 3.

<sup>4</sup> Il rumore terribile dei fiumi è il tumulto dei nemici!

<sup>5</sup> In questi testi si trova il santo Nome di Dio ripetuto 18 volte, ora la parola ׀ (vivente) corrisponde numericamente a 18 - Trattato Soferim.

כי הנה איביך יאבדו ותפחדו כל פעלי און : ותראם  
בראם קרני בלתי בשמן רענן : ותבט עיני בשורי  
בקמים עלי מרעים תשמענה אזני : צדיק בתמר  
יפרח כארו בלבנון ישנה : שתולים בבית ׀ בחצרות  
אלהינו יפריחו : עוד ינובון בשיבה דשנים ׀ רעננים  
יהיו : להגיד כי ישר ׀ צורי ולא עולתה בו :

יהנה מלך גאוח לבש לבש יהנה עז התאזר אף תבון  
תבל כל המוט : נכון בסוף מאז מעולם אפה :  
נשאו נהרות יהנה נשאו נהרות קולם ישאו נהרות  
דכים : מקלות מים רבים אדירים משברי ים אדיר  
במרום יהנה : עדתיה נאמנו מאד לביתה נאנה קדש  
יהנה לארץ ימים : ארץ ימים אשביעהו ואראוהו  
בישועתי :

יהי כבוד ׀ לעולם ישמח ׀ במעשיו : יהי שם ׀  
מבורך מעתה ועד עולם : ממזרח שמש עד מבואו  
מזהל שם ׀ : רם על כל גוים ׀ על השמים כבודו :  
׀ שמך לעולם ׀ זכרך לדור ודור : ׀ בשמים הכין  
בסאו ומלכותו בכל משלה : ישמחו השמים ותגל  
הארץ ויאמרו בגוים ׀ מלך : ׀ מלך ׀ מלך ׀  
ימלך לעולם ועד : ׀ מלך עולם ועד אבדו גוים  
מארצו : ׀ הפיר עצת גוים הניא מחשבות עמים :

Signore è Re, l'Eterno regnò e regnerà per sempre. L'Eterno è Re in eterno, sparirono le genti (straniere) dalla Sua terra. L'Eterno mandò a vuoto i progetti dei popoli (pagani), stornò i pensieri (perversi) delle nazioni (idolatre). Fate pure divisamenti, essi andranno a vuoto, fate proponimenti, non avranno effetto, poichè Dio è con noi. Molti sono i progetti dell'uomo, ma la volontà di Dio è quella che si effettua. La volontà di Dio per sempre sussiste, i disegni della Sua mente durano di generazione in generazione. Sh; Dio dice e tutto si effettua, Egli ordina e tutto diviene. Il Signore ha eletto Sionne, quella scelse per Sua residenza. Iddio prescelse Giacobbe, Israele per farne il Suo popolo eletto. In Lui si rallegherà il nostro cuore, nel Nome Suo santo noi confidiamo. Dio non abbandonerà mai il Suo popolo, nè lascerà derelitto il Suo retaggio. Egli è clemente, perdona il peccato e non distrugge il peccatore, reprime il Suo sdegno, nè lascia libero corso alla Sua ira. Beati coloro che tengono condotta integra, che seguono la Legge del Signore.

<sup>1</sup> Beati coloro che abitano nel Tuo Tempio, che incessantemente Ti lodano. <sup>2</sup> Beato il popolo cui tanto è concesso. Beato il popolo il cui Dio è l'Eterno.

Salmo 145<sup>3</sup>.

Salmo acrostico o alfabetico, composto probabilmente di frasi o pensieri tratti da salmi più antichi. L'ordine alfabetico è incompleto giacchè manca il distico con cui dovrebbe apparire la lettera Nun. Nella traduzione greca dei Settanta, c'è anche questo distico e dice così: « Fedele Dio è nelle Sue parole, e pietoso in tutte le opere Sue ».

Lode di David! Io Ti esalterò o mio Dio, o mio Re, benedirò il Tuo Nome sempre, in perpetuo. Ogni giorno Ti benedirò e celebrerò il Tuo Nome sempre in perpetuo. Grande è il Signore, degno di somma lode e per la Sua grandezza non v'è limite. Una generazione tesse all'altra le lodi delle opere Tue, e celebra le Tue gesta. Sul glorioso splendore della Tua

<sup>1</sup> Salmo 84, 5.

<sup>2</sup> Salmo 144, 15.

<sup>3</sup> I sei salmi seguenti sono quelli coi quali si chiude il Salterio, e fu istituito dai Soferim di recitarli ogni giorno. (Si dà il nome di Soferim o

עצו עצה ותופר דברו דבר ולא יקום כי עמנו אל :  
 רבות מחשבות בלב איש ועצת יי היא תקום : עצת  
 יי לעולם תעמר מחשבות לבו לדר לדר : כי הוא  
 אמר ויהי הוא צנה ונעמר : כי כתר יי בציון אנה  
 למושב לו : כי יעקב בחר לו יה ישראל לסגלתו :  
 כי בו ישמח לבנו כי בשם קדשו בטחנו : כי לא יטש  
 יי עמו ונתחלתו לא יעזוב : והוא רחום וכפר עון ולא  
 ישחית והרבה להשיב אפו ולא יעיר כל חמתו :  
 אשרי תמימי דרך החלבים בתורת יי :

אשרי יושבי ביתך עוד יהללוך סלה : אשרי העם  
 שכבדו לו אשרי העם שיהנה אלהיו :

תהלה לדוד ארוממה אלהי המלך ואברכה שמך  
 לעולם ועד : בכל יום אברכה ואהללה שמך לעולם  
 ועד : גדול יהנה ומהלל מאד ולגדלתו אין חקר :  
 דור לדור ישבח מעשיך וגבורתיך גידו : הדר כבוד  
 הודך ורברי נפלאתיך אשיחה : ועזו נוראותיך  
 יאמרו וגדלתך אספרנה : זכר רב טובך יביעו  
 וצדקתך ירננו : חנון ורחום יהנה ארך אפים

maestà, e sulle opere Tue prodigiose io mediterò. Si parlerà della potenza dei Tuoi portenti, io pure narrerò la Tua magnificenza. Si proclamerà il ricordo della Tua immensa bontà, si celebrerà la Tua giustizia. Misericordioso e pietoso è il Signore longanimo e di grande clemenza. Il Signore è buono verso tutti, e la Sua pietà si stende a tutte le Sue opere. Ti loderanno, o Signore, tutte le opere Tue, e i Tuoi fedeli Ti benediranno. La gloria del Tuo regno diranno, e narreranno la Tua potenza. Per far conoscere agli uomini le Tue gesta, e la gloria fulgida del Tuo regno. Il Tuo regno è un regno eterno, il Tuo dominio è di tutti i secoli. Il Signore sostiene tutti i cadenti, raddrizza tutti gli oppressi. Gli occhi di tutti sono rivolti verso di Te, e Tu concedi loro il nutrimento a tempo opportuno. Apri la Tua mano e sazi con benevolenza ogni mortale. Il Signore è giusto in tutte le Sue azioni, e pietoso in tutte le Sue opere. Pronto è il Signore verso chiunque Lo invoca, a quelli che l'invocano con sincerità. Egli compie i desideri dei Suoi tementi, ascolta il loro grido e li salva. Il Signore protegge quelli che Lo amano, ma tutti gli empi distruggerà. La lode di Dio esprimerà la mia bocca, e benedirà ogni mortale il Suo santo Nome sempre in eterno. Noi pure benediremo Dio ora e sempre. Alleluia.

*Sabno 146<sup>1</sup>.*

*Inno di lode al Signore solo vero aiuto del credente.*

Alleluia, o anima mia loda il Signore! Voglio lodare il Signore finchè vivrò, salmeggerò il mio Dio tutta la mia esistenza. Non fidatevi dei principi, nè del mortale che non può dare aiuto. Il cui spirito si arresta ed egli ritorna alla polvere, in quello stesso giorno periscono i suoi disegni. Felice colui che quale aiuto ha l'Iddio di Giacobbe, che ripone la propria speranza nel Signore suo Dio. Il Creatore del cielo e della terra, del mare, e tutto quanto essi contengono. Egli rimane sempre fedele alle sue promesse. Che rende giustizia agli oppressi, dà

scribi ai dottori, dopo il ritorno dall'esilio di Babilonia. Essi esercitarono il doppio ufficio d'interpretare la Torà e di realizzarne l'applicazione nella vita individuale e collettiva.)

<sup>1</sup> La versione greca dei 70 attribuisce i salmi 146-47-48 ai profeti Aggeo e Zaccaria, vissuti verso il 550 a. e. v.

וּנְדַל-חֶסֶד : שׁוֹב יְהוָה לְכָל נְרַחֲמָיו עַל כָּל מַעֲשָׂיו :  
 יִדְוֶה יְהוָה כָּל מַעֲשָׂיו וְחִסְדֵיךָ יִבְרַכְכָּה : כְּבוֹד  
 מַלְכוּתֶךָ יֵאמְרוּ וּנְבוֹרָתֶךָ יִדְבְּרוּ : לְהוֹדִיעַ לְבָנֵי  
 הָאָדָם גְּבוּרוֹתָיו וְכְבוֹד חֶדְר מַלְכוּתֶךָ : מַלְכוּתֶךָ  
 מַלְכוּת כָּל עוֹלָמִים וּמְשַׁלֶּתֶךָ בְּכָל דּוֹר וָדָר : סוֹמְךָ  
 יְהוָה לְכָל הַנְּפֹלִים חֹזֵק לְכָל הַכְּפוּפִים : עֵינֵי כָל  
 אֱלֹהִים יִשְׁבְּרוּ וְאַתָּה נוֹחַן לָהֶם אֶת אֲכָלֶם בְּעֵתוֹ :  
 פּוֹתַח אֶת יַדְךָ וּמִשְׁבִּיעַ לְכָל חַי רְצוֹן : צַדִּיק יְהוָה  
 בְּכָל דְּרָכָיו וְחֹסֵד בְּכָל מַעֲשָׂיו : קְרוֹב יְהוָה לְכָל  
 קֹרְאָיו לְכָל אֲשֶׁר יִקְרָאֵהוּ בְּאַמֶּת : רְצוֹן יִרְאֵיו יַעֲשֶׂה  
 וְאֶת שְׁוֹעֵתָם יִשְׁמַע וְיִשְׁעֵם : שׁוֹמֵר יְהוָה אֶת כָּל  
 אֲהָבָיו וְאֶת כָּל הַרְשָׁעִים יִשְׁמִיד : תִּהְיֶה יְהוָה יִדְבֵּר  
 פִּי וּיְבָרֵךְ כָּל בָּשָׂר שֶׁם קִרְשׁוֹ לְעוֹלָם וָעֶד : וְאַנְחֵנוּ  
 נִבְרַךְ יְהִי מֵעַתָּה וְעַד עוֹלָם הַלְלוּיָהּ :

הַלְלוּיָהּ הַלְלֵי נַפְשֵׁי אֶת יְהוָה : אֲהַלְלֶה יְהוָה בְּחַיֵּי  
 אֲזַמְרָה לְאֱלֹהֵי בְעוֹדֵי : אֵל תִּבְטְחוּ בְּנִדְיָבִים בְּבֶן  
 אָדָם שְׂאִין לוֹ חֲשׂוּעָה : תִּצַּא רוּחוֹ וְשׁוֹב לְאַדְמָתוֹ  
 בַּיּוֹם הַהוּא אֲבָדוּ עֲשָׁתַנְחוּ : אֲשֶׁרֵי שְׂאֵל יַעֲקֹב בְּעֶזְרוֹ  
 שְׁבְרוּ עַל יְהוָה אֱלֹהָיו : עוֹשֶׂה שָׁמַיִם וָאָרֶץ אֶת הַיָּם  
 וְאֶת כָּל אֲשֶׁר בָּם הַשְׁמֵר אֶמֶת לְעוֹלָם : עוֹשֶׂה מִשְׁפָּט  
 לְעֹשׂוֹקִים נוֹחַן לֶחֶם לְרַעֲבִים יְהוָה מִתִּיר אֲסוּרִים :  
 יְהוָה פִּקַּח עוֹרִים יְהוָה חֹזֵק כְּפוּפִים יְהוָה אֱהָב

pane agli affamati, e libera i prigionieri. Iddio rende la vista ai ciechi, solleva gli oppressi, Egli ama i giusti, il Signore protegge gli stranieri è il sostegno dell'orfano e della vedova, storce il cammino degli empì. Il Signore regnerà in eterno, il tuo Dio o Sionne regna di generazione in generazione. Alleluia.

*Salmo 147.*

*Azione di ringraziamento per i benefici del Signore quale Creatore e particolarmente quale protettore d'Israele. Dal contenuto dei versi 2, 13, 14 di questo salmo sembrerebbe che fosse stato composto dopo il ritorno dall'esilio e la riedificazione del S. Tempio in Gerusalemme. Aben Ezra (1109-1167 da Toledo, commentatore celebre della Bibbia) dice che il poeta ha visto in estasi in una visione la riedificazione di Gerusalemme.*

Alleluia, dolce è cantare al nostro Dio, piacevole celebrare le Sue lodi. L'Eterno riedifica Gerusalemme, raduna i dispersi di Israele. Guarisce chi ha il cuore spezzato e fascia le loro piaghe. Conta il numero delle stelle, tutte quante le chiama per nome. Grande è l'Iddio nostro e onnipotente, la Sua intelligenza è infinita. Iddio sostiene gli umili, abbatte gli empì fino a terra. Rendete omaggio all'Eterno, salmeggiate a suon d'arpa il nostro Dio. Che ricopre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra e riveste i monti di verzura. Dà il cibo agli animali, ai piccoli dei corvi che gridano. Egli non stima la vigoria del destriero, né si compiace dell'agilità dell'uomo alla corsa. Iddio si compiace di coloro che lo temono, e che sperano nella Sua bontà. O Gerusalemme celebra il Signore, e tu o Sionne esalta il tuo Dio. Poichè Egli ha rinforzato le spranghe delle tue porte, ha benedetto i tuoi figli in mezzo a te. Stabilisce la pace ai tuoi confini, ti sazia del frumento migliore. Mandi i Suoi ordini alla terra, e vi giungono colla massima rapidità. Fa cadere la neve come fiocchi di lana, sparge la brina come cenere. Getta a pezzi il ghiaccio, chi può resistere al Suo gelo? Mandi la Sua parola e fa fondere il ghiaccio, fa soffiare il Suo vento e scorrono le acque. Annunzia la Sua parola a Giacobbe,

צדיקים : יהוה שומר את גרים יחוס ואלמנה ועודד  
 ודרך רשעים יעות : ימלך יהוה לעולם אלהינו ציון  
 לדר דר הללויה :

הללויה פי טוב זמרה אלהינו פי נעים נאנה תהלה :  
 בונה ירושלם יהוה נדחי ישראל יכנס : הרופא  
 לשבורי לב ומחפש לעצבותם : מונה מספר  
 לבוכבים לכלם שמות יקרא : גדול ארנינו ורב פת  
 לתבונתו אין מספר : מעודד ענים יהוה משפיל  
 רשעים ערי ארץ : ענו ליהנה בתודה זמרו לאלהינו  
 בכנור : המכסה שמים בעבים המכין לארץ מטר  
 המצמיח הרים חציר : נוטן לבהמה לחמה לבני  
 ערב אשר יקראו : לא בנבורת הסוס יחפץ לא  
 בשוקי האיש ירצה : רוצה יהוה את יראיו את  
 המנחלים לחסדו : שבחי ירושלם את יהוה הללי  
 אלהינו ציון : פי תזק פריחי שערכך ברחב בנה  
 בקרבך : השם גבולך שלום חלב תמים ישביעך :  
 השלח אמרתו ארץ עד מהרה ריוץ דברו : הנותן  
 שלג בצמר כפור כאפר יפזר : משליך קרחו כפתים  
 לפני קרתו מי יעמד : ישלח דברו וימסם ישב רוחו  
 וילוו מים : מניד דבריו ליעקב חקיו ומשפטיו

le Sue leggi, i Suoi statuti ad Israele. Così non ha fatto ad alcuna altra nazione, e i Suoi comandamenti non ha loro accordati. Alleluia.

*Salmo 148.*

*Appello al cielo e a tutte le creature di celebrare il Signore.*

*Nella 2ª parte appello alla terra e ai suoi prodotti, avuto riguardo particolare per il popolo d'Israele.*

Alleluia. Lodate il Signore o voi abitatori dei cieli, lodatelo nelle eccelse regioni. Lodatelo o voi tutti Suoi angeli, lodatelo o voi tutti Suoi eserciti. Lodatelo voi sole e luna, lodatelo voi tutte stelle rilucenti. Lodatelo voi cieli più sublimi, e voi acque al disopra dei cieli. Lodino essi tutti il Nome di Dio, poichè Egli comandò e furono creati. E li rese stabili per sempre in eterno, fissò loro leggi immutabili. Lodate l'Eterno dalla terra, voi mostri marini e tutti i profondi abissi. Voi fuoco, grandine, neve e nebbia, tu vento impetuoso che eseguisce la Sua parola. Voi montagne e tutte le colline, alberi fruttiferi e cedri. Belve e animali domestici, rettili e uccelli alati. Re della terra e popoli tutti, principi e magistrati della terra. Giovani e donzelle, vecchi e bambini. Lodino tutti quanti il Nome del Signore, perchè solo il Suo Nome è eccelso, la Sua maestà è al disopra della terra e dei cieli. Egli solleva la gloria del popolo Suo, la fama dei Suoi devoti, dei figli d'Israele, della nazione a Lui diletta. Alleluia.

*Salmo 149.*

*Bontà del Signore che dà vittoria al suo popolo.*

Alleluia. Intonate al Signore un cantico nuovo, cantate la Sua lode nell'assemblea dei fedeli<sup>1</sup>. S'allietate Israele nel Suo Creatore, e i figli di Sionne gioiscano nel loro Re. Lodino il Suo Nome fra le danze, salmeggino a Lui col timpano e col-

<sup>1</sup> Fedeli, in ebraico Hassidim. Nome che durante le guerre dei Macabei serviva ad indicare i patrioti.

לְיִשְׂרָאֵל : לֹא עָשָׂה כֵּן לְכָל גּוֹי וּמִשְׁפָּטִים בְּל יָדְעוּם  
הַלְלוּהָ :

הַלְלוּהָ הַלְלוּ אֶת יְהוָה מִן הַשָּׁמַיִם הַלְלוּהוּ בְּמִרוֹמִים :  
הַלְלוּהוּ כָּל מַלְאָכָיו הַלְלוּהוּ כָּל צְבָאָיו : הַלְלוּהוּ  
שֶׁמֶשׁ וַיָּרֵחַ הַלְלוּהוּ כָּל כּוֹכְבֵי אוֹר : הַלְלוּהוּ שָׁמַי  
הַשָּׁמַיִם וְהַמַּיִם אֲשֶׁר מֵעַל הַשָּׁמַיִם : יְהַלְלוּ אֶת שֵׁם  
יְהוָה כִּי הוּא צִוָּה וַנִּבְרָאוּ : וַיַּעֲמִידֵם לְעַד לְעוֹלָם  
חֲקֵי-נֶתֶן וְלֹא יַעֲבֹר : הַלְלוּ אֶת יְהוָה מִן הָאָרֶץ תַּנְיִיִּם  
וְכָל-תְּהוֹמוֹת : אֵשׁ וּבָרָד שֶׁלֵּג וְקִיטוֹר רוּחַ סַעֲרָה  
עוֹשֶׂה דְבָרוֹ : הַחֲרִים וְכָל נִבְעוֹת עַץ פְּרִי וְכָל אֲרָזִים :  
הַחֲיָה וְכָל בְּהֵמָה רֶמֶשׂ וּצְפוּר כָּנָף : מַלְכֵי אֲרֶץ וְכָל  
לְאֻמִּים שָׂרִים וְכָל שׁוֹפְטֵי אֲרֶץ : בַּחֲוָרִים וְגַם בְּתוֹלוֹת  
זַקְנִים עִם נְעָרִים : יְהַלְלוּ אֶת שֵׁם יְהוָה כִּי נִשְׁגַּב שִׁמּוֹ  
לְבָדוֹ הוֹדוּ עַל אֲרֶץ וּשְׁמַיִם : וַיִּרֶם קִרְן לְעַמּוֹ תְּהַלֵּה  
לְכָל חֲסִידָיו לְבְנֵי יִשְׂרָאֵל עִם קְרוֹבוֹ הַלְלוּהָ :

הַלְלוּהָ שִׁירוּ לַיהוָה שִׁיר חֲדָשׁ תְּהַלְתוּ בְּקִהֵל  
חֲסִידִים : יִשְׂמַח יִשְׂרָאֵל בְּעֲשׂוֹי בְּנֵי צִיּוֹן יִגִּילוּ בְּמַלְכָּם :  
יְהַלְלוּ שִׁמּוֹ בְּמַחּוֹל בְּתֶפֶת וּבְגוֹר יִזְמְרוּ לוֹ : כִּי רוּצָה  
יְהוָה בְּעַמּוֹ יִפְאֵר עַנְוִים בִּישׁוּעָה : יַעֲלוּ חֲסִידִים

l'arpa. Poichè l'Eterno ama il suo popolo, e agli umili accorda glorioso trionfo. Cinti di gloria esulteranno i fedeli, giubileranno sui loro giacigli. Essi fanno echeggiare, colla loro voce, le lodi di Dio, brandendo una spada a doppio taglio. Onde punire le genti avverse, e castigare i popoli. Per stringere i loro re in catene, e i loro nobili in ceppi di ferro. Per applicare su di loro il giudizio scritto. Questa gloria Dio l'ha riservata a tutti i Suoi fedeli. Alleluia.

*Salmo 150.*

*Inno di trionfo da cantare con ogni sorta di strumenti.*

Alleluia. Lodate Dio nel Suo Santuario, lodatelo nel firmamento, opera della Sua potenza. Lodatelo nelle Sue gesta, lodatelo dell'immensa Sua grandezza. Lodatelo a suono di buccina, lodatelo col liuto e coll'arpa. Lodatelo col timpano e colle danze, lodatelo col cembalo e col flauto. Lodatelo con strumenti risonanti e con cembali squillanti. Chiunque respira, lodi Dio. Alleluia (*si ripete l'ultimo versetto*).

<sup>1</sup> Benedetto sia il Signore in eterno, Amen Veamen. Regnerà il Signore in eterno, Amen Veamen.

*Si recita in piedi.*

\* E benedi David il Signore alla presenza di tutta l'assemblea e disse David: Benedetto sii Tu o Signore Dio d'Israele, Padre nostro in eterno. A Te appartiene, o Signore, la grandezza, la potenza, la gloria, lo splendore, la maestà, poichè tutto quanto è in cielo e in terra è Tuo. A Te o Signore il regno, Tu sei al disopra di ogni dignità. La ricchezza e l'onore da Te provengono, Tu signoreggi su tutto, in Tua mano sono la forza

<sup>1</sup> Questi due versetti servono di chiusa ai salmi precedenti.

<sup>2</sup> I Paralipomeni 29, 10 e segg. Omaggio reso a Dio da David.

בְּכָבוֹד יִרְנְנוּ עַל מַשְׁכְּבוֹתָם : רוּמּוֹת אֵל בְּגִרוֹנָם  
וְחָרֵב פִּיפִיּוֹת בְּיָדָם : לַעֲשׂוֹת נִקְמָה בַּגּוֹיִם תּוֹכַחֹת  
בְּלְאָמִים : לְאַסֹּר מַלְכֵיהֶם בְּזִיּוּקִים וְנִכְבְּדֵיהֶם בְּכַבְלֵי  
בְּרִזָּל : לַעֲשׂוֹת בָּהֶם מִשְׁפָּט כְּחֹב הָדָר הוּא לְכָל  
חַסִּידָיו הַלְלוּיָהּ :

הַלְלוּיָהּ הִלְלוּ אֵל בְּקִדְשׁוֹ הַלְלוּהוּ בְּרַקִּיעַ עִזּוֹ :  
הַלְלוּהוּ בַּנְּבוֹרָתוֹ הַלְלוּהוּ כְּרֹב גִּדְלוֹ : הַלְלוּהוּ  
בְּחֻקֵּי שׁוֹפָר הַלְלוּהוּ בַּנְּבֵל וּבְנוֹר : הַלְלוּהוּ בַּחֶף  
וּמַחֹל הַלְלוּהוּ בַּמְנִים וְעֹנֵב : הַלְלוּהוּ בְּצִלְצְלֵי שְׁמַע  
הַלְלוּהוּ בְּצִלְצְלֵי תְרוּעָה : כָּל הַנְּשָׁמָה תִּהְלַל יָהּ  
הַלְלוּיָהּ : (*si ripete l'ultimo versetto*)

בְּרוּךְ יְהוָה לְעוֹלָם אָמֵן וְאָמֵן : יְמִלֵךְ יְהוָה לְעוֹלָם  
אָמֵן וְאָמֵן :

*Si recita in piedi.*

וַיְבָרֶךְ דָּוִד אֶת יְהוָה לְעֵינָי כָּל הַיּוֹם וַיֹּאמֶר דָּוִד  
בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל אָבוֹנוּ מֵעוֹלָם וְעַד  
עוֹלָם : לָךְ יְהוָה הַגְּדֵלָה וְהַנְּבוֹרָה וְהַתְּפָאֶרֶת וְהַנִּצְחָה  
וְהַהוֹד : כִּי כָל בְּשָׁמַיִם וּבָאָרֶץ לָךְ יְהוָה הַמְּמַלְכָה  
וְהַמְּחַנְשָׂא לְכָל לְרֹאשׁ : וְהָעֵשֶׂר וְהַכְּבוֹד מִלְּפָנֶיךָ  
וְאַתָּה מוֹשֵׁל בְּכָל וּבְיַדְךָ כַּח וּנְבוֹרָה וּבְיַדְךָ לְגִדְל  
וּלְחֹזֶק לְכָל : וְעַתָּה אֱלֹהֵינוּ מוֹדִים אֲנַחְנוּ לָךְ וּמְהִלִּים

e la potenza, e sta in Tuo potere il far grande e render forte ogni cosa. Ora dunque o Dio nostro noi Ti rendiamo omaggio, e celebriamo il Nome Tuo glorioso, si benedica il Nome Tuo glorioso superiore ad ogni benedizione ed ad ogni lode. <sup>1</sup> Tu solo sei Dio, Tu facesti i cieli, i cieli dei cieli, con tutte le loro schiere, la terra e tutto quanto contiene, i mari e tutto quanto è dentro di loro, e Tu dai la vita a tutte queste cose, e le schiere celesti si prostrano dinanzi a Te.

<sup>2</sup> E i figli d'Israele camminarono all'asciutto in mezzo al mare, e le acque fecero una muraglia alla loro destra e alla loro sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalle mani degli egiziani, e vide Israele gli egiziani morti sulla riva del mare. E riconobbe Israele l'onnipotenza di Dio, che aveva spiegato contro gli egiziani. Ed il popolo allora fu penetrato di riverenza verso l'Eterno, ed ebbe fede in Lui e in Mosè Suo servo.

<sup>3</sup> Allora Mosè e i figli d'Israele cantarono questo inno in onore del Signore così dicendo: Io voglio celebrare il Signore poichè si dimostrò sublime, cavallo e cavaliere lanciò nel mare. La mia forza e il soggetto del mio canto è il Signore. Egli fu la mia salvezza, questo è il mio Dio e lo celebrerò, è Dio di mio padre e lo esalterò. Il Signore è l'arbitro della guerra, Eterno è il Suo Nome. I cocchi del Faraone e il suo esercito lanciò nel mare, e i migliori suoi condottieri furono inghiottiti dalle onde dell'Eritreo. Gli abissi li ricoprirono, colorono a fondo come pietra. La Tua destra, o Signore, è mirabile per la forza, la Tua destra, o Signore, fiaccò il nemico. E colla grandezza della Tua maestà, abbatti chi si leva contro di Te. Tu scatenasti

<sup>1</sup> Nehemia 9, 6 e segg. Omaggio reso a Dio da Neemia.

<sup>2</sup> Esodo 14, 29 e segg.

<sup>3</sup> Esodo 15, 1 e segg. Cantico trionfale, destinato a celebrare la potenza che il Signore manifestò con la salvezza d'Israele sulle rive del Mar Rosso. Passo poetico che contiene energia di espressione, vivacità d'immagini, freschezza di sentimento, che sta ad indicare l'impressione d'un testimone immediato. La prima parte della cantica (vv. 1-12) esprime l'emozione prodotta per lo spettacolo di cui il popolo era testimone; nella seconda parte lo sguardo si volge all'avvenire, il profeta cantore vede in spirito la marcia del popolo attraverso il deserto e il suo stabilirsi nella terra di Canaan, scopo finale dell'uscita dall'Egitto.

לְשֵׁם תְּפָאֲרֹתֶיךָ : וַיִּבְרְכוּ שָׁם בְּבוֹרֶךְ וּמְרוֹמָם עַל  
כָּל בְּרָכָה וַתְּהַלֵּלָהּ : אֶתְּהָ הוּא יְהוָה לְבִרְכָה אֶתְּהָ עֲשִׂיתָ  
אֶת הַשָּׁמַיִם שְׁמַי הַשָּׁמַיִם וְכָל צְבָאָם הָאָרֶץ וְכָל אֲשֶׁר  
עָלֶיהָ הַיַּמִּים וְכָל אֲשֶׁר בָּהֶם וְאֶתְּהָ מִחִיָּה אֶת כָּל־ם  
וּצְבָא הַשָּׁמַיִם לְךָ מִשְׁתַּחֲוִיִּים : וּבְנֵי יִשְׂרָאֵל הִלְכוּ  
בַּנְּפֹשָׁה בְּתוֹךְ הַיָּם וְהַיָּם לָהֶם חָמָּה מִיַּמִּינָם  
וּמִשְׂמָאלָם :

וַיֹּשַׁע יְהוָה בַּיּוֹם הַהוּא אֶת־יִשְׂרָאֵל מִיַּד מִצְרַיִם וַיֵּרָא  
יִשְׂרָאֵל אֶת־מִצְרַיִם מֵת עַל־שַׁפַּת הַיָּם : וַיֵּרָא  
יִשְׂרָאֵל אֶת־הַיָּם הַגָּדֹלָה אֲשֶׁר עָשָׂה יְהוָה בְּמִצְרַיִם  
וַיֵּרָאוּ הָעָם אֶת־יְהוָה וַיֹּאמִינוּ בִּיהוָה וּבַמֹּשֶׁה עַבְדּוֹ :

אֲזַ יִשְׂרָאֵל־מֹשֶׁה וּבְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶת־הַשִּׁירָה  
הַזֹּאת לַיהוָה וַיֹּאמְרוּ לֵאמֹר אֲשִׁירָה  
לַיהוָה כִּי־גָאָה גָאָה סוֹס וַרְכָבוֹ רָמָה  
בָּיָם : עָזוּ וַנִּמְרַת יְהוָה וַיְהִי־לִי לִישׁוּעָה  
זֶה אֱלֹהֵי וְאֶנְהוּ אֱלֹהֵי אָבִי וְאַרְמְנָהוּ :  
יְהוָה אִישׁ מִלְחָמָה יְהוָה שְׁמוֹ : מִרְכָּבַת  
פָּרְעֹה וַתִּחַלּוּ נָהָר בָּיָם וּמִבְּחַר שְׁלֹשׁוֹ  
טָבְעוּ כִּי־סוּף : תְּהַלַּמְתָּ יְבַסְיָמוֹ  
יָרְדוּ בַּמַּצּוֹלֹת כְּמוֹ־ אָבֹן : יַמִּינֶךָ יְהוָה  
נִאֲדָרִי כַפְתָּ יַמִּינֶךָ יְהוָה תִּרְעֵץ אֹיִב :  
וּבָרַב גָּאוֹנֶךָ תִּהְרַס קָמְיֶךָ תִּשְׁלַח

la Tua ira, li divorò come paglia. Al soffio della Tua faccia, si ammonticciarono le acque, le onde fluenti stettero come bica, gli abissi si congelarono nel cuore dei mari. Il nemico aveva detto: Inseguirò, raggiungerò, dividerò il bottino, si satollerà la mia brama, sguainerò la mia spada, la mia mano li sterminerà. Ma Tu soffiasti col Tuo alito e il mare li ricopri, affondarono come piombo in acque terribili. Chi è pari a Te fra gli dei o Signore! Chi è mai pari a Te, mirabile nella Tua santità, degno di auguste lodi, operatore di prodigi? Appena Tu stendesti la destra, la terra s'ingoiò, Tu conducesti colla Tua benignità questo popolo che avevi redento, lo guidasti colla Tua forza verso la santa Tua sede. I popoli ciò udendo tremarono, angoscia colse gli abitanti della Filistea. Allora si sgomentarono i principi di Edom, gli eroi di Moab furono presi da terrore, tutti gli abitanti della Cananea si struggevano per la paura. Possa cadere su di loro spavento e terrore, per la grandezza del Tuo braccio rimangano immobili come pietra, finchè il Tuo popolo, o Signore, sia passato (trionfante), finchè sia passato questo popolo che facesti Tuo. Così Tu lo condurrài e lo stabilirai sul monte del Tuo retaggio, dal luogo che Tu o Signore hai destinato a Tua sede, al Santuario, o Signore, che le Tue mani renderanno inconcusso. Il Signore regnerà in eterno.

Il Signore è Re, il Signore regnò, il Signore regnerà in eterno.

<sup>1</sup> All'Eterno appartiene il supremo impero, Egli è l'arbitro delle nazioni. <sup>2</sup> Ascenderanno liberatori sul monte di Sionne a punire gli abitanti del monte di Esaù, e resterà la sovranità al Signore. Ed è scritto altresì: <sup>3</sup> L'Eterno sarà il Re di tutta la

<sup>1</sup> Salterio 22, 29.

<sup>2</sup> Obadia 1, 21.

<sup>3</sup> Zaccaria 14, 9.

חַרְנֶנָּה יֹאכְלֵמוּ בַקֶּשׁ וּבְרוּחַ  
אִפְיָה נַעֲרֵמוּ מִיַּם נִצְבוּ כַמּוֹנֵד  
נֹזְלִים קָפְאוּ תְהַמֵּת בְּלִבְיָם : אָמַר  
אוֹיֵב אֶרְדֵּף אֲשִׁיג אַחְלַק שָׁלַל תִּמְלָאמוּ  
נַפְשֵׁי אַרְיֵק חֶרְבֵי תוֹרִישְׁמוּ יָדַי : נִשְׁפָּתָה  
בְּרוּחָהּ בַּסָּמוּ יָם צָלְלוּ בַעֲוֹפָרַת בְּמִיַם  
אֲדִירִים : מִי־כַמְכָה בְּאֵלִים יְהוָה מִי  
בְּמַכָּה נֶאֱדָר בַּקֶּשׁ נֹרָא תְהַלֵּת עֲשֵׂה־  
פְּלֵא : נְשִׁית יְמִינָה תִבְלַעְמוּ אֶרֶץ : נַחִיתָ  
בַּחֲסִדָּה עַם־זוֹ נְאֻלֵּת נִתְלַת בְּעֵזָה אֶל־  
נְהָה קִדְשָׁה : שָׁמְעוּ עַמִּים יִרְוּוּן חֵיל  
אֲחֻזוֹ יוֹשְׁבֵי פְלִשְׁתִּים : אִזְ נִבְחְלוּ אֱלֹהֵי  
אֲדוּם אֵילִי מוֹאָב יֶאֱחֹזְמוּ רָעַד נְמִנִי  
כָּל יֹשְׁבֵי כְנַעַן : תִּפְּל עֲלֵיהֶם אֵימָתָה  
נִפְתַּד בְּגִדְלִי זְרוּעָה יָדָמוּ כָּאֲבֹן עֵד־  
יַעֲבֹר עִמָּה יְהוָה עֵד־יַעֲבֹר עַם־זוֹ  
קִנִּיתָ : תִּבְאָמוּ וְתִשְׁעֲמוּ בְּהַר נִחְלָתָהּ  
מִכּוֹן לְשִׁבְתָּהּ פְּעֻלָּתָהּ יְהוָה מִקְדָּשׁ אֲדִנִי  
בּוֹנֵנוּ יָדָה : יְהוָה יִמְלֵךְ לְעֹלָם וָעֶד :

יְהוָה מְלֵךְ יְהוָה מְלֵךְ יְהוָה יִמְלֹךְ לְעֹלָם וָעֶד : כִּי  
לִיהוָה הַמְּלוּכָה וּמוֹשֵׁל בַּגּוֹיִם : וְעָלוּ מוֹשִׁיעִים בְּהַר  
צִיּוֹן לְשִׁפְטֵי אֶת הַר עֲשׂוֹ וְהַיְוִתָה לִיהוָה הַמְּלוּכָה :

terra, a quell'epoca il Signore verrà riconosciuto Unico e verrà col nome Unico invocato.

<sup>1</sup> Tutti gli esseri da Te creati, tanto in cielo che in terra, tutti ad unanimità *Attestano ed annunziano che l'Eterno è unico e il Suo Nome è unico.*

Per infinite vie si può giungere a contemplare la Tua magnificenza, chi ne comprende il mistero celebra la Tua grandezza, e proclama che tutto a Te appartiene e Tu sei l'unico Dio. *Attestano ed annunziano che l'Eterno è unico e il Suo Nome è unico.*

La nostra mente ripensando all'edifizio dell'Universo, vede estasiata che se Tu non fossi, ogni cosa si muterebbe, tutto quanto invece quasi fosse numerato e pesato, inalterabile si conserva, perchè tutto proviene da un'unica Provvidenza. *Attestano ed annunziano che l'Eterno è unico e il Suo Nome è unico.*

Dalle cose superiori alle infime, tutto attesta la Tua esistenza, oriente, occidente, settentrione, mezzogiorno, il cielo, la terra, da qualunque parte ognuno si volga, tutto testimonia della Tua infallibilità. *Attestano ed annunziano che l'Eterno è unico e il Suo Nome è unico.*

Tutto è un dono della Tua onnipotenza, Tu sempre sussisterai mentre le altre cose periranno. Perciò ogni essere creato deve rendere a Te omaggio, perchè tutti gli esseri hanno un unico Padre. *Attestano ed annunziano che l'Eterno è unico e il Suo Nome è unico.*

E nella Tua legge è scritto: <sup>1</sup> ascolta o Israele: il Signore è nostro Dio, il Signore è Unico.

<sup>1</sup> Poesia di R. Moise ben Tschach Alaschkar, nato in Andalusia, esule nel 1492, visse a Tunisi e poi in Egitto, morì dopo il 1530.

וְהָיָה יְהוָה לְמִלְכָּה עַל כָּל הָאָרֶץ בַּיּוֹם הַהוּא יְהוָה  
יְהוָה אֶחָד וְשֵׁמוֹ אֶחָד :

כָּל בְּרוּאֵי מַעֲלָה וּמַטָּה . יַעֲרִידוּן גַּיְרֹדוֹן בְּלִים בְּאֶחָד .  
יְיִ אֶחָד וְשֵׁמוֹ אֶחָד :

שְׁלִשִׁים וּשְׁתַּיִם נְתִיבוֹת שְׁבִילֶךָ . וְכָל מִבֵּין יְסוּדִים  
יִסְפְּרוּ אֶת גְּדֻלָּתְךָ . וּמִהֶם יִבְרֹחוּ כִּי הַכֹּל שֶׁלְּךָ . וְאַתָּה  
הָאֵל הַמִּלְכָּה הַמְּיוֹחָד : יַעֲרִידוּן גַּיְרֹדוֹן בְּלִים בְּאֶחָד .

יְיִ אֶחָד וְשֵׁמוֹ אֶחָד :

לְקַבּוֹת בְּחַשְׁבֵּם עוֹלָם בְּנוֹי . יִמְצְאוּ כָּל יֵשׁ בְּלִתְךָ  
שְׁנוֹי . בְּמִסְפָּר בְּמִשְׁקַל הַכֹּל מְנוֹי . בְּלִים נִתְּנוּ מְרוּעָה  
אֶחָד : יַעֲרִידוּן גַּיְרֹדוֹן בְּלִים בְּאֶחָד . יְיִ אֶחָד וְשֵׁמוֹ  
אֶחָד :

מֵרֵאשׁ וְעַד סוֹף יֵשׁ לְךָ סִימָן . מִזְרַח וּמַעֲרֵב צָפוֹן  
וְתִימָן . שְׁחַק וְחַבֵּל לְךָ עַד נְאֻמָּן . מִזָּה אֶחָד וּמִזָּה  
אֶחָד : יַעֲרִידוּן גַּיְרֹדוֹן בְּלִים בְּאֶחָד . יְיִ אֶחָד וְשֵׁמוֹ  
אֶחָד :

הַכֹּל מִמֶּךָ נִפְדָּר זְכוּר . אַתָּה תַעֲמוּד וְהֵם יֵאָבְדוּ  
אָבוּד . לָכֵן כָּל יַעֲוִיר לְךָ יִתֵּן כְּבוֹד . כִּי מֵרֵאשׁ וְעַד  
סוֹף הֵלֵא אֵב אֶחָד : יַעֲרִידוּן גַּיְרֹדוֹן בְּלִים בְּאֶחָד . יְיִ  
אֶחָד וְשֵׁמוֹ אֶחָד :

וּבְחֻתְהֶתָּה בְּתוֹב לֵאמֹר שָׁמַע יִשְׂרָאֵל יְיִ אֵל הַיּוֹנֵי יְיִ  
אֶחָד :

Ci assista o Signore la Tua misericordia siccome in Te sperammo. La Tua Sovranità, o Signore Dio nostro, è eterna, e la Tua dominazione o Re nostro è in ogni età, poichè Tu sei possente con santità, e a Te spetta il supremo impero o Re santo.

*Salmo 34.*

*Salmo che ci invita a confidare in Dio, perchè è buono. È un salmo acrostico ossia alfabetico, ed è gnomico cioè formato di varie sentenze.*

Di David quando si finse demente dinanzi ad Abimelecco e cacciato da lui se ne andò. Benedirò il Signore in ogni tempo, avrò sempre la Sua lode nella mia bocca. L'anima mia si glorierà del Signore, gli umili ascolteranno e si rallegreranno. Magnificate Dio insieme a me ed esaltiamo unanimi il Nome Suo. Io ho cercato Dio e mi ha esaudito, e a tutti i miei timori mi sottrasse. Quando uno volge a Lui lo sguardo è irradiato della Sua luce, nè copre di rossore la loro faccia. Ecco un misero che gridava e Dio l'ascoltò, e lo salvò da tutte le sue angustie. L'angelo del Signore accampa intorno a coloro che lo temono, liberandoli da pericolo. Sperimentate e vedete che buono è il Signore, beato l'uomo che in Lui cerca riparo. Temete l'Eterno o voi Suoi santi, perchè nulla manca ai Suoi tementi. I leoncelli possono trovarsi in penuria e fame, ma quelli che cercano il Signore non difettano d'alcun bene. Venite figliuoli, ascoltate, il timor di Dio v'insegnerà. Chi è colui che desidera la vita, che desidera lunghi giorni per esser felice? Preserva la tua lingua dal male, e le tue labbra dal parlar con frode. Evita il male e opera il bene, cerca la pace e sforzati di conseguirla. Gli occhi dell'Eterno sono rivolti ai giusti, e i Suoi orecchi intenti al loro clamore. L'ira dell'Eterno è contro i malfattori, per distruggere dalla terra il loro ricordo. I giusti esclamano e Dio li ascolta, e li libera da ogni angustia. È vi-

<sup>1</sup> Deuteronomio 6, 4.

יהי חסדך יהוה עלינו פאשר יחלנו לך : מלכותך  
יהוה אלהינו מלכות כל עולמים וממשלתך מלכנו  
בכל יור ויור שאתה הוא אדיר בקדושה ולך נאה  
המלוכה המלך הקדוש :

לדוד בשנותו את שמו לפני אבימלך ויגרשוני מלך :  
אברכה את יהוה בכל עת תמיד תהלתי בפי : ביהוה  
תהלל נפשי ישמעו עניים וישמחו : גדלו ליהוה  
אתי ונרוממה שמו יחדו : דרשתי את יהוה וענני  
ומכל-מגרותי הצילני : הביטו אליו ונהרו ופניהם  
אל יחפרו : זה עני קרא ויהוה שמע ומכל צרותיו  
הושיעו : חונה מלאך יהוה סביב ליראיו ויחלצם :  
שעמו וראו כי טוב יהוה אשרי הנבר יחסה בו : יראו  
את יהוה קדשו כי אין מחסור ליראיו : כפירים  
רשו ורעבו ודורשי יהוה לא יחסרו כל טוב : לכו  
בנים שמעו לי יראת יהוה אלמדכם : מי האיש החפץ  
חיים אהב ימים לראות טוב : נצור לשונה מרע  
ושפתיה מדבר מרמה : סור מרע ועשה טוב בקש  
שלום ורדפהו : שיני יהוה אל צדיקים ואזניו אל  
שועתם : פני יהוה בעושי רע להכרית מארץ זכרם :

cino il Signore a quelli che hanno il cuore affranto, ed i contriti di spirite salva. Molti sono i mali del giusto, ma il Signore lo libera da tutti. Egli cura tutte le di lui ossa, in modo che neppure uno ne venga spezzato. L'empietà uccide il cattivo, e quelli che odiano il giusto ne porteranno la pena. L'Eterno salva la vita dei suoi servitori, e chiunque in Lui si rifugia non sarà condannato.

<sup>1</sup> Mi inchinerò, mi prostrerò dinanzi al mio Re, esclamando in ginocchio dinanzi a Lui: Giudice retto è il mio Dio, che indica ai peccatori il cammino (giusto).

Questo giorno fu proclamato dal Dio di Giacobbe, il giorno del giudizio, il giorno della giustizia, il Signore che sta assiso sopra un altissimo e tremendo trono, e indica al peccatore la via della virtù, e destina alle più tremende pene ogni perverso violento! Perciò, o tu che risiedi nel mio seno (anima mia), pentiti dunque, sta' guardinga, insorgi contro la violenza delle passioni e soggioga con forza le cattive intenzioni.

<sup>2</sup> L'anima di ogni vivente benedirà il Tuo Nome o Signore, Dio nostro, e ogni creatura glorificherà e celebrerà il Tuo ricordo o nostro Re eternamente Tu sei Dio, e all'infuori di Te noi non abbiamo un Re che ci liberi, ci aiuti, salvi, redima, scampi, che ci alimenti ed abbia di noi compassione in qualsiasi circostanza di calamità e di angustia. Noi non abbiamo assolutamente Re fuori di Te.

Dio delle prime e delle ultime generazioni, Dio di tutti gli esseri e di tutto il creato, degno d'infinita lodi, che governi il mondo con benignità e le creature con clemenza. Tu non dormi

<sup>1</sup> Inno composto da Ioab di Roma. Secondo S. D. Luzzatto si tratterebbe di Ioab da Bethel, cioè di un appartenente ad una famiglia illustre di Bethel, di Roma, vissuto nel sec. xiv.

<sup>2</sup> Composizione attribuita al Maestro Simeone ben Sciatach, principale personalità del mondo farisaico del primo secolo dell'e. v. Fu presidente (Nassi) del Gran Consiglio, venne denominato restauratore della Legge per i Suoi provvedimenti in favore della Tora. Un accenno dell'e-

צַעֲקוּ וַיִּהְיֶה שָׁמַע וּמִכָּל-צָרוֹתֵם הִצִּילְכֶם : קָרוֹב יְהוָה לְנֹשְׁבְרֵי לֵב וְאֵת דַּבְּאֵי רוּחַ יוֹשִׁיעַ : רַבּוֹת רָעוֹת צַדִּיק וּמִכָּלֶם יִצִּילֵנוּ יְהוָה : שׁוֹמֵר כָּל עֲצֻמוֹתָיו אֶתֶת מֵהִנָּה לֹא נִשְׁבְּרָה : תְּמוֹחַת רָשָׁע רָעָה וְשׁוֹנְאֵי צַדִּיק יֵאָשְׁמוּ : פֶּדָה יְהוָה נַפְשׁ עַבְדָּיו וְלֹא יֵאָשְׁמוּ כָּל הַחוֹסִים בּוֹ :

אֲכַרֵּעַ אֶקְוֶה לִפְנֵי מַלְכִי . אֶקְרָאָה מִפְּנֵי אֲבִרְךָ . שׁוֹפֵט יְשָׁר הוּא אֱלֹהֵי כִי . יוֹדֵה חַטָּאִים בְּדַרְךָ : יוֹם זֶה יוֹם הַדִּין הוּא נִקְרָא . מִשְׁפָּט הוּא לֵאלֹהֵי יַעֲקֹב . יוֹשֵׁב עַל פֶּסֶא רָם נוֹרָא . וְלִמְשׁוֹר יוֹשֵׁר הַעֲקוֹב . עַל הָאֵת תּוֹךְ אֵשׁ בּוֹעֵרָה . יִכְעִיר כָּל אֵת עֲקֹב יַעֲקֹב . לָבוֹן אֵת שׁוֹכֶבֶת חִינֵי . הַתְּנַחֲמֵי סַפְּקֵי עַל יַרְךָ . עַל בְּמוֹת יֵצֵר לֵב דַּרְכֵי . תִּרְדֵי בּוֹ בַעֲבַדְתָּ פֶּדָה :

נִשְׁמַת כָּל מִי תִבְרַךְ אֵת שְׁמֶךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וְרוּחַ כָּל בְּיָשָׁר . תִּפְאַר וְתִרְוּמָם וְכִרְךָ מִלְּבֵנוּ תִמִּיד מִן הָעוֹלָם וְעַד הָעוֹלָם אֶתָּה הוּא אֵל . וּמִבְּלַעֲדֶיךָ אֵין לָנוּ מֶלֶךְ גּוֹאֵל עֲזוֹר וּמוֹשִׁיעַ פּוֹדָה וּמַצִּיל מִפְּרָגָם וּמִרַחֵם בְּכָל עַת צָרָה וְצוּקָה אֵין לָנוּ מֶלֶךְ אֱלֹהֵי אֶתָּה :

אֱלֹהֵי הַרְאִשׁוֹנִים וְהָאַחֲרוֹנִים אֱלֹהֵי כָּל בְּרִיּוֹת אֲרוֹן כָּל תּוֹלְדוֹת הַמִּהְלָל בְּרוֹב הַתְּשַׁבְּחוֹת הַמְּנַהֵג עוֹלָמוֹ בַּחֶסֶד וּבְרִיּוֹתָיו בְּרַחֲמִים וַיְיָ לֹא יָנוּם וְלֹא יִישָׁן

né ti assopisci, anzi Tu risvegli i dormienti, rianimi gli assopiti, sostieni i cadenti e risani gl'infermi. A Te solo noi prestiamo culto.

Se la nostra bocca contenesse tanti canti come le onde del mare, se la nostra lingua potesse pronunziare degli inni come la moltitudine dei suoi flutti, e le nostre labbra spargessero lodi come l'ampiezza del firmamento, se i nostri occhi fossero risplendenti come il sole e la luna, se le nostre mani fossero larghe come le ali delle aquile che si librano nell'aria, e i nostri piedi agili fossero come quelli dei cervi, pure noi non si arriverebbe a prestarti convenevole omaggio, o Signore Dio e Dio dei padri nostri, e benedire il Tuo Nome per la millesima anzi per la milionesima parte delle grazie che Tu hai usato verso di noi e verso i padri nostri; dall'Egitto ci liberasti dalla casa di schiavitù, ci hai redenti, durante la carestia ci alimentasti, in tempi di abbondanza ci hai sostenuti, ci salvasti da spada nemica, scampati dall'epidemia, gravissimi e numerosi morbi ci hai risparmiati. Fino ad ora la Tua misericordia ci ha sorretti, senza mai abbandonarci, né la Tua misericordia e clemenza ci verrà meno giammai. Perciò quelle membra che Tu formasti in noi, e la lingua che ponesti nella nostra bocca, ecco che tutti Ti prestano omaggio, Ti benedicono, lodano e glorificano il Tuo Nome o Signore Dio nostro. Sì, ogni bocca a Te rende omaggio, ogni lingua a Te giura obbedienza. Ogni ginocchio si piega dinanzi a Te, ogni essere dinanzi a Te si prostrerà, ogni cuore deve riverirti, con ogni interno sentimento od affetto si celebrerà il Tuo Nome conforme a quanto sta scritto: ' Tutti i miei organi dicono: chi è come Te o Signore? Chi è mai simile a Te! Chi è pari a Te?

Chi mai sarebbe da uguagliarti; Chi mai potrebbe imitare le Tue opere e le Tue prodezze; Dio grande, possente, ammirabile, Dio altissimo, padrone del cielo e della terra. O Signore, noi per l'immensità della Tua grande potenza e per la gloria del Tuo Nome che appare possente nelle Tue meravigliose gesta, Ti lodiamo, Ti celebriamo, e si benedice il santo Tuo

sordio di questa preghiera è riportato nel Talmud (Pesachim 118) come formula di benedizione nella cerimonia del Seder di Pasqua, e la conclusione come formula di rendimento di grazia per la caduta della pioggia. Talmud (Berachod 59, b).

<sup>1</sup> Salmo 35, 10.

הַמְעוֹרֵר יְשׁוּנִים וְהַמְקִיץ נִרְדָּמִים סוֹמֵךְ נוֹפְלִים וְרוֹפֵא חוֹלִים: וְלֵךְ לְבִרְךָ אֲנַחְנוּ מוֹדִים:

אֱלוֹ פִינוּ מְלֵא שִׁירָה בָּיָם וְלִשׁוֹנֵנוּ רִנָּה כְּהַמּוֹן גְּלוֹי וְשִׁפְתוֹתֵינוּ שֹׁבַח כְּמִרְחַבֵי רְקִיעַ. וְעֵינֵינוּ מְאִירוֹת כְּשֶׁמֶשׁ וְנֶרַח וְיָרֵחַ פְּרוֹשׁוֹת כְּנִשְׁרֵי שָׁמַיִם וְרִנְלֵינוּ קְלוֹת כְּאֵילוֹת אֵין אֲנוּ מִסְפִּיקִין לְהוֹדוֹת לָךְ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וְאַלְהֵי אֲבוֹתֵינוּ וְלְבִרְךָ אֶת שְׁמֶךָ עַל אַחַח מְאֹלָךְ אֱלֹפֵי אֱלֹפִים וְרַבֵי רַבּוֹת הַטּוֹבוֹת שֶׁעָשִׂיתָ עִמָּנוּ וְעַם אֲבוֹתֵינוּ. מִמְצָרִים גְּאֻלְתָּנוּ וּמִבַּיִת עֲבָדִים פְּדִיתָנוּ. בְּרָעַב זִנְתָּנוּ וּבִשְׂבָע כִּלְכַלְתָּנוּ. מִחֶרֶב הִצַּלְתָּנוּ וּמִדְּבַר מוֹלַטְתָּנוּ וּמִחַלְאִים רָעִים וְרַבִּים דָּלִיתָנוּ. וְעַד הַנְּהָ עָזַרְנוּ רַחֲמֶיךָ וְלֹא עֲזַבְנוּ. נֹא אֵל יַעֲזֹבֵנוּ רַחֲמֶיךָ וְחַסְדֶיךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ. לֵבֹן אֲבָרִים שֶׁפִּלְגָתָ בָּנוּ וְרוּחַ וּנְשָׁמָה שֶׁנִּפְחַתָּ בְּאַפְנוּ וְלִשׁוֹן אֲשֶׁר שָׁמַתָּ בְּפִנוּ הֵן הֵם יוֹדוּ וַיְבָרְכוּ וַיִּשְׁבְּחוּ אֶת שְׁמֶךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ כִּי כָל פֶּה לָךְ יוֹדֶה וְכָל לָשׁוֹן לָךְ תִּשְׁבַּע וְכָל בִּרְךָ לָךְ תִּכְרַע וְכָל קוֹמָה לְפָנֶיךָ תִּשְׁתַּחֲוֶה וְכָל הַלְּבָבוֹת יִירְאוּךָ וְכָל קֶרֶב וּבִלְיוֹת יִזְמְרוּ לְשִׁמְךָ כְּדָבָר שֶׁנֶּאֱמַר כָּל עֲצָמוֹתֵי תְּאֵמְרָנָה יְהוָה מִי כְּמוֹךָ: מִי יִדְמֶה לָךְ וּמִי יִשְׁנֶה לָךְ וּמִי יַעֲרוֹךְ לָךְ וּמִי יַעֲשֶׂה כְּמַעֲשֶׂיךָ וּכְנִבְרוֹתֶיךָ הָאֵל הַגָּדוֹל הַנּוֹבֵר וְהַנּוֹרָא אֵל עֲלִיּוֹן קוֹנֵה שָׁמַיִם וָאָרֶץ. הָאֵל בְּתַעֲצָמוֹת עֲזָךְ הַגָּדוֹל וְלִכְבוֹד שְׁמֶךָ הַנּוֹבֵר לְנֶצַח נוֹרְאוֹתֶיךָ. נִחַלְלֶךָ

Nome, e Davide Tuo servo già disse in Tuo onore: <sup>1</sup> Benedici o anima mia il Signore, e voi tutti o miei visceri il Nome Suo santo. O Tu che salvì il misero da chi è più forte di lui, e l'oppresso e il mendico da chi vuol fargli violenza: e così pure è scritto:

<sup>2</sup> Cantate o giusti in onore del Signore, agli uomini retti si conviene la lode. Sì, dalla bocca degli uomini retti vieni esaltato, colle parole dei giusti benedetto, dalla lingua dei pii santificato, e in mezzo ai santi vieni lodato.

E così pure nelle assemblee delle miriadi del Tuo popolo d'Israele, sarà glorificato il Tuo Nome e il Tuo ricordo o Re nostro in ogni generazione, perchè tale è l'obbligo di tutte le creature verso di Te, o Signore Dio nostro e Dio dei nostri Padri, di prestarti omaggio, lodarti, celebrarti, glorificarti, esaltarti, onorarti, e proclamare la Tua santità, oltre tutte le espressioni degli inni e delle laudi che a Te tributò Davide figlio di Isciah Tuo servo, da Te unto.

<sup>3</sup> Sia il Tuo Nome lodato per sempre o Re nostro Dio, Re grande e santo nel cielo e nella terra, poichè a Te o Eterno Dio nostro e Dio dei nostri padri perpetuamente si conven-gono inni, lodi, encomi e salmi, benedizioni ed omaggi; Tu hai onnipotenza, autorità, eternità, grandezza, prodezza, fama, gloria, santità, sovranità, ora e in eterno. Benedetto sii o Signore, Re grande e degno di somme lodi. Dio degli omaggi, arbitro dei prodigi, che gradisci gli inni e i salmi. Sovrano Dio, eternamente vivo. Amen.

<sup>1</sup> Salmo 103, 1.

<sup>2</sup> Salmo 33, 1.

<sup>3</sup> Preghiera di autore ignoto; lo Zunz ritiene non essere stata composta anteriormente ai tempi dei Saboraim, cioè di quei dottori che seguono la chiusura del Talmud (VI secolo dell'è. v.).

וְנִשְׁבַּחְתָּהּ וְנִבְרַחְתָּה אֶת שֵׁם קְדוֹשְׁךָ וְדוֹר עַבְדֶּיךָ אָמַר  
לְפָנֶיךָ בְּרַכְוִי נַפְשִׁי אֶת יְיָ וְכָל קִרְבֵי אֶת שֵׁם קְדוֹשׁוֹ :  
מִצִּיל עֲנִי מִחֶזֶק מִמֶּנּוּ וְעֲנִי וְאֲבִיוֹן מִגִּזְלוֹ : וְכַחוֹב .  
רַנְנּוּ צְדִיקִים בִּיהוָה לְיִשְׂרָאֵל גְּאוּהַ תְּהִלָּה :

בְּפִי כָל יִשְׂרָאֵל שְׁרִים תְּתִיב רַחֲמֵי וְמִם :  
וּבְדַבְרֵי צְדִיקִים תְּתִיב בְּרַחֲמֵי רַחֲמֵי :  
וּבְלִשׁוֹן חֲסִידִים תְּתִיב קְדוֹשׁ דָּשׁ :  
וּבְקִרְבֵי קְדוֹשִׁים תְּתִיב הַלְלָה :

בְּמִקְהֵלוֹת בְּרַבְבוֹת עִמָּךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל יִתְפָּאֵר שְׁמֶךָ  
וְזִכְרֶךָ מִלְּכֹנֵנוּ בְּכָל דּוֹר וְדוֹר שְׂכֵן חוֹבֵת כָּל הַיְצוֹרוֹת  
לְפָנֶיךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ לְהוֹדוֹת . לְהַלֵּל .  
לְשַׁבַּח . לְפָאֵר . לְרוֹמֵם . לְהַדְרֵם וּלְקַדְּשׁ . עַל כָּל דַּבְרֵי  
שִׁירוֹת וְתִשְׁבַּחְתָּהּ שְׁאֵמַר דּוֹר בֶּן יוֹשֵׁי עַבְדֶּיךָ מִשִּׂיחָךָ :

יִשְׁתַּבַּח שְׁמֶךָ לְעַד מִלְּכֹנֵנוּ הָאֵל הַמְּלִיךָ הַגָּדוֹל וְהַקְּדוֹשׁ  
בְּשָׁמַיִם וּבָאָרֶץ כִּי לָךְ נְאֻהַ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי  
אֲבוֹתֵינוּ שִׁיר וְשִׁבְחָה הַלֵּל וְזִמְרָה עֹז וּמְשֻׁלָּה נֶצַח  
גְּדוּלָה וְנִבְרוּרָה תְּהִלָּה וְתִפְאָרֶת קְדוּשָׁה וּמְלִכּוּת  
בְּרַכּוּת וְהוֹדָאוֹת מַעֲתָה וְעַד עוֹלָם . בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה  
מְלִיךְ גָּדוֹל בְּתִשְׁבַּחוֹת . אֵל הַהוֹדָאוֹת אֲדוֹן הַנִּפְלְאוֹת .  
הַבּוֹחֵר בְּשִׁירֵי זִמְרָה מְלִיךְ אֵל חַי הַעוֹלָמִים . אָמֵן :

<sup>1</sup> O Dio il Tuo Nome esalterò, nè celerò la Tua bontà. Ti ubbidisco e ho piena fiducia in Te, non investigo, non cerco prove (intorno ad ogni Tua opera o procedimento). Del resto come mai potrebbe un vaso di argilla (l'uomo) dire al Suo fautore: che cosa Tu fai! L'ho invocato, l'ho scongiurato che Egli sia mio riparo di forza, e roccia di difesa. Egli risplende come luce meravigliosa che nulla vale a coprire o ad oscurare!

*Che Egli sia lodato, glorificato, innalzato, esaltato.*

La maestà della Tua gloria, la Tua onnipotenza sono gli stessi cieli a dimostrarlo, col movimento meraviglioso degli astri, ministri al Tuo comando si manifestano il fuoco e l'acqua. Ogni creatura attesta e proclama che Tu sei il Creatore dell'armonia dell'universo! Tu che sorreggi senza fatica, senza braccia nè mani, tutti gli esseri superni e terrestri, le schiere degli angeli e il trono Divino.

*Che Egli sia lodato, glorificato, innalzato, esaltato.*

Chi mai potrebbe descrivere la maestà di Colui, che creò con un solo detto l'universo intiero! L'essere vivente, eterno, a tutti nascosto, che ha la sede negli altissimi recessi dell'empireo, eppure non disdegnò di risiedere nella tenda in cui riposava la Sua Maestà<sup>2</sup>. E là parlava con dirette apparizioni e profezie senza però alcuna forma o somiglianza, poichè la Divina intelligenza non può essere limitata o *misurata*, però le visioni attraverso gli altri profeti, le trasmetteva come un re elevato e sublime.

*Che Egli sia lodato, glorificato, innalzato, esaltato.*

Gli atti della Sua potenza sono innumerevoli, chi potrebbe enumerare le Sue lodi! Beato colui che si chiude in un silenzio per meditarvi con ammirazione, e si affida a Colui che sostiene il mondo nella sua pienezza, e simile agli angeli celesti lo esalta, e trova giusto ogni Sua manifestazione. Felice chi riconosce,

<sup>1</sup> Composizione di R. Icuda Allevi nato nel 1086 nella vecchia Castiglia in Spagna. Illustrò l'ebraismo in tutto il suo splendore. La sua poesia religiosa porta l'impronta del suo genio lirico! 300 composizioni sue sono sparse nella liturgia. Fra tutte emerge l'elegia per Sion che si recita il 9, di anniversario della distruzione del S. Tempio. Celebre la sua opera apologetica intitolata il Kozzari. S'ignora la data di morte e il luogo di sepoltura. Una leggenda narra che morì sotto i piedi d'un cavallo montato da un saraceno alle porte della Santa Città mentre cantava la sua elegia sopra Sion.

<sup>2</sup> Accenna a ciò che dice in Esodo c. 25, 22 cioè: E converrò là (l'arca santa) e ti parlerò di mezzo ai cherubini che sono sull'arca della testimonianza.

יְהִי שִׁמְךָ אֲרוֹמָמָה • וְצַדִּיקְתָּהּ לֹא אֲכַסֶּה • הָאֲוֹנֹתַי  
וְהָאֲמֵנֹתַי • לֹא אֲשָׂאֵל וְלֹא אֲנַסֶּה • וְאִיךָ אֹמֵר כְּלִי  
חֹמֵר • אֵלַי יוֹצְרוֹ מִה תַּעֲשֶׂה • דְרִשְׁתִּיהוּ פְנֵשְׁתִּיהוּ  
לְמַנְדֵּל עֹז וְצֹר מַחֲסֶה • תִּבְהִיר כְּאֹר מְזוּהָר •  
בְּאֵין מִסָּף וְלֹא מִכֶּסֶה • יִשְׁתַּבַּח וְיִתְפָּאֵר וְיִתְרוֹמֵם  
וְיִתְנַשֵּׂא :

הִדְרַת כְּבוֹדְךָ • וְעֹז יָדְךָ • מִסְפָּרִים הַשָּׁמַיִם • בַּעַת  
עֲלוֹתָם וּבַעַת פְּנוּתָם • וּבַעַת שְׁחֹתָם אֲפִים • וּמַלְאָכִים  
וְהַלְכִים • בְּתוֹךְ אֲבְנֵי אֲשׁוּמִים • יַעֲדוּךָ וְיִדְוּךָ • בּוֹרֵא  
נֵיב שְׁפָחוֹת • כִּי תִסְבּוֹל וְלֹא תִבּוֹל • כְּלִי זְרוּעַ וְנִדְוִים •  
תַּחֲתִיּוֹת וְעֲלִיּוֹת • וְהַחֲיּוֹת וְהַכֶּסֶא : יִשְׁתַּבַּח

וּמִי יִמְלַל כְּבוֹד מְחֹלֵל • הַשְּׁחָקִים בְּאִמְרָתוֹ • חִי  
עוֹלָם אֲשֶׁר נִעְלַם בְּנִבְהֵי רוּם מְעוֹנָתוֹ • וּבִרְצוֹתוֹ בְּבֶן  
בֵּיתוֹ • בְּאֶהְלוֹ שֵׁת שְׂכִינָתוֹ • וְשֵׁם מְרֹאוֹת • לְנִבּוּאוֹת •  
לְהַבִּיט אֶל תְּמוֹנָתוֹ • וְאֵין תְּבִינָת • וְאֵין תְּכִינָת • וְאֵין  
קֶץ לְחִבּוּנָתוֹ • רַק מְרֹאֵיו • בְּעֵינַי נִבְיָאֵיו • כְּמַלְךְ רֵם  
וּמִתְעַשֵּׂא : יִשְׁתַּבַּח

דְּבַר נְבוּרוֹת • כְּלִי סְפוּרוֹת • וּמִי יִסְפֵּר תְּהִלּוֹתָיו •  
אֲשֶׁרֵי אִישׁ • אֲשֶׁר יַחִישׁ • לְהַזְכִּיר עֹז נְדִלוֹתָיו • וְיִסְמְךָ  
בְּאֵל תּוֹמָה • עוֹלָם עַל נְבוּלוֹתָיו • וְיַעֲרִיצוֹ שׁוֹב  
וְרִצּוֹא • וְיַצְדִּיק דִּין עֲלִילוֹתָיו • וְיוֹדֶה עַל אֲשֶׁר

che tutto fu creato ad un grande fine, e che giungerà quel giorno in cui egli dovrà render conto a Dio di ogni proprio atto.

*Che Egli sia lodato, glorificato, innalzato, esaltato.*

Fa' un esame interiore o mortale e considera attentamente che cosa sei, dove è la tua origine, chi ti ha dato l'esistenza e chi ti ha dato l'intelligenza, e per la volontà di chi ti puoi muovere! Ammira la grandezza di Dio, risveglia la tua anima. Esamina le Sue opere, però non azzardarti in ricerche che esulino dalle tue possibilità umane. E quando avrai investigato ovunque fra le cose meravigliose e a te accessibili, finirai col gridare:

*Che Egli sia lodato, glorificato, innalzato, esaltato.*

<sup>1</sup> Venga riconosciuto grande e santo l'ecceleso Nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel, fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto, lodato, glorificato, esaltato, innalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo. Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

*Poesia per il primo giorno.*

<sup>2</sup> Re cinto di potenza, grande è il Tuo Nome per possanza, la forza e la potenza Ti appartengono! O Re, la giustizia è la Tua veste, indossando tale indumento punisci i reprobri inesorabilmente! Re ornato di maestà, Tu alla creazione, hai rinchiuso in limiti i mari e hai compresso la furia dei corsi d'acqua, in modo che scorressero naturali. Re adorno di dieci vesti <sup>3</sup> si manifestò eccelso fra i santi. Dio esaltato nel consesso dei santi Egli che è santissimo.

<sup>1</sup> Caddice v. nota <sup>2</sup> a pag. 10.

<sup>2</sup> Poesia di Kalir forse dell'VIII secolo. Compose circa 200 poesie liturgiche, inni per feste, elegie per digiuni, preghiere di penitenza. Usa di frequente citazioni bibliche frammiste con interpretazioni sottili talmudiche. Le sue poesie divennero il modello della poesia sinagogale di Francia, Germania, Italia e si adottarono in gran parte nel rituale delle varie Comunità.

<sup>3</sup> Questo passo si può interpretare solo metafisicamente, cioè: Le dieci vesti rappresenterebbero le dieci sefirot della Kabbala.

פַּעַל • כִּי לְמַעַנּוֹ פְּעוּלוֹתָיו • וְכִי יֵשׁ יוֹם • לְאֵל אֵיוֹם •  
וְדִין עַל כָּל הַמַּעֲשֵׂה : שַׁחֲחָ

הַשְׁתַּיִן וְהַבּוֹנֵן • וְהַתְּבוּנָן בְּסוּדָךְ • וְהַבְּטָחַ מִה אֶתְּךָ •  
וּמֵאֵין יִסּוּדָךְ • וּמִי הַבִּינָה • וּמִי הַבִּינָה • וְכַח מִי  
יְנִידָךְ • וְהַבֵּשׂ אֵל • גְּבוּרֹת אֵל • וְהַעֲיֶרָה כְּבוֹדָךְ •  
תְּקוּר פְּעָלָיו • רַק אֵלָיו • אֵל תִּשְׁלַח יָדְךָ • כִּי  
תִדְרֹשׁ • בְּסוּף וּבְרֹאשׁ • בְּמוֹפְלָא וּבְמִכּוּסָה : שַׁחֲחָ

יְתַדֵּל וְיַתְקַדֵּשׁ שְׁמִיהַ רַבָּא • בְּעֵלְמָא דִּי בְרָא כְרַעוּתִיהַ וְנִמְלִיךְ  
מִלְכוּתִיהַ • בְּתַיִכּוֹן וּבִיּוֹמִיכּוֹן וּבְחַיִּי דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל בְּעֵנְלָא וּבְזִמְנָן  
קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן : יְהֵא שְׁמִיהַ רַבָּא מְבָרַךְ • לְעָלְמַי וּלְעָלְמֵי עָלְמָא  
וְתַבְרַךְ • וְשַׁחֲחָ • וְיַתְפָּאֵר • וְיַתְרוּמֵם • וְיַתְנַשֵּׂא • וְיַתְהַדָּר • וְיַתְעַלֵּה •  
וְיַתְתַּלֵּל • שְׁמִיהַ דְּקוּדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא • לְעֵילָא לְעֵילָא מְכַל בְּרַקְתָּא •  
שִׁירְתָּא • תְּשַׁבְּחָתָא • וְנַחֲמָתָא • דְּאִמְרוּ בְּעֵלְמָא • וְאִמְרוּ אָמֵן :

*Poesia per il primo giorno.*

מְלִךְ אֲזוּר גְּבוּרָה • גְּדוּל שְׁמֵךְ בְּגְבוּרָה • לֵךְ זְרוּעַ  
עַם גְּבוּרָה • מְלִךְ בְּגֵדֵי נֶקֶם • לְבַשׁ בְּיוֹם נֶקֶם • לְצַרְיֹו  
יָשִׁיב אֵל חִיקָם : מְלִךְ גְּאוּת לְבַשׁ וַיָּמִים מְיֻבֵּשׁ • וְגֵאוּת  
אֲפִיקוּם מְכַבֵּשׁ : מְלִךְ בְּעֵשְׂרָה לְבוּשִׁים • וְיַתְאָדָר  
בְּקְדוּשִׁים • אֵל נַעֲרָן בְּסוּד קְדוּשִׁים קְדוּשׁ :

*Poesia del secondo giorno che sostituisce quella del primo  
riportata a pagina precedente.*

Re tremendo e venerabile, immensa è la Sua potenza. Re creatore di tutti gli esseri, Re che emerge per la Sua sovranità, sconvolge i regni poichè è Lui che fa regnare ogni Re.

*Per ambedue i giorni:*

Re la cui potenza non ha limite, il Suo trono è nei cieli e il Suo dominio è in tutto l'universo. Re che col Suo sguardo spaventa la terra, la sconvolge fino alle fondamenta, ovunque la Sua vista spazia! Re che esplora ogni atto su tutto quanto avviene nell'universo (*qui si ripete quasi ritornello la chiusa della prima strofa*). Re adorno di dieci vesti<sup>1</sup> si manifestò eccelso fra i santi! Dio esaltato nel consesso dei Santi Egli che è santissimo.

Re eterno destinò dai più remoti tempi il giudizio per i popoli e principi, stabili che in esso si giudicassero le nazioni e i loro condottieri, esaminando le cose palesi e quelle nascoste, le opere manifeste o celate di tutti i mortali. Tutti passano dinanzi a Lui come pecore dinanzi al pastore, e dall'alto scopre ciocchè viene fatto da qualunque categoria di persone. Investiga e tiene esatto conto dei reprobì, dei meriti dei giusti segnalati dinanzi a Lui, poichè Egli veglia su di noi giorno e notte.

Si siede sul trono della giustizia il Signore della giustizia, per investigare l'operato umano nella valle di Giosafatte<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Vedi nota<sup>3</sup> pag. 57.

<sup>2</sup> Valle di Giosafatte menzionata nel cap. 4 del profeta Gioiela. Forse non è una valle vera e propria, ma una creazione ideale della fantasia del profeta, per designare il luogo ove Dio giudicherà le genti.

*Poesia del secondo giorno che sostituisce quella del primo  
riportata a pagina precedente.*

מֶלֶךְ אֲדִיר וְנֹרָא . אַמִּיץ בְּנִבְרָה . מֶלֶךְ בּוֹרָא  
בְּרִיּוֹת . בְּחֹר בַּעֲלִיּוֹת . מֶלֶךְ נָאָה בְּמַלְכוּת . גּוֹלָל  
כָּל הַמַּמְלָכוֹת . כִּי הוּא מִמְלִיךְ כָּל מֶלֶךְ :

*Per ambedue i giorni:*

מֶלֶךְ תְּקִיף בְּמַמְשָׁלָה . כִּסְאוֹ תָּלָה לְמַעְלָה . וּמַלְכוּתוֹ  
בְּכָל מַשְׁלָה : מֶלֶךְ תַּחַת תְּהַלֵּךְ מִהַבֵּיטוֹ . מִרְעִישׁ  
יְסוֹד בְּהַבֵּיטוֹ . בְּכָל מִשׁוֹטֵט מִבֵּטוֹ : מֶלֶךְ תֵּר בְּכָל  
פּוֹעֵל . בְּכָל מָה יַפְעֵל . בְּמַטָּה וּבְמַעַל : מֶלֶךְ  
בַּעֲשָׂרָה לְבוּשִׁים . וַתֵּאָדָר בְּקַדוּשִׁים . אֵל נֶעְרַץ  
בְּסוֹד קַדְשִׁים קְדוֹשׁ :

מֶלֶךְ עֲתִיק יָמִים . יוֹם זֶה מִיָּמִים . שָׁמוּ לְשַׁפֵּט עַמִּים .  
וַיְנַדְּבֵי עַמִּים . יִסְדּוּ לְהוֹכִיחַ לְאֲמִים . וּבְרוּרֵי  
מְלָאֲמִים . לְבַקֵּר גְּלוּיִם וּסְתוּמִים . רְאוּיִם וְעֵלוּמִים .  
מַעֲשׂ כָּל הַיָּמִים . בְּכִנֵּי מִרְוֹן יַעֲבִרוּ אֲלֵמִים . וַיִּשְׁנִיחַ  
מִמְרוּמִים . וַיָּבִין מַעֲשׂ עַמְמִים . וּבְדוּלֵי מַעֲמִים .  
וּבְחַפְשׁוֹ עֲזוֹן אֲשָׁמִים . וַצְדִקַּת שְׁלָמִים . אֲשֶׁר לְפָנָיו  
נִרְשָׁמִים . תַּגּוֹחַ כָּל לַיְלוֹת וַיָּמִים :

בְּשִׁבְחוֹ עַל כִּסֵּא מִשְׁפָּט אֱלֹהֵי הַמִּשְׁפָּט . לְחַפֵּשׂ  
מַעֲשִׂים בְּמִשְׁפָּט . בְּעַמֵּק יְהוֹשָׁפָט . וַיִּקְרְבוּ לַמִּשְׁפָּט .

Tutti dovranno presentarsi al tribunale celeste, ma non potranno esser giudicati, poichè gli empì non sono degni d'un giudizio, essi saranno condannati a subire le pene, e delle loro vanità sarà fatta giustizia; poichè dispensatore Egli è di giustizia, e sarà innalzato mediante la giustizia. Ma Tu, o Signore Dio della giustizia, giudicherai il Tuo popolo e i Tuoi miseri di spirito, con giustizia salverai gli umili e i Tuoi servi assolverai.

Ricorda, o Signore, che proclami la bontà, colui che si fece banditore di giustizia e umanità (Abramo), colui che predicò e praticò bontà, e che gli fu accordata bontà (sacrificio di Isacco). Deh! in riguardo di Te stesso e dei patriarchi usaci misericordia. Tu che ti ammantì di bontà, poichè non abbiamo meriti per giustificarci, nè possiamo supplicarti in nome delle nostre virtù! Ah! si a noi si addice la vergogna e a Te la clemenza. Volgiti al nostro grido di dolore, ricorda la Tua benignità e misericordia, e tratta Giacobbe (tutti noi) con indulgenza. Sarà così celebrato, reso eminente Iddio santo che si mostra tale per la bontà Sua.

Oggi il Re innalza con misericordia il Suo padiglione glorioso, e scruta i pensieri di tutti, piccoli e grandi. Di maestà e onnipotenza si cinge, cielo e terra sono spaventati al cospetto del Re. Il Re, che tutti i mortali ha plasmato, avrà pietà di loro e giudicando il loro operato li assolverà. Il Re ci richiama col suono della buccina, questo fu stabilito per Israele in modo da giustificarsi davanti al Re. Colui che fa regnare i re, dà sostegno a coloro che Lo temono, serba indelebile buon ricordo dell'antico Suo patto. Non voler distruggere i superstiti di stirpe reale (Israel), fervidamente Ti supplichiamo o nostro Re.

Fino da ieri abbiamo cominciato a rivolgerti istanze o Re<sup>1</sup>, deh! conserva benevolenza ai discendenti di colui, a cui furono inviati i 3 messaggeri del Signore (Abramo)<sup>2</sup>. Abbi pietà di chi

<sup>1</sup> Si allude alle preghiere che all'alba (Selichod) si rivolgono al Cielo durante i 40 giorni, che intercorrono fra il primo del mese di Elul fino alla vigilia del Kippur, oppure al digiuno che gli osservanti usano fare la vigilia di Rosc Asciana.

<sup>2</sup> Genesi 18, 2.

וְלֹא יוֹכְלוּ לָקוּם בְּמִשְׁפָּט. כִּי לֹא יָקוּמוּ רָשָׁעִים  
בְּמִשְׁפָּט. וַיִּרְשָׁעוּ בְּמִשְׁפָּט וַיַּחֲזִיבוּ לְהַשְׁפִּיט. וַיַּעַשׂ  
בָּם מִשְׁפָּט: וּבַהֲבִלֵיהֶם יַעֲשֶׂה מִשְׁפָּט. כִּי כְמוֹהֶם  
עוֹשֵׂם יִשְׁפֹּט. פָּנֵי מַגִּיד מִשְׁפָּט. וַיִּגְבַּה בְּמִשְׁפָּט.  
חֲלִילָה לָּהּ אֱלֹהֵי הַמִּשְׁפָּט. (לְבֹא עִמָּנוּ בְּמִשְׁפָּט.)  
תִּדְרִין עִמָּךְ בְּצַדִּיק וְעַנְיִיךָ בְּמִשְׁפָּט. וְחֹשִׁיעַ עֲנִיִּים  
וְהַנָּחֵם עַל עֲבָדֶיךָ בְּמִשְׁפָּט:

זְכוּר מַדְבַּר בְּצַדִּיקָה לְמִצְוַה צַדִּיקָה. וּמִצְוַה מִשְׁפָּט  
וּצַדִּיקָה. וְאֲשֶׁר זָרַע לְצַדִּיקָה. וּפּוֹעֵל צַדִּיקָה. וְאֲשֶׁר  
עָנְתָהּ בּוֹ צַדִּיקָה. לְמַעַנְךָ וּלְמַעַנֵם עֲשֵׂה לּוֹבֵשׁ צַדִּיקָה.  
כִּי לֹא עַל צַדִּיקוֹתֵינוּ נִצְטַדֵּקָה. וְלֹא עַל טוֹבוֹתֵינוּ  
נִפְּיל נֶאֱקָה. כִּי לָנוּ הַבּוֹשֵׁת וְלָךְ הַצַּדִּיקָה. וַיִּפֹּן  
לְקוֹל צִעֲקָה. וַיִּזְכּוֹר חֶסֶד וְרַחֲמִים וַיִּלְבַּשׁ צַדִּיקָה.  
וַיַּעֲשֶׂה בְּיַעֲקֹב מִשְׁפָּט וּצַדִּיקָה. וַיֵּאֲדָר וַיּוֹעֲרֵץ וַיִּשְׁגֹּב  
הָאֵל הַקָּדוֹשׁ הַנּוֹקְדֵשׁ בְּצַדִּיקָה:

כְּבוֹדוֹ אֵהָל כְּתִיבִים בְּרַחֲמִים מְלֶךְ. בּוֹחֵן כָּל עֲשֵׂהוֹנוֹת  
צָעִיר וּמְלֶךְ. גְּאוֹת וְעַז הַחֲאָזֵר מְלֶךְ. דּוֹק וְחֹלֵד  
וְחֲרָדוֹ מְאִימַת מְלֶךְ. הַיּוֹצֵר יַמַּד לִבָּם יַחֲוֹן מְלֶךְ.  
וּמְבִין אֵל כָּל מַעֲשֵׂיהֶם וַיִּצְדִּיק מְלֶךְ. זָכְרוֹן הוּא  
תְּרוּעַת מְלֶךְ. חוֹק לְיִשְׂרָאֵל הוּא לְזִכּוֹתֵם מְלֶךְ.  
שָׂרָף נָתַן לִירֵאָיו מִמְּלִיכָה כָּל מְלֶךְ. יִזְכֹּר לְעוֹלָם  
בְּרִיתוֹ בְּזָכְרוֹן טוֹב מְלֶךְ. כְּלָה אֵל תַּעַשׂ לְשֹׂאֲרֵית  
בְּנֵי מְלֶךְ. לָכוּ אֲחֵאֲנוּ לָךְ מִלְּבָנוּ מְלֶךְ. מֵאֲתָמוּל

Ti supplica, in riguardo di Colui per il quale piansero gli angeli nel vederlo legato sull'altare (Isacco). Non rigettare le invocazioni umili, in riguardo di colui che ebbe la visione della scala degli angeli, che salivano e discendevano dal Cielo (Giacobbe). Liberati da giudizio rigoroso, nè li condannare o Re, assolvili colla Tua pietà o Re, accorda loro felice destino. Porgi orecchio al suono della buccina (*se cade di Sabato il Capodanno in cui non si suona la buccina si dice invece: « porgi orecchio alla nostra fervida preghiera »*), risveglia le Tue misericordie verso coloro che sperano in Te, ascolta il grido del popolo che Ti prega, volgiti propizio a coloro che ti celebrano colle loro benedizioni, e noi sempre Ti presteremo omaggio Dio vivente e Re.

Re fortissimo e formidabile, ricordati di coloro che oggi vengono a supplicarti, accogli il suono di coloro che furono redenti con riscatto (schiavitù di Egitto). Re che chiami a giudizio, ricorda coloro che meditano sulla preziosa Tua Legge, il suono delle trombe per le adunate nel deserto. Re memore degli atti di virtù, ricorda quei pii che al suono della buccina, in ordine si adunavano (nel deserto). Re che risiedi in luoghi a noi occulti, ricorda coloro che si lasciano guidare docili come pecorelle, al suono che chiama al raduno. Re che abbassi i superbi, ricorda a favore di coloro che si sono radunati per benedirtti, i suoni di allegrezza e i sacrifici che si offrivano al S. Tempio. Re che esaudisci, chi Ti invoca nei momenti di pericolo, ricorda coloro che Ti chiedono nella distretta il favore, che già si ottenne per mezzo della buccina, l'aiuto contro il nemico. Re santo e grande, ricorda a favore di coloro che esaltano il Tuo Nome eccelso, la grande buccina (che ci richiamò dall'esilio). Re che distendesti la terra sul vuoto, ricorda a favore degli integri della terra, le promesse fatte all'umanità. Re del grande abisso, che Ti rendi eccelso nel mare e nell'asciutto, e T'innalzi

קדמנו להלותך מלך. נא נצור חסד לניני שלחן  
 לו שלשת אלי מלך. סבות באי בתחן למר בכו  
 אדאלי מלך. ענותם כל תבו ללן במקום עלו וירדו  
 בו מלאכי מלך. פדם מדיו נמור מלחייכם מלך.  
 צדקם ברחמים לפקדם לטוב מלך. קשוב קול  
 תקיעה מתוקעי היום מלך. *Se il primo giorno di Capo-*  
*danno cade di Sabato si dice:)* קשוב קול תפלה ממשועי. רחמים  
 תעורר למחכיף מלך. שעה שועת עם משתריף  
 מלך. תפן בתומכי ברוד ונברכה אלהים חיים  
 ומלך:

מלך אמיץ ואיום. זכור לבאי בתחן היום. תקע  
 נאולי בפדיון. מלך דבר תקרא. זכור להוצי דת  
 יקרה. תקע והיו לך למקרא. מלך זכור חסדים.  
 זכור לחסידים. תקע טכס גועדים. מלך יושב  
 בסתר מואהל. זכור לבצאן מנהל. תקע להקהיל  
 קהל. מלך משפיל רמים. זכור לנתאמים. תקע  
 שמחה ושלמים.

מלך עונה ממצר. זכור לפוקדיף בצר. תקע  
 צורחי על הצר.

מלך קדוש ונדול. זכור לרוני אל נדול. תקע  
 שופר הנדול.

מלך חולה ארץ. זכור לתמימי ארץ. תקע  
 שוכני ארץ. מלך תהום רבה. נתאדרת בים

fra le miriadi degli angeli, e fai brillare la Tua gloria fra le miriadi degli esseri viventi.

Santi del Signore attribuite lode e ringraziamento.

*L'Ufficiale:* Benedite il Signore degno di benedizioni.

*Il pubblico:* Benedetto sia pure il Signore degno di benedizioni in eterno.

*Di giorno feriale si dice: (di Sabato ved. pag. seguente)*

<sup>1</sup> Benedetto sii Tu o Signore Dio nostro, Re del mondo che formasti la luce e creasti l'oscurità, autore della pace e Creatore di tutto, illumini la terra e quanti abitano in essa, rinnovi ogni giorno continuamente l'opera della Creazione. Quanto sono grandi le opere Tue o Signore, tutte quante furono create con somma sapienza, piena è la terra delle Tue ricchezze. Solamente Tu o Re sei stato esaltato da tempo immemorabile, lodato, glorificato, innalzato, esaltato dall'inizio del mondo. Oh! Dio eterno abbi di noi infinita misericordia, Tu che sei la nostra forza, la fermezza di nostro scampo, lo scudo della nostra salvezza, il nostro asilo sicuro. Dio benedetto, dotato d'infinita scienza, stabili e dispose i luminosi raggi del sole, Egli che è benefico creò gloria al proprio Nome, pose luminari attorno alla Sua maestà, molteplici sante schiere esaltano l'Onnipotente, celebrano di continuo la gloria e la santità Divina. Sii Tu benedetto o Signore Dio nostro lassù nel Cielo, e quaggiù in terra per l'eccellenza delle opere Tue, e per i luminari che creasti i quali annunziano la Tua gloria. Sela <sup>2</sup>.

*Continua a pag. 64 in principio.*

<sup>1</sup> Preghiera composta dalla Chenessed Aggedola (IV secolo a. e. v.), Magna Congregazione di dotti fondata da Ezra con aggiunte degli Esseni.  
<sup>2</sup> Sela, v. nota <sup>2</sup> a pag. 18.

וּבְחֶרֶבָה • וְנִתְעַדְלָתָ מִרְבָּבָה • וְנִתְפָאֲרָתָ בְּצִמְחֵי  
רְבָבָה :

קְדוּשֵׁי אֵל תְּנוּ שִׁבְחָ וְתוֹדָה :

*L'Ufficiale:* בָּרְכוּ אֶת יְיָ הַמְבֹרָךְ :

*Il pubblico:* בְּרוּךְ יְיָ הַמְבֹרָךְ לְעוֹלָם וָעֶד :

*Di giorno feriale si dice: (di Sabato ved. pag. seguente)*

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם יוֹצֵר אוֹר  
וּבוֹרֵא חֹשֶׁךְ • עוֹשֶׂה שְׁלוֹם וּבוֹרֵא אֶת הַכֹּל • הַמְאִיר  
לְאָרֶץ וְלַדְרִים עָלֶיהָ בְּרַחֲמִים הַמְחַדֵּשׁ טוֹבוֹ בְּכָל  
יוֹם תָּמִיד מַעֲשֵׂה בְּרָאשִׁית • מִה רַבּוֹ מַעֲשֵׂיךָ יְהוָה  
כֹּלֵם בְּחִכְמָה עֲשִׂיתָ מִלְּאֵה הָאָרֶץ כִּנְיָנֶיךָ • הַמְלַךְ  
הַמְרוֹמֵם לְבָדוֹ מֵאֵז הַמְזַהֵל הַמְשַׁבַּח וְהַמְפֹאֵר  
וְהַמְתַּנְשֵׂא מִימֹת עוֹלָם אֱלֹהֵי עוֹלָם בְּרַחֲמֶיךָ הַרְבִּים  
רַחֵם עָלֵינוּ • אֲדוֹן עֲזָנוּ צוּר מְשַׁנְּבֵנוּ מִגֵּן יִשְׁעֵנוּ מְשַׁנְּבֵנוּ  
בְּעַדְנוּ : אֵל בְּרוּךְ גָּדוֹל דַּעַת הַכִּין וּפָעַל וְזָהֵר חֶמֶה  
טוֹב יֵצֵר כְּבוֹד לְשִׁמּוֹ מְאוֹרוֹת נָתַן סְכִיבוֹת עֵז פְּנוֹת  
צְבָאוֹת קְדוּשִׁים רוֹמְמֵי שְׂדֵי תָמִיד מְסַפְּרִים כְּבוֹד  
אֵל וְקְדוּשָׁתוֹ : יְחַבְּרֶךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ בְּשָׁמַיִם מִמַּעַל  
וְעַל הָאָרֶץ מִתַּחַת עַל כָּל שִׁבְחָ מַעֲשֵׂי יְדֶיךָ וְהַמְאֹרוֹת  
אֲשֶׁר יֵצְרָתָ הֵמָּה יִפְאָרְךָ סֵלָה : תְּחַבְּרֶךָ צוּרֵנוּ  
מִלְּפָנוּ

*Continua a pag. 64 in principio.*

*Di Sabato si dice:*

Benedetto sii Tu o Signore Dio nostro Re del mondo, che formasti la luce e creasti l'oscurità, autore della pace e creasti tutto, luce eterna quale tesoro di vita (preparasti per i giusti). Comandò che i luminari avessero esistenza dopo l'oscurità e ciò si avverò. Tutto il creato Ti presta omaggio, Ti loda, affermando che non v'è santo come il Signore. Tutti debbono esaltarti o Creatore dell'Universo, che in ogni giorno apri le porte dell'oriente, e dischiudi le finestre del firmamento, fai uscire il sole dalla sua sede, e la luna dal suo luogo, illuminando il globo intiero e gli abitanti che in esso con clemenza creasti, illumini la terra e quanti abitano in essa, e nella Tua bontà rinnovi ogni giorno continuamente l'opera della creazione. Quanto sono grandi le opere Tue o Signore, tutte furono create con somma sapienza, piena è la terra delle Tue ricchezze. Solo Tu o Re sei stato esaltato dall'inizio del mondo. Oh Dio eterno abbi di noi infinita misericordia, Tu che sei la nostra forza, la fortezza di nostro scampo, lo scudo di nostra salvezza, il nostro sicuro asilo. Nessuno Ti assomiglia, non v'è chi Ti sia uguale o Signore Dio nostro in questa vita, nè v'è altri fuori di Te, o nostro Re nella vita futura, all'infuori di Te nessuno ci redimerà ai tempi messianici, e nessuno Ti uguaglierà o nostro Salvatore alla resurrezione dei morti.

Signore, Padrone della creazione, benedetto Egli sia dal labbro di ogni vivente. Pieno è il mondo della Sua grandezza e bontà, intelligenza e saggezza. Lo accompagnano, innalzato si mostra nelle sante Haiot<sup>1</sup>, venerando e maestoso sul carro

<sup>1</sup> Fiere celesti che appaiono nella visione di Ezechiele.

*Di Sabato si dice:*

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם יוצר אור  
 ובורא חשך. עושה שלום ובורא את הכל: אור  
 עולם אוצר חיים אורות מאופל אמר יהי. הכל  
 יודוך והכל ישבחוך והכל יאמרו אין קדוש כיהוה.  
 הכל ירוממוך סלה יוצר הכל האל הפותח בכל  
 יום דלתות שערי מזרח ובוקע חלונות קרע ומוציא  
 חמה ממקומה ולבנה ממכון שבתה. ומאיר לעולם  
 בליו וליושביו שברא במדת רחמים. המאיר לארץ  
 ולדרים עליה ברחמים המחדש טובו בכל יום תמיד  
 מעשה בראשית: מה רבו מעשיך יהוה כלם בתכמה  
 עשית מלאה הארץ קניניה: המלך המרום לבדו  
 מאז המהלל המשבח והמפואר והמתנשא מימות  
 עולם אלהי עולם ברחמיה הרבים רחם עלינו ארון  
 עזנו צור משנבנו מגן ישענו משגב בעדנו: אין ערוך  
 לך ואין זולתך אפס בלתיך ואין דומה לך. אין ערוך  
 לך יהוה אלהינו בעולם הזה ואין זולתך מלבנו  
 לחיי העולם הבא. אפס בלתיך גאלנו לימות  
 המשיח ואין דומה לך מושיענו לתחיית המתים:  
 אל ארון על כל המעשים. ברוך הוא ומבורך בפי  
 כל נשמה: גדלו וטובו מלא עולם. רעת וחבונה  
 סובבים אותו: המתנאה על חיות הקדש. ונהדר

celeste. Giustizia e rettitudine precedono il Suo trono, pietà e clemenza innanzi alla Sua maestà. Meravigliosi sono i luminari che il nostro Dio creò, li formò con sapienza, con intendimento ed intelligenza, di potenzialità immensa li fornì in modo da produrre meravigliosi effetti sul mondo, irradiano splendore magnifico che diffondono attraverso il mondo intero. Radiosi si innalzano, gioiosi al tramonto adempiono con riverenza la volontà del loro Creatore. Onore e gloria tributano al nome di Lui, cantano esultando la Sua sovranità, chiamò il sole e risplendè la luce, fissò le fasi della luna, le schiere celesti Gli rivolgono elogi, gloria e grandezza i Serafini, gli Offanin e i santi Haiot<sup>1</sup>.

Iddio cessato che ebbe da tutte le opere nel giorno settimo s'innalzò, assidendosi sul trono Suo glorioso. Circonfuse di gloria il giorno del riposo, chiamò il sabato giorno di delizie. Questo è il titolo del giorno settimo in cui Dio cessò l'opera Sua; cosicchè il settimo giorno stesso loda Dio e dice: Salmo inno del giorno di Sabato. Glorifichino dunque Dio tutte le Sue creature, lode, onore, grandezza, tributino al Re che ha concesso riposo al Suo popolo Israele nel santo giorno di Sabato. Che il Tuo Nome, o Signore Dio nostro, sia santificato, e il Tuo ricordo sia glorificato o nostro Re, lassù nei cieli e qui in basso sulla terra, e per le meravigliose opere della Tua mano, e per i luminari che creasti, sia gloria infinita a Te. Sela<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Schiere di angeli.

<sup>2</sup> V. nota<sup>2</sup> a pag. 18.

בְּכְבוֹד עַל הַמְרָכְבָּה : זְכוֹת וּמִשׁוֹר לִפְנֵי כִסְאוֹ .  
 חֶסֶד וְרַחֲמִים מְלֵא כְבוֹדוֹ : טוֹבִים מְאֹדֹת שֶׁבְרָא  
 אֱלֹהֵינוּ . יִצְרָם בְּרַעַה בְּבִינָה וּבַהֲשֵׁפֶל : פֶּח וּנְבוּרָה  
 נָתַן בָּהֶם . לְהִיּוֹת מוֹשְׁלִים בְּקֶרֶב תְּבֵל : מְלֵאִים זֵיו  
 וּמְפִיקִים נוֹגָה . נֶאֱדָה זֵיוֹם בְּכָל הָעוֹלָם : שְׂמֵחִים  
 בְּצֵאתָם שְׁשִׁים בְּבוֹאֵם . עוֹשִׂים בְּאִמָּה רְצוֹן קוֹנֵם :  
 פֶּאֶר וְכְבוֹד נוֹתְנִים לְשִׁמּוֹ . צִהְלָה וְרָנָה לְזִכֵּר  
 מְלֻכוֹתָו : קָרָא לְשִׁמְשׁ בַּיְזוּרָה אֹר . רָאָה וְהִתְקִין צְנוּחַ  
 הַלְבָנָה : שָׁבַח נוֹתְנִים לוֹ כָּל צָבָא מְרוֹם . תְּפָאֶרֶת  
 וְגִדְלוֹהָ שְׂרָפִים וְאוֹפְנִים וְחַיּוֹת הַקֶּדֶשׁ :

אֵל אֲשֶׁר שָׁבַת מְכַל הַמַּעֲשִׂים וּבַיּוֹם הַשְּׁבִיעִי נִתְעַלָּה  
 וַיֵּשֶׁב עַל כִּסֵּא כְבוֹדוֹ . תְּפָאֶרֶת עֲטָה לְיוֹם הַמְנוּחָה  
 עֲנֵג קָרָא לְיוֹם הַשְּׁבִיט . זֶה שִׁיר וְשִׁבַח לְיוֹם הַשְּׁבִיעִי  
 שָׁבוּ שָׁבַת אֵל מְכַל מְלֵאכֵהוּ זֵיוֹם הַשְּׁבִיעִי מְשַׁבַּח  
 וְאוֹמֵר מְזֻמּוֹר שִׁיר לְיוֹם הַשְּׁבִיט : לְפִיכָף יִפְאָרוּ לְאֵל  
 כָּל יְצוּרָיו וְשִׁבַח יְקָר וְגִדְלוֹהָ יִתְנוּ לְמִלְכָּה שְׁנַתָּן מְנוּחָה  
 לְעַמּוֹ יִשְׂרָאֵל בַּיּוֹם שְׁבִיט קֶדֶשׁ : שִׁמְחָה יִהְיֶה אֱלֹהֵינוּ  
 יִתְקַדֵּשׁ וְחִבְרָה מְלַכְנוּ יִתְפָּאֵר בְּשִׁמְיִם מִמַּעַל וְעַל  
 הָאָרֶץ מִתַּחַת וְעַל כָּל שְׁבַח מַעֲשֵׂי יְדִיךָ וְתִמְאֹרוֹת  
 אֲשֶׁר יִצְרַתְּ הִמָּה יִפְאָרוּךָ סְלָה :

*Si riprende qui, da pag. 61, quando il Rosciascianà cade di giorno feriale.*

Sii Tu benedetto in eterno o nostro forte, nostro Re, nostro liberatore, creatore degli angeli santi, sia lodato e glorificato il Tuo Nome, o Re nostro, creatore dei Tuoi ministri, i quali ministri tutti abitano le più eccelse regioni, e con venerazione unanimi proclamano gli ordini del Dio vivente, del Re eterno. Sono tutti amabili, tutti puri, forti, tutti quanti eseguiscano con timore e riverenza la volontà del loro Signore, e tutti quanti con atteggiamento di santità e purità benedicono, lodano, glorificano, santificano il Nome di Dio, del Re grande, possente, ammirabile e santo; e tutti quanti professano la loro sottomissione alla sovranità Divina, ricevendone l'un dall'altro il permesso, e l'un l'altro s'invitano con amore a santificare il loro Creatore con spirito giulivo, con chiari accenti, con armonia e santità e tutti uniti intuonano con timore e dicono: <sup>1</sup> Santo, Santo, Santo è l'Eterno Zevaot; piena è tutta la terra della Sua gloria. E gli Offanim e i santi Haiot si alzano con grande rumore in faccia a quelli, celebrano il Signore e dicono: Sia benedetta la maestà Divina dal Suo luogo <sup>2</sup>.

A Dio benedetto voci melodiose tributano, al Re Dio vivente ed eterno intuonano salmodie e fanno echeggiare elogi, poichè Egli solo opera immense prodezze, fa prodigi inauditi, è l'arbitro delle battaglie, sparge le grazie, degno delle più rispettose lodi, crea guarigioni, fa nascere la salvezza, è arbitro dei miracoli, la bontà del quale dà ogni giorno nuova vita alle cose create; siccome è scritto: A Lui che fece i grandi luminari

<sup>1</sup> Isaia 6, 3.

<sup>2</sup> Ezechiele 3, 12.

*Si riprende qui, da pag. 61, quando il Rosciascianà cade di giorno feriale.*

הַתְּכַרְךָ צוּרֵנוּ מִלְּבָנוּ וְנֶאֱלָנוּ בּוֹרָא קְדוֹשִׁים יִשְׁתַּבַּח  
וְיִתְפָּאֵר שְׁמֶךָ לְעַד מִלְּבָנוּ יוֹצֵר מִשְׁרָתִים וְאֲשֶׁר  
מִשְׁרָתָיו כָּלֵם עוֹמְדִים בְּרוּם עוֹלָם וּמִשְׁמִיעִים בִּירְאָה  
יַחַד בְּקוֹל דְּבָרֵי אֱלֹהִים חַיִּים וּמְלֵךְ עוֹלָם • כָּלֵם  
אֱהוּבִים • כָּלֵם בְּרוּרִים • כָּלֵם גְּבוּרִים • כָּלֵם עוֹשִׂים •  
בְּאִימָה וּבִירְאָה רְצוֹן קוֹנֵם • וְכָלֵם פּוֹתְחִים אֶת פִּיהֶם  
בְּקְדוּשָׁה וּבִשְׁתִּיבָה בְּשִׁירָה וּבְזִמְרָה וּמְבַרְכִים וּמְשַׁבְּחִים  
וּמְפָאֲרִים וּמְקַדְּשִׁים אֶת שֵׁם הָאֵל הַמְּלֵךְ הַגָּדוֹל  
הַגְּבוּר וְהַנּוֹרָא קְדוֹשׁ הוּא • וְכָלֵם מְקַבְּלִים עֲלֵיהֶם  
עוֹל מַלְכוּת שְׁמִים זֶה מִזֶּה וְנוֹתְנִים בְּאַהֲבָה רְשׁוֹת  
זֶה לְזֶה לְהַקְדִּישׁ לְיוֹצְרֵם בְּנַחַת רוּחַ בְּשִׁפְהַ בְּרוּךְ  
וּבְנִעִימָה וּבְקְדוּשָׁה כָּלֵם בְּאַחַד עוֹנִים בִּירְאָה  
וְאוֹמְרִים : קְדוֹשׁ קְדוֹשׁ קְדוֹשׁ יְהוָה צְבָאוֹת מְלֵא כָל  
הָאָרֶץ כְּבוֹדוֹ : וְהַאֹפְנִים וְחַיּוֹת הַקֶּדֶשׁ כָּלֵם בְּרַעַשׁ  
גָּדוֹל מִתְנַשְּׂאִים לְעַמְתָּם מְשַׁבְּחִים וְאוֹמְרִים בְּרוּךְ  
כְּבוֹד יְהוָה מִמְּקוֹמוֹ :

לְאֵל בְּרוּךְ נְעִימוֹת יִתְנוּ • לַמְּלֵךְ אֵל חַי וְקַיִם לְעַד  
זְמִירוֹת יֵאמְרוּ וְתִשְׁבְּחוֹת יִשְׁמִיעוּ כִּי הוּא לְבַדּוֹ מְרוּם  
וְקְדוֹשׁ פּוֹעֵל גְּבוּרוֹת • עֹשֶׂה חֲדָשׁוֹת • בַּעַל מְלַחְמוֹת •  
זוֹרַע צְדָקוֹת • נוֹרָא תְהִלּוֹת • בּוֹרָא רְפוּאוֹת • מְצַמִּית  
יְשׁוּעוֹת • אֲדוֹן הַנִּפְלְאוֹת : הַמְחַדֵּשׁ טוֹבוֹ בְּכָל יוֹם  
תָּמִיד מַעֲשֶׂה בְּרֵאשִׁית • בְּאִמּוֹר לְעוֹשֶׂה אוֹרִים גְּדוֹלִים

la cui misericordia è eterna, e colla Sua bontà li dispose in modo da illuminare la terra, Benedetto sii Tu o Signore creatore dei luminari.

<sup>1</sup> Con amore eterno ci amasti o Signore Dio nostro, grande, esuberante pietà avesti con noi, Padre nostro, Re nostro, a riguardo dei nostri Padri che ebbero piena fiducia in Te, ai quali insegnasti ad eseguire leggi, statuti di vita. Così fa' grazia a noi pure, e ammaestraci Padre nostro, Padre pietoso. Tu clementissimo abbi di noi pietà e alla nostra mente concedi facoltà per poter considerare, studiare, intendere, apprendere, insegnare, osservare, eseguire e mantenere gli articoli tutti che insegna la Tua Legge. Illumina i nostri occhi colla Tua Legge, ispiraci amore per i Tuoi comandamenti, e fa' che il nostro unico pensiero sia quello di amare e di temere il Tuo Nome, poichè siamo chiamati col nome di popolo di Dio, usa con noi pietà a riguardo dell'onore del Nome Tuo. Dio grande, possente ed ammirabile, deh! presto con amore innalza la nostra gloria e regna su di noi, salvaci in grazia del Tuo Nome, poichè in Te noi confidiamo, fa' che non rimaniamo delusi; nel Tuo Nome grande noi ci ripariamo, cosicchè mai avremo ad arrossire nè vacillare in perpetuo, poichè Padre e Dio nostro Tu sei. La Tua pietà e la Tua infinita clemenza giammai ci abbandoneranno; anzi gioiremo e ci rallegheremo nella Tua salvezza. Fa' venire su di noi, con sollecitudine, la benedizione e la pace dai quattro angoli del mondo, e riconduci presto noi trionfanti alla nostra terra; poichè Tu sei Dio autore della salvezza, e Tu ci scegliesti fra tutti i popoli e le nazioni, e ci avvicinasti al Tuo grande Nome con verità, per poterti rendere omaggio,

<sup>1</sup> Seconda benedizione che precede lo Scemagn: si chiama Bircat Attora! Omaggio al Signore che ci ha dato la Legge! Nella 2ª parte si prega per la redenzione e il ritorno in Terra Santa.

כִּי לְעוֹלָם חֲסִדוֹ וּבְחֲסִדוֹ נִתְּנָם לְהָאִיר עַל הָאָרֶץ .  
בְּרוּךְ אַתָּה יְיָהוָה יוֹצֵר הַמְּאוֹרוֹת :

אֶהְבֵּת עוֹלָם אֶהְבֵּתְנוּ יְיָהוָה אֱלֹהֵינוּ חֲמֵלָה גְּדוֹלָה  
וַיִּתְּרָה חֲמֵלָתְךָ עָלֵינוּ . אָבִינוּ מִלְּבָנוּ בְּעִבּוֹר שְׂמֵךְ  
הַגְּדוֹל בְּעִבּוֹר אֲבוֹתֵינוּ שֶׁבִטְחוּ בְּךָ . וַחֲלַמְדָם לַעֲשׂוֹת  
מִצְוֹת חֲקֵי חַיִּים בֶּן תִּתְּנֵנוּ וַחֲלַמְדָנוּ אָבִינוּ אָב הַרְחֵקֵנוּ .  
הַמְּרַחֵם רַחֵם נָא עָלֵינוּ וְחֵן בְּלִבְּנוּ בִּינָה לְהַכִּין  
וְלַהֲשִׁיבִיל לְשִׁמוּעַ לְלַמּוֹד וְלִלְמֹד לְשִׁמּוֹר וְלַעֲשׂוֹת  
וְלִקְבִיִּים אֶת כָּל דְּבָרֵי תִלְמוּד תּוֹרַתְךָ בְּאַהֲבָה .  
וְהָאִירָה עֵינֵינוּ בְּתוֹרַתְךָ וְדַבֵּק לִבְנוּ בְּמִצְוֹתֶיךָ וַיִּחַד  
לְבָבְנוּ לְאַהֲבָה וְלִירְאָה אֶת שְׂמֵךְ כִּי שָׁם קִדְשֵׁךָ  
הַגְּדוֹל בְּאַמֶּת נִקְרָא עָלֵינוּ עָשָׂה עִפְנוּ חֲסִד בְּעִבּוֹר  
כְּבוֹד שְׂמֵךְ . הָאֵל הַגְּדוֹל הַגְּבוֹר וְהַנּוֹרָא מְהֵרָה  
בְּאַהֲבָה תָּרִים קַרְנֵנוּ וְחֲמִלוּךָ עָלֵינוּ וְהוֹשִׁיעֵנו לְמַעַן  
שְׂמֵךְ כִּי בְּךָ בִטְחָנוּ לֹא גִבוּשׁ . וּבְשְׂמֵךְ הַגְּדוֹל חֲסִינוּ  
לֹא נִפְלָם וְלֹא נִכְשַׁל לְעַד וְלְעוֹלָמֵי עַד . כִּי אָבִינוּ  
וְאֱלֹהֵינוּ אַתָּה וְרַחֲמֶיךָ וְחֲסִדֶיךָ הַרְבִּים נָא אֵל יַעֲזֹבֵנוּ  
נִצַּח סֵלָה וְעַד וְנִגְיִלָה וְנִשְׂמַחָה בִישׁוּעָתְךָ . וְהִבֵּא  
עָלֵינוּ בְּרָכָה וְשָׁלוֹם מְהֵרָה מֵאַרְבַּע כַּנְּפוֹת כָּל-הָאָרֶץ  
וְחוֹלִיבְנוּ מְהֵרָה קוֹמְמִיּוֹת לְאַרְצֵנוּ כִּי אֵל פּוֹעֵל  
יִשְׁעוֹת אַתָּה וּבְנוּ בְּחֵרֶת מִכָּל עַם וְלִשׁוֹן וְקִרְבָּתְנוּ  
מִלְּבָנוּ לְשְׂמֵךְ הַגְּדוֹל סֵלָה בְּאַמֶּת לְהוֹדוֹת לָךְ וְלִיְחַדְךָ

per professare la Tua unità con verità ed amore. Benedetto sii Tu o Signore che nel Tuo amore hai eletto il popolo Tuo Israele.

*Lo Scemagn contiene tre brani della Torà, due nel « Deuteronomio » e uno nei « Numeri ». Il primo verso è la dichiarazione dell'assoluta Unità di Dio, base fondamentale dell'Ebraismo.*

<sup>1</sup> Ascolta, o Israele, l'Eterno è nostro Dio, l'Eterno è Uno. Benedetto sia in eterno il Nome del Suo glorioso regno<sup>2</sup>. E amerai l'Eterno tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue facoltà. Siano questi precetti che Io ti comando oggi, impressi nel tuo cuore. Li inculcherai ai tuoi figli, parlerai di essi stando in casa, camminando per via, coricandoti ed alzandoti. Li leggerai per segnale sulla tua mano, e siano per frontali fra i tuoi occhi. Li scriverai sugli stipiti della tua casa e delle tue porte.

<sup>3</sup> Se voi obbedirete ai miei precetti che Io vi comando oggi, di amare il Signore Iddio vostro, e di prestargli culto con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra, vi darò la pioggia sulla vostra terra a suo tempo, quella autunnale e quella primaverile, e raccoglierete il vostro grano, il vostro vino e il vostro olio. Farò crescere nel vostro campo l'erba (necessaria) per il vostro bestiame, e vivrete nell'abbondanza. State attenti che il vostro cuore non sia tratto in errore, che voi cioè vi scostiate da Me, e prestiate culto ad altre divinità e vi prostriate a loro. Giacchè allora la collera del Signore si accenderebbe contro di voi, chiuderebbe il Cielo, non vi sarebbe pioggia, la terra non fornirebbe il suo prodotto, e voi sparireste presto di sopra la terra fertile, che il Signore vi dà. Imprimetevi queste Mie parole nel vostro cuore e nel vostro animo, legatevele per insegna sulla vostra mano, e siano per frontali fra i vostri

<sup>1</sup> Deuteronomio 6, 4-9.

<sup>2</sup> V. nota <sup>1</sup> a pag. 7.

<sup>3</sup> Deuteronomio 11, 13-21.

בְּאֵמֶת וּבְאֱהָבָה : בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה הַבוֹחֵר בְּעַמּוֹ  
יִשְׂרָאֵל בְּאֱהָבָה :

שָׁמַע יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶחָד : (sottovoce) בְּרוּךְ  
שֵׁם כְּבוֹד מַלְכוּתוֹ לְעוֹלָם וָעֶד) : וְאֱהָבֵת אֶת יְהוָה  
אֱלֹהֶיךָ בְּכָל-לִבְבְּךָ וּבְכָל-נַפְשְׁךָ וּבְכָל-מַאֲדְךָ : וְהָיוּ  
הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה אֲשֶׁר אֲנִי מְצַוְּךָ הַיּוֹם עַל-לִבְבְּךָ :  
וְשָׁנַנְתָּם לְבָנֶיךָ וּדְבַרְתָּ בָּם בְּשִׁבְתְּךָ בְּבֵיתְךָ וּבְלִכְתְּךָ  
בַּדֶּרֶךְ וּבְשֹׁכְבְּךָ וּבְקוּמְךָ : וְקָשַׁרְתָּם לְאוֹת עַל-יָדֶיךָ  
וְהָיוּ לְטָטְפֹת בֵּין עֵינֶיךָ : וְכָתַבְתָּם עַל-מְזוּזֹת בֵּיתְךָ  
וּבְשַׁעֲרֶיךָ :

וְהָיָה אִם-שָׁמַעַתְּ שִׁמְעוּ אֵל מִצְוֹתַי אֲשֶׁר אֲנִי מְצַוְּךָ  
אִתְּכֶם הַיּוֹם לְאַהֲבָה אֶת-יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם וּלְעֲבֹדוֹ  
בְּכָל-לִבְבְּכֶם וּבְכָל-נַפְשְׁכֶם : וְנָתַתִּי מִטֶּרֶם-אֲרָצְכֶם  
בְּעֵתוֹ יוֹרֵה וּמִלְקוֹשׁ וְאִסְפַּת דְּגָנָה וְתִירֹשָׁה וַיִּצְהַרְרָה :  
וְנָתַתִּי עֵשֶׂב בַּשָּׂדֶה לְבַהֲמֹתֶיךָ וְאִכְלֹתָ וּשְׂבַעְתָּ : הֲשִׁמְרוּ  
לְכֶם פְּרוֹיְפֹתַי לְבַבְכֶם וְסִרְתֶּם וְעַבַדְתֶּם אֱלֹהִים  
אֲחֵרִים וְהִשְׁתַּחֲוִיתֶם לָהֶם : וְתָרַה אַף-יְהוָה בְּכֶם  
וְעָצַר אֶת-הַשָּׁמַיִם וְלֹא-יִהְיֶה מָטָר וְהָאֲדָמָה לֹא  
תִתֵּן אֶת-יְבוּלָהּ וְאִבְדֹתֶם מִהֲרָה מֵעַל הָאָרֶץ הַטֹּבָה  
אֲשֶׁר יְהוָה נָתַן לְכֶם : וְשָׁמַתֶּם אֶת-דְּרָבְרֵי אֱלֹהֵי עַל-  
לְבַבְכֶם וְעַל-נַפְשְׁכֶם וְקָשַׁרְתֶּם אֹתָם לְאוֹת עַל-  
יָדְכֶם וְהָיוּ לְטָטְפֹת בֵּין עֵינֵיכֶם : וְלִמְדֹתֶם אֹתָם אֶת-

occhi. Insegnatele ai vostri figli meditando, stando in casa, camminando per la via, coricandovi ed alzandovi, e le scriverete sugli stipiti della vostra casa e delle vostre porte. Così facendo si prolungheranno i vostri giorni e quelli dei vostri figli, sulla terra che giurò il Signore ai vostri padri di dar loro, finchè il cielo durerà sulla terra.

<sup>1</sup> E il Signore disse a Mosè: Ordina ai figli d'Israele che facciano, essi e i loro discendenti, delle frange agli angoli dei loro vestiti, e nel fiocco angolare mettano un filo di lana azzurra. Questo sarà un qualcosa di splendente, e guardandolo vi ricorderete di tutti i precetti del Signore per metterli in pratica, e non andrete seguendo le seduzioni del vostro cuore e dei vostri occhi, che vi trascinano all'errore. Così ricorderete tutti i Miei precetti, li metterete in pratica e sarete santi all'Iddio vostro. Io sono il Signore Dio vostro, che vi ho tratti dal paese d'Egitto per esser vostro Dio. Sono Io il Signore vostro Dio.

<sup>2</sup> Essa è vera, certa, costante, infallibile, giusta, invariabile, amabile, cara, preziosa, gioconda, venerabile, perfetta, convincente, buona e bella questa cosa in perpetuo. È vero che Dio eterno è il nostro Re, l'asilo di Giacobbe, il nostro scudo salutare, per tutti i secoli, Egli sussiste, il Suo Nome sempre esiste, il Suo trono è incrollabile, la Sua sovranità e la Sua

<sup>1</sup> Numeri 15, 37-41.

<sup>2</sup> Preghiera composta dai Dottori della Magna Congregazione, assemblea di dotti sorta dopo l'esilio di Babilonia che prepararono e compirono la restaurazione del giudaismo. La loro serie si chiude con Simeone il giusto, vissuto verso il 280 avanti l'e. v., l'unico nome che sia sopravvissuto a questa specie di Senato di 120 membri.

בְּנֵיכֶם לְדַבֵּר בָּם בְּשִׁבְתְּךָ בְּבֵיתְךָ וּבְלִכְתְּךָ בְּדַרְךָ  
וּבְשֹׁכְבְךָ וּבְקוּמְךָ: וּכְתַבְתֶּם עַל-מְזוּזוֹת בֵּיתְךָ  
וּבְשַׁעְרֶיךָ: לְמַעַן יִרְבוּ יְמֵיכֶם וְיָמֵי בְנֵיכֶם עַל הָאָרֶץ  
אֲשֶׁר נִשְׁבַע יְהוָה לְאַבְתִּיבָרָה לְתַח לָהֶם כִּימֵי הַשָּׁמַיִם  
עַל-הָאָרֶץ:

וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר: דַּבֵּר אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל  
וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם וַעֲשׂוּ לָהֶם צִיצִית עַל-כַּנְפֵי בְגְדֵיהֶם  
לְדֵרֹתָם וְנָתַנוּ עַל-צִיצִית הַכַּנֹּף פְּתִיל תְּכֵלֶת: וְהָיָה  
לָכֶם לְצִיצִית וּרְאִיתֶם אֹתוֹ וּזְכַרְתֶּם אֶת-כָּל-מִצְוֹת  
יְהוָה וַעֲשִׂיתֶם אֹתָם וְלֹא-תִתּוּרוּ אַחֲרַי לְבַבְכֶם  
וְאַחֲרַי עֵינֵיכֶם אֲשֶׁר-אֲתֶם זָנִים אַחֲרֵיהֶם: לְמַעַן  
תִּזְכְּרוּ וַעֲשִׂיתֶם אֶת-כָּל-מִצְוֹתֵי וְהִייתֶם קְדוֹשִׁים  
לְאֱלֹהֵיכֶם: אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם אֲשֶׁר הוֹצֵאתִי אֶתְכֶם  
מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לִהְיוֹת לָכֶם לְאֱלֹהִים אֲנִי יְהוָה  
אֱלֹהֵיכֶם: אָמֵן

*Non troncasi tra אלהיכם e אמת e l'Ufficiale ripete le tre ultime parole אמת אלהיכם ה' per completare le 248 parole come il numero delle membra del corpo umano.*

וְיָצִיב • וְנִכּוֹן • וְקַיָּים • וְיִשָּׁר • וְנֶאֱמָן • וְאֶהוּב • וְחָבִיב •  
וְנִחְמַד • וְנִעִים • וְנוֹרָא • וְאֶדִיר • וּמְתוֹקֵן • וּמְקַבֵּל •  
וְשׁוֹב • וְנִפָּה • הַדְּבָר הַזֶּה עָלֵינוּ לְעוֹלָם נָעַד • אָמֵן  
הוּא אֱלֹהֵי עוֹלָם מְלַבְּנוּ צוּר יַעֲקֹב מִנֵּן יִשְׁעֵנו לְדוֹר  
וְדוֹר הוּא קַיָּים וְשִׁמּוֹ קַיָּים וְכִסְאוֹ נִכּוֹן וּמְלִכּוֹתוֹ וְאֶמוּנָתוֹ

immutabilità sono eterne; le Sue parole sono parole di vita, stabili, sincere e care, sempre in eterno. Riconosciute furono dai nostri Padri, lo sono da noi, e lo saranno dai nostri figli, dai nostri nepoti, e da tutte le generazioni d'Israele, Tuoi servi. Per quelli che ci hanno preceduto, e per quelli che ci seguiranno tale rivelazione fu e sarà cosa ottima, eterna, vera ed infallibile, legge fissa ed inalterabile. Vero è che Tu sei il Signore Dio nostro, Re nostro e dei padri nostri, nostro liberatore e redentore dei padri nostri, nostra rocca di salvezza, nostro liberatore e salvatore, il Tuo Nome è eterno e non abbiamo altro Dio all'infuori di Te.

Tu sei stato in ogni tempo l'aiuto dei Padri nostri, lo scudo e il salvatore dei loro posterì in ogni secolo. La tua residenza è immensamente alta, ma la Tua giustizia e la Tua benignità giunge alle più lontane estremità della terra. Beato l'uomo che ubbidisce ai Tuoi comandamenti, e che porta nel cuore la Tua Legge e la Tua parola. Tu sei in verità il Signore del Tuo popolo, il Re potentissimo che difendi la loro causa. Tu sei in verità il primo e l'ultimo, e all'infuori di Te non abbiamo Redentore e salvatore. Vero è che in Egitto Ti sei manifestato, facesti morire i primogeniti egiziani, salvando quelli degli ebrei, per i quali dividesti il mare, affondando in esso gli oppressori, il mare rendesti asciutto cosicchè i Tuoi diletti lo varcarono, le acque ricoprirono poi i nemici, nessuno scampò. Allora i Tuoi benedetti lodarono Dio e i prediletti intuonarono salmodie, inni, lodi, benedizioni ed omaggi al Re e Dio eccelso ed altissimo, immortale ed immutabile, grande ed ammirabile, che umilia i superbi, che eleva gli umili, che salva gli oppressi, soccorre i miseri, protegge gl'indigenti ed esaudisce il Suo popolo Israele quando supplichevole esclama a Lui.

לְעַד קִיּוּמָהּ : וְדַבְּרֵי חַיִּים וְקִיּוּמִים וְנִאֲמָנִים וְנִחְמָדִים  
 לְעַד וְלְעוֹלָמֵי עוֹלָמִים עָלֵינוּ עַל אֲבוֹתֵינוּ עַל כִּינּוּ  
 וְעַל דּוֹרוֹתֵינוּ וְעַל כָּל הַדּוֹרוֹת זָרַע יִשְׂרָאֵל עֲבָדֶיךָ .  
 עַל הַרְאֻשׁוֹת וְעַל הָאֲחֵרוֹנִים דְּבַר טוֹב וְקִיּוּם אִמְתָּה  
 וְאִמּוֹנָה חֶק נִתֵּן וְלֹא יַעֲבוֹר : אִמְתָּה שְׂאֵתָה הוּא יי  
 אֱלֹהֵינוּ מִלְּבָנוּ מִלְּךָ אֲבוֹתֵינוּ גּוֹאֵלֵנוּ גּוֹאֵל אֶת אֲבוֹתֵינוּ  
 צוּרֵנוּ צוּר יִשׁוּעָתָנוּ פּוֹדֵנוּ וּמַצִּילֵנוּ מֵעוֹלָם הוּא שְׂמֵךְ  
 וְאֵין אֱלֹהִים עוֹד וּזְלָתָךְ סֶלָה :

עֲזַרְתָּ אֲבוֹתֵינוּ אֵתָה הוּא מֵעוֹלָם מָגֵן וּמוֹשִׁיעַ לְבְנֵיהֶם  
 אַחֲרֵיהֶם בְּכָל הַיּוֹם נְדוּר בְּרוּם עוֹלָם מוֹשֶׁבֶךָ וּמוֹשְׁפֵטֶיךָ  
 וְצִדְקָתְךָ עַד אַפְסֵי אֲרֶץ : אִמְתָּה אֲשֶׁרֵי אִישׁ שִׁישְׁמַע  
 אֶל מִצְוֹתֶיךָ וְתוֹקֶתְךָ וְדַבְּרֶךָ יֵשִׁים עַל לְבוֹ : אִמְתָּה  
 אֵתָה הוּא אֲדוֹן לְעַמֶּךָ וּמֶלֶךְ נְדוּל וְנִבּוֹר לְרִיב אֵת  
 רִיבָם . אִמְתָּה אֵתָה הוּא רֹאשׁוֹן וְאֵתָה הוּא אַחֲרוֹן  
 וּמִבְּלַעַדֶיךָ אֵין לָנוּ מֶלֶךְ גּוֹאֵל עוֹזֵר וּמוֹשִׁיעַ . אִמְתָּה  
 בְּמִצְרַיִם נְגִלִית כָּל בְּכוֹרֵיהֶם הִרְגַתָּ בְּכוֹרֶךָ וְנֶאֱלַתָּ  
 יָם סוּף בְּקַעַת זָרִים טַבַּעַת יָם לְנִבְשָׁה שְׂמַת וִידִידִים  
 עָבְרוּ וַיִּכְסּוּ מִיַּם צָרִיהֶם אֶחָד מֵהֶם לֹא נוֹתֵר . וְעַל  
 זֹאת שִׁבְחוּ אֱהוּבִים לְאֵל וְנִתְּנוּ וִידִידִים זְמִירוֹת שִׁירוֹת  
 וְתִשְׁבַּחוּת בְּרִכּוֹת וְהוֹדָאוֹת לְמֶלֶךְ אֵל רֵם וְנִשְׂא חַי  
 וְקַיִם נְדוּל וְנוֹרָא מִשְׁפִּיל גַּאִים מִגְּבִיַּה שְׁפָלִים מוֹצִיא  
 אֲסִירִים וּפּוֹדֵה עֲנָוִים וְעוֹזֵר דְּלִים וְעוֹנֵה לְעַמּוֹ יִשְׂרָאֵל

Gloria a Dio altissimo, benedetto Egli sia. Mosè e i figli di Israele intuonarono a Te con entusiasmo un inno e gridarono ad una voce: <sup>1</sup> Chi pari a Te fra gli dei o Signore, chi pari a Te circondato di santità, degno di auguste lodi, operatore di prodigi? Una nuova cantica intuonarono in onore del Tuo nome i liberati sulla spiaggia del mare. Tutti unanimi Ti prestarono omaggio, Ti proclamarono Re e dissero: Il Signore regnerà in eterno. In grazia degli antichi Padri salverai i figli e apporterai la redenzione ai pronipoti, giacchè sempre Tu fosti il Liberatore. Benedetto sii Tu o Signore redentore d'Israel.

*La preghiera seguente si deve recitare sottovoce, con i piedi uniti e la faccia rivolta ad oriente.*

<sup>2</sup> Dio Signore dischiudi le mie labbra, cosicchè la mia bocca canterà la Tua lode.

Benedetto sii Tu Signore, Dio nostro e Dio dei Padri nostri, Dio di Abramo, Dio d'Isacco, Dio di Giacobbe, Dio grande, possente ed ammirabile, Dio altissimo che usi benigna misericordia, e di tutto sei il padrone, che ricordi la pietà dei patriarchi, e redimi con amore i loro posterì in grazia del Tuo Nome. Ricordaci (per accordarci) la vita, o Tu Re che godi nell'accordare la vita, registra noi nel libro della vita per grazia Tua o Dio eterno. Re liberatore che aiuti, salvi e difendi. Benedetto sii Tu o Signore, scudo d'Abramo.

Tu sei in eterno possente o Signore, fai risorgere i morti, Sommo Salvatore fai riscendere la rugiada; alimenti i viventi con misericordia, con immensa pietà farai rivivere i morti, sostieni i cadenti, risani gli infermi, liberi i carcerati, e mantieni la promessa data a coloro che dormono nella polvere.

<sup>1</sup> Esodo 15, 11.

<sup>2</sup> V. nota <sup>1</sup> a pag. 11.

בַּעַת שׁוֹעֵם אֱלֹהֵי תְהִלּוֹת לְאֵל עֲלִיּוֹן בְּרוּךְ הוּא .  
 מִשֶּׁה וּבְנֵי יִשְׂרָאֵל לֵךְ עָנּוּ שִׁירָה בְּשִׂמְחָה רַבָּה וַאֲמָרוּ  
 כָּלֶם . מִי כַמְכָה בְּאֱלִים יְהוָה מִי כַמְכָה נְאֻדָּר בְּקִרְשׁ  
 נוֹרָא תְהִלּוֹת עֲשֵׂה פְלֵא : שִׁירָה חֲדָשָׁה שִׁבְחוּ נְאוּלִים  
 לְשִׁמְךָ עַל שְׁפַת הַיָּם יַחַד כָּלֶם הוֹדוּ וְהִמְלִיכוּ וַאֲמָרוּ  
 יְהוָה יִמְלֹךְ לְעוֹלָם וָעַד . בְּנִלְל אֲבוֹת תּוֹשִׁיעַ בְּנִים  
 וְתָבִיא נְאוּלָה לְבְנֵי בְנֵיהֶם כִּי מֵעוֹלָם אַתָּה גּוֹאֵל בְּרוּךְ  
 אַתָּה יְהוָה נְאֻל יִשְׂרָאֵל :

*La preghiera seguente si deve recitare sottovoce, con i piedi uniti e la faccia rivolta ad oriente.*

אֲדַנִּי שְׁפָתַי תִּפְתַּח וּפִי יַגִּיד תְּהִלָּתְךָ :

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ אֱלֹהֵי אַבְרָהָם  
 אֱלֹהֵי יִצְחָק וְאֱלֹהֵי יַעֲקֹב הָאֵל הַגָּדוֹל הַגְּבוּר וְהַנּוֹרָא  
 אֵל עֲלִיּוֹן גּוֹמֵל חֲסָדִים טוֹבִים וְקוֹנֵה אֶת הַכּוֹכָב  
 חֲסָדֵי אֲבוֹת וּמְבִיא גּוֹאֵל לְבְנֵי בְנֵיהֶם לְמַעַן שְׁמוֹ  
 בְּאַהֲבָה . זְכַרְנוּ לְחַיִּים מְלֶךְ חַפֵּץ בְּחַיִּים . וְכַתְּבֵנוּ  
 בְּסֵפֶר הַחַיִּים לְמַעַן אֱלֹהִים חַיִּים (אֵל חַי) מְלֶךְ גּוֹאֵל  
 עוֹזֵר וּמוֹשִׁיעַ וּמַנְּן . בְּרוּךְ אַתָּה יי מַנְּן אַבְרָהָם :

אַתָּה גְּבוּר לְעוֹלָם יי מְחַיֶּה מֵתִים אַתָּה רַב לְהוֹשִׁיעַ  
 מוֹרִיד הַטָּל . מְכַלְכֵּל חַיִּים בְּחֶסֶד מְחַיֶּה מֵתִים  
 בְּרַחֲמִים רַבִּים סוֹמֵךְ גּוֹפְלִים וְרוֹפֵא חוֹלִים מְתִיר  
 אֲסוּרִים וּמְקַיֵּם אַמּוּנָתוֹ לִישׁוּנֵי עַפְרַי מִי כַמּוֹךְ בְּעַל

Chi mai Ti può uguagliare in potenza? chi mai assomigliarti o Re, che fai morire e risorgere e che fai spuntare la salvezza? Chi è pari a Te, o Padre misericordioso? Ricordati delle Tue creature, accordando loro la vita. Tu la cui promessa è infallibile, farai risorgere i morti. Benedetto sii Tu o Signore, che fai risuscitare i morti.

*L'Ufficiale:* Celebreremo la Tua santità e la Tua onnipotenza nel delizioso stile delle assemblee dei santi serafini, che triplicatamente celebrano la Tua santità, conforme a quanto è scritto a mezzo del Tuo profeta (Isaia) <sup>1</sup>: S'invitano l'un l'altro e dicono:

*Il pubblico:* Santo, santo, santo è l'Eterno degli eserciti, la terra tutta è piena della Sua maestà.

*L'Ufficiale:* Di fronte a questi, altri lodano e dicono:

*Il pubblico:* Benedetta la gloria del Signore dal luogo ove risiede <sup>2</sup>!

*L'Ufficiale:* E negli scritti sacri è detto:

*Il pubblico:* L'Eterno regnerà in perpetuo, il tuo Dio, o Sionne, attraverso tutti i secoli, alleluia <sup>3</sup>.

In ogni generazione celebreremo la tua grandezza, e per l'eternità proclameremo la Tua santità, e le Tue lodi, o Signore nostro, non si dipartiranno giammai dalla nostra bocca, poichè Dio grande e santo Tu sei.

<sup>1</sup> Perciò imprimi, o Signore Dio nostro, la Tua riverenza su tutte le Tue opere, e il timore di Te su tutto il creato, in guisa che tutte le creature Ti venerino, e Ti abbiano a prestare adorazione, e si costituiscano tutte in un fascio unico, per eseguire la Tua volontà con cuore sincero, giacchè sappiamo, o Signore Dio nostro, che possiedi assoluta autorità, forza è nella Tua

<sup>1</sup> Isaia 6, 3.

<sup>2</sup> Ezechiele 3, 12.

<sup>3</sup> Salmo 146, 10.

<sup>4</sup> V. nota <sup>1</sup> a pag. 12.

גבורות ומי דומה לך מלך ממית ומחיה ומצמיח לנו ישועה • מי כמוך אב הרחמן (הרחמים) (זוכר יצוריו) זכור יצוריה ברחמים לחיים ממית ומחיה ונאמן אתה להחיות מתים • ברוך אתה יי מחיה המתים :

*L'Ufficiale:* נקדישך ונעריצך בנועם שית סוד שרפי קדש המשלשים לך קדושה וכן כתוב על יד נביאך וקרא זה אל זה ואמר :

*Il pubblico:* קדוש קדוש קדוש יהוה צבאות מלא כל הארץ כבודו :

*L'Ufficiale:* לעמדתם ברוך יאמרו •

*Il pubblico:* ברוך כבוד יהוה ממקומו :

*L'Ufficiale:* ובדברי קדשך כתוב לאמר •

*Il pubblico:* ומלך יהוה לעולם אלהיך ציון לדר ודר הללויה :

לדור ודור עיר נדלך ולנצח נצחים קדושתך נקדיש ושבחך אלהינו מפינו לא ימוש לעולם ועד כי אל מלך גדול וקדוש אתה :

ובכן תן פחדך יי אלהינו על כל מעשיך ואימתך על כל מה שבראת • וייראוך כל המעשים ושתחו לפניה כל הברואים ויעשו בלם אנדה אחת לעשות רצונך בלבב שלם • במה שידענו יי אלהינו שהשלטון

mano, onnipotenza nella Tua destra, e il Tuo Nome formidabile è venerato da tutto quanto hai creato.

Concedi dunque o Signore gloria al Tuo popolo, lode a coloro che Ti temono, felice avvenire a quelli che Ti cercano, libertà di favella a coloro che in Te sperano, gioia alla Tua terra, gaudio alla Tua città, alzando la fronte gloriosa del Tuo servo David, e il figlio di Jesse, Tuo unto, sia esaltato presto ai di nostri. Allora i giusti esulteranno, gli uomini retti trionferanno, i pii giubileranno. All'incontro l'iniquità sarà sparita, e quale fumo si sarà dileguata dal mondo. E Tu regnerai Unico sopra tutte le Tue opere, sopra Gerusalemme Tua città, sopra Sionne sede della Tua maestà, come è scritto negli Agiografi: Il Signore regnerà in eterno, il Tuo Dio o Sionne per tutte le generazioni, alleluia.

Ed altrove è scritto: Eccelso si mostra il Signore degli eserciti nella giustizia, la Sua santità verrà riconosciuta nella Sua clemenza. Benedetto sii Tu o Signore, Re santo.

<sup>1</sup> Tu ci scegldesti fra tutti i popoli, ci hai amati, graditi ed esaltati sopra tutte le genti, ci hai santificati coi tuoi precetti, avvicinandoci al Tuo culto, e il Tuo Nome grande e santo è titolo di gloria per noi.

Ci hai dato, o Signore Dio nostro, amorevolmente questo giorno (*di Sabato si aggiunge: Sabati per riposo*), festività per allegria, epoche e ricorrenze festive per gioia (*di Sabato si aggiunge: questo giorno di Sabato*), questo giorno del ricordo, giorno del suono della buccina (*di Sabato si dice: ricordo del suono*), giorno di sacra convocazione in cui si ricorda l'uscita dall'Egitto.

<sup>1</sup> Preghiera le cui prime tracce si trovano nel Talmud.

לְפָנֶיךָ עֹז בְּיָדְךָ וּגְבוּרָה בְּיַמִּינְךָ וְשִׁמְךָ נִזְרָא עַל כָּל  
מַה שֶּׁבְרָאתָ :

וּבְכוּ תוֹן כְּבוֹד יְיָ לְעַמְּךָ תְּהִלָּה לְיִרְאַיִךָ וְתִקְנָה טוֹבָה  
לְדוֹרְשֶׁיךָ וּפְתִיחוֹן פֶּה לַמְּנַחֲלִים לְךָ שִׁמְחָה לְאַרְצֶךָ  
שִׁשׁוֹן לְעִירֶךָ וְצְמִיחַת קַרְנוֹ לְדוֹר עַבְדְּךָ וְעֲרִיבַת גֵּר  
לְבוֹן יִשְׂי מוֹשִׁיחָה בְּמַהֲרָה בְּיַמֵּינוּ :

וּבְכוּ צְדִיקִים יִרְאוּ וְיִשְׂמְחוּ וְיִשְׂרִים יַעֲלוּחוּ וְנַחְסִידִים  
בְּרָנָה יַגִּילוּ וְעוֹלָתְךָ תִּקְפוּץ פִּיהָ וְכָל הַרְשָׁעָה כִּלְהָה  
בְּעֵשֶׂן תִּכְלָה כִּי תַעֲבִיר מִמְּשַׁלַּח יְדוֹן מִן הָאָרֶץ :  
וְתִמְלֹךְ אַתָּה יְיָ לְבָרְךָ עַל כָּל מַעֲשֶׂיךָ עַל יְרוּשָׁלַם  
עִירֶךָ וְעַל צִיּוֹן מִשְׁכַּן כְּבוֹדְךָ כְּכַתוּב בְּדַבְרֵי קְדְשֶׁךָ •  
יִמְלֹךְ יְיָ לְעוֹלָם אֱלֹהֶיךָ צִיּוֹן לְדוֹר וָדוֹר הַלְלוּיָהּ •  
וְכַתוּב וַיִּגְבֶּה יְיָ צְבָאוֹת בְּמִשְׁפָּט וְהָאֵל הַקְדוֹשׁ נִקְדַּשׁ  
בְּצַדִּיקָה • בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַמְּלֹךְ הַקְדוֹשׁ :

אַתָּה בְּחַרְתָּנוּ מִכָּל הָעַמִּים אַתְּחַבֵּת אוֹתָנוּ וְרָצִיתָ בָנוּ  
וְרוֹמַמְתָּנוּ מִכָּל הַלְשׁוֹנוֹת • קִדְשָׁתָנוּ בְּמִצְוֹתֶיךָ •  
וְקִרְבָּתָנוּ מִלְּכָנוּ לְעַבְדוֹתֶיךָ • וְשִׁמְךָ הַגָּדוֹל הַגְּבוּר  
וְהַנּוֹרָא עָלֵינוּ קִרְאתָ :

וְתַתֵּן לָנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ בְּאַהֲבָה (*di Sabato: שְׂבִיחוֹת לְקִנְיָה*)  
וּמוֹעֲדִים לְשִׁמְחָה חַנּוּם וְזִמְנִים לְשִׁשׁוֹן אֶת יוֹם  
הַשְּׁבִט הַזֶּה (ו) אֶת יוֹם הַזְּכָרוֹן הַזֶּה (*di Sabato: זְכָרוֹן*) יוֹם  
הַרְוֵעָה מִקְרָא קֹדֶשׁ זָכַר לִיצִיאַת מִצְרַיִם :

Dio nostro e Dio dei nostri padri, giunga, venga, si presenti, sia gradita, ascoltata, contemplata la memoria di noi, dei nostri Padri, di Gerusalemme Tua città, del Messia discendente di David Tuo servo, di tutto il Tuo popolo, la famiglia d'Israele, concedendo ogni bene, grazia, pietà, misericordia, gradimento in questo giorno (*di Sabato si aggiunge:* di Sabato) del ricordo. Ricorda noi o Signore Dio nostro per bene, concedi a noi la benedizione, salvaci in vita buona, con decreto di salvezza e misericordia, abbi pietà, compassione e misericordia di noi, salvaci! poichè a Te sono rivolte le nostre speranze, essendo Tu Dio Re pietoso e misericordioso.

Dio nostro e Dio dei Padri nostri, rendi manifesto il Tuo regno sopra l'universo intiero con la gloria che a Te si conviene, innalzati su tutta la terra nel Tuo splendore, e fa' brillare l'augusta e sublime Tua potenza su tutti gli abitanti dell'universo, in modo che ogni creato sappia che Tu lo creasti, e ogni essere formato comprenda che sei Tu che lo hai organizzato, e chiunque ha respiro proclami: Il Signore Dio d'Israele è Lui che regna e la Sua sovranità ovunque si estende.

Fa' posare, o Signore Dio nostro, su di noi la benedizione delle Tue festività in vita, allegria e pace; come ci hai promesso e Ti compiacesti altre volte di benedirci, così benedici noi oggi! Santificaci nell'esecuzione dei Tuoi precetti, ci mantieni affezionati alla Tua legge, saziaci dei Tuoi beni, rallegraci colla Tua salvezza, purifica il nostro cuore in modo che Ti prestiamo culto con sincerità, fa' sì che godiamo, o Signore Dio nostro, (*di Sabato:* con amore e aggradimento), con allegria e gioia (*di Sabato:* i Sabati) le Tue sante festività, poichè la Tua parola è verità e sussiste in eterno, e fuori di Te non

אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ יַעֲלֶה וְיָבֵא יַיִעַ וְיִרְאֶה וְיִרְצֶה וְיִשְׁמַע • וְיַפְקֵד • וְיִזְכֹּר וְיִזְכְּרֵנוּ חֲכָרוֹן אֲבוֹתֵינוּ • זְכוֹרוֹן יְרוּשָׁלַיִם עִירָךְ • חֲכָרוֹן מְשִׁיחַ בֶּן דָּוִד עֲבָדְךָ • חֲכָרוֹן כָּל עַמֶּךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל לְפָנֶיךָ לְפִלְטָה לְטוֹבָה לְחַן וְלַחֲסֵד וְלִרְחֻמִּים וְלִרְצוֹן (*di Sabato:* בְּיוֹם הַשַּׁבָּת הַזֶּה) בְּיוֹם הַזְּכוֹרוֹן הַזֶּה • זְכָרְנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ בּוֹ לְטוֹבָה • וּפְקָדְנוּ בּוֹ לְבִרְכָה • וְהוֹשִׁיעֵנו בּוֹ לְחַיִּים טוֹבִים • בְּדִבְרֵי יְשׁוּעָה וְרַחֲמִים חוּס וְחַנּוּן וְרַחֵם עָלֵינוּ וְהוֹשִׁיעֵנו כִּי אֱלֹהֵי עֵינֵינוּ • כִּי אֵל מְלֶכֶה חַנּוּן וְרַחוּם אַתָּה :

אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ מְלוֹךְ עַל הָעוֹלָם כֹּלֹו בְּכַבְדְּךָ וְהַנְּשֵׂא עַל כָּל הָאָרֶץ בִּיקְרָךְ וְהוֹפֵעַ בְּהַדָּר נְאוֹן עֲזָךְ עַל כָּל יוֹשְׁבֵי תְּהֵל אֶרֶץ וְיָדַע כָּל פְּעוּל כִּי אַתָּה פָּעַלְתָּ וְנָבִין כָּל יְצוּר כִּי אַתָּה יִצְרָתוֹ וְיֹאמֶר כָּל אֲשֶׁר נִשְׁמָה בְּאֶפֶס יְיָ אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל מְלֶכֶה וּמַלְכוּתוֹ בְּכֹל מְשָׁלָה :

וְהוֹשִׁיעֵנו יְהוָה אֱלֹהֵינוּ אֶת בִּרְכַת מוֹעֲדֶיךָ לְחַיִּים וְלִשְׂמֵחָה וְלִשְׁלוֹם בְּאֲשֶׁר אָמַרְתָּ נְרַצִּיתָ לְבָרְכֵנוּ בּוֹ תִּבְרַכְנוּ סֵלָה • קִדְשָׁנוּ בְּמִצְוֹתֶיךָ וְחַן חִלְקֵנוּ בְּתוֹרָתְךָ שִׁבְעֵנו מִטּוֹבָךָ שִׁמְחָנוּ בִּישׁוּעָתְךָ וְטַהַר לְבָבֵנו לְעַבְדְּךָ בְּאַמֶּת • וְהִנְחִילֵנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ (*di Sabato:* בְּאַהֲבָה וּבְרַצוֹן) בְּשִׂמְחָה וּבְשִׁשׁוֹן (*di Sabato:* שִׁבְעֵנו) מוֹעֲדֵי קִדְשֶׁךָ • וְדַבְּרָה אָמֵן וְקִים לְעַד וּמִבְּלַעֲדֶיךָ אֵין לָנוּ מְלֶכֶה

abbiamo altro Re! Benedetto sii Tu, o Signore Re di tutta la terra, che santifichi (*di Sabato: il Sabato*) Israele e il giorno del Ricordo.

Gradisci o Signore Dio nostro, il Tuo popolo Israele, ed esaudisci le Sue preghiere, riconsacra il sacro culto nel Tempio, e accogli benevolmente e prontamente i sacrifici e le preci d'Israele, e siati sempre gradito il culto d'Israele Tuo popolo, sicchè possano mirare i nostri occhi il Tuo ritorno a Sion e a Gerusalemme Tua città. Benedetto sii Tu o Signore, che farai risplendere la Tua maestà in Sionne.

Noi prestiamo omaggio a Te, poichè Tu sei il Signore Dio nostro e Dio dei padri nostri, per la vita nostra che è in Tua mano, per le anime nostre che conservi in noi, per i prodigi che ogni giorno operi con noi, per i meravigliosi portenti che fai ad ogni istante, sera, mattina e mezzogiorno. Dio buono di cui la pietà non ha termine, Dio misericordioso di cui infinita è la clemenza; sì, in Te sempre sperammo, perciò mai lasciasti che fossimo delusi, nè mai ci hai abbandonato, nè hai occultato da noi la Tua presenza.

Rammenta dunque la Tua clemenza, trattieni il Tuo sdegno, allontana la peste, la guerra, la carestia, la cattività, la strage, l'epidemia, e qualunque altro malanno da noi e da tutti i figli del Tuo patto.

Per tutto questo sia benedetto ed innalzato il Tuo Nome o Re nostro, sempre Ti prestino omaggio tutti i viventi. Concedi vita felice a tutti i figli del Tuo patto, e lodino con sincerità

אֱלֹהֵי אֲתָהּ • בְרוּךְ אַתָּה יי מֶלֶךְ עַל כָּל הָאָרֶץ מִקִּדְשׁ  
 : (*di Sabato: השבת*) יִשְׂרָאֵל יוֹם הַזְכָּרוֹן :

רָצָה יי אֱלֹהֵינוּ בְּעַמְּךָ יִשְׂרָאֵל וְאֵל תִּפְלְתֶם שְׁעָה  
 וְהִשָּׁב הָעֲבוּדָה לְדַבִּיר בֵּיתְךָ וְאִשֵּׁי יִשְׂרָאֵל וְתִפְלְתֶם  
 מִהֲרָה בְּאַהֲבָה תִּקְבַּל בְּרִצּוֹן וְתֵהִי לְרִצּוֹן תָּמִיד  
 עֲבוּדַת יִשְׂרָאֵל עִמָּךְ • וְתִחְזַנָּה עֵינֵינוּ בְּשׁוּבְךָ לְצִיּוֹן  
 וְלִירוּשָׁלַם עִירְךָ בְּרַחֲמִים בְּמֵאֵז • בְרוּךְ אַתָּה יי  
 הַמְחַזֵּיר בְּרַחֲמָיו שְׂכִינְתוֹ לְצִיּוֹן :

מוֹדִים אֲנַחְנוּ לָךְ שְׂאֵתָה הוּא יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ  
 עַל חַיֵּינוּ הַמְסוּרִים בְּיָדְךָ וְעַל נַשְׁמוֹתֵינוּ הַפְּקוּדוֹת  
 לָךְ וְעַל נַסִּיָּה שְׂבָבָל יוֹם יוֹם עִמָּנוּ וְעַל נַפְלְאוֹתֶיךָ  
 וְטוֹבוֹתֶיךָ שְׂבָבָל עַת עָרַב וְבִקֵּר וְצָהָרִים הַטּוֹב כִּי  
 לֹא כָלוּ רַחֲמֶיךָ הַמְרַחֵם כִּי לֹא תָמוּ חַסְדֶּיךָ וּמַעֲוֹלָם  
 קִוִּינוּ לָךְ • לֹא הִכְלַמְתָּנוּ יי אֱלֹהֵינוּ וְלֹא עֲזַבְתָּנוּ וְלֹא  
 הִסְתַּרְתָּ פָנֶיךָ מִמָּנוּ :

זְכוּר רַחֲמֶיךָ וּכְבוֹדְשׁ אֶת פְּעֻסָּךְ • כִּלְהָ דְבַר וְחֶרֶב  
 וְרָעַב וְשָׂבִי וּמַשְׁחִית וּמְנַפֵּף וְכֹל מַחֲלָה מֵעֲלֵינוּ וּמֵעַל  
 כָּל בְּנֵי בְרִיתְךָ :

עַל בָּלָם וְתִבְרָךְ וַיִּתְרוּמָם שְׁמָךְ מִלְכָנוּ תָּמִיד • כָּל  
 הַחַיִּים יוֹדוּךָ סֵלָה • וַיִּהְלָלוּ לְשִׁמְךָ הַטּוֹב בְּאַמֶּת •

il Tuo Nome. Benedetto sii Tu o Signore, a cui si conviene rendere omaggio.

*L'Ufficiale:* <sup>1</sup> Dio nostro e Dio dei padri nostri, deh! concedi la triplice benedizione scritta nella Legge per mezzo di Mosè, Tuo servo, e pronunziata da Aronne e dai suoi figli, che sono i sacerdoti, la casta cioè a Te dedicata, come è detto: « Ti benedica il Signore e Ti custodisca ». « Faccia risplendere il Signore il Suo aspetto su di Te, e ti abbia in grazia ». « Rivolga il Signore il Suo aspetto verso di Te, e Ti conceda la pace » (*fin qui*).

<sup>2</sup> Concedi pace, bene, benedizione, grazia, misericordia e clemenza a noi e a tutto il Tuo popolo d'Israel, benedici noi tutti ugualmente con i Tuoi favori, poichè con il Tuo favore già ci concedesti, o Signore Dio nostro, una Legge di vita e di amore, misericordia, carità, benedizione, salvezza, clemenza e pace, e degnati di benedire il Tuo popolo Israel in qualunque momento, accordandogli quella pace che da Te promana.

Nel libro della vita, di benedizione, pace, salvezza, grazia, clemenza possiamo esser iscritti noi e tutto il popolo d'Israele, sicchè godiamo vita felice e pace. Benedetto sii Tu, o Signore, che benedici il popolo d'Israele, accordandogli la pace, amen.

Siano graditi i detti della mia bocca e le meditazioni del mio cuore dinanzi a Te o Signore mia rocca e mio redentore.

Colui che costituì l'armonia nei cieli colla Sua misericordia conceda pace a noi e a tutto Israel.

<sup>1</sup> La formula di benedizione che i sacerdoti debbono impartire è scritta nella Torà. Anche quando esisteva il S. Tempio di Gerusalemme, essa faceva parte del servizio Divino; ogni mattina e al vespro i discendenti di Aronne benedicevano il popolo. Tre volte all'anno, fra cui il giorno di Chippur, la benedizione si recitava quattro volte nello stesso giorno inclusa nelle quattro preghiere. L'obbligo dei sacerdoti d'impartirla al popolo fu mantenuto dopo la distruzione del S. Tempio nel servizio sinagogale, ma fu ridotto alle principali ricorrenze festive mentre per gli altri giorni viene recitata dal Kazzan. Nel consesso rabbinico che si tenne a Francoforte nel 1845, fu deciso che la benedizione fosse recitata sempre dal Kazzan, come infatti avviene tuttora in alcune Comunità italiane. Da alcuni anni nel Tempio di Torino è stata ripristinata nelle solennità la recita della benedizione da parte del Cohen sacerdote, alla quale recita si dà la massima importanza.

<sup>2</sup> Invocazione alla pace.

וְכָתוּב לְחַיִּים טוֹבִים כָּל בְּנֵי בְרִיתְךָ • בְּרוּךְ אַתָּה  
יְיָ הַטוֹב שְׂמֵךְ וְלֵךְ נָאָה לְהוֹדוֹת:

*L'Ufficiale:* אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ בָּרְכֵנוּ בְּבִרְכָּה  
הַמְּשׁוּלֶשֶׁת בַּתּוֹרָה הַכְּחוּבָה עַל יְדֵי מֹשֶׁה עַבְדְּךָ •  
הָאֲמוּרָה מִפִּי אֱהָרֹן וּבְנָיו כַּתְּנִים עִם קְרוֹשֶׁה כְּאֲמֹר:  
בְּרַכֶּךָ יְיָ וְיִשְׂמְרֶךָ: יָאֵר יְיָ פָּנָיו אֵלֶיךָ וַיַּחֲנֶךָ: יֵשָׂא יְיָ  
פָּנָיו אֵלֶיךָ וַיִּשֶׁם לְךָ שְׁלוֹם: (*fin qui*)

שִׁים שְׁלוֹם טוֹבָה וּבְרַכָּה חֵן וְחֶסֶד וּרְחֻמִּים עָלֵינוּ  
וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל עִמָּךְ בָּרְכֵנוּ אֲבִינוּ כְּלֵנוּ בְּאֶחָד בְּאוֹר  
פְּנִיךָ כִּי בְּאוֹר פְּנִיךָ נִתְּתָ לָנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ תּוֹרַת חַיִּים  
אֲחֵכָה וְחֶסֶד צְדָקָה בְּרַכָּה יְשׁוּעָה וּרְחֻמִּים וְחַיִּים  
וְשְׁלוֹם וְטוֹב יִהְיֶה בְּעֵינֶיךָ לְבָרְכֵנוּ וּלְבָרֵךְ אֶת כָּל  
עַמָּה יִשְׂרָאֵל תָּמִיד בְּכָל עֵת וּבְכָל שָׁעָה בְּשְׁלוֹמָךְ:  
בְּסִפְּרֵי חַיִּים בְּרַכָּה וְשְׁלוֹם פְּרֻנְסָה טוֹבָה יְשׁוּעָה  
וּנְחֻמָּה חֵן וְחֶסֶד נִזְכָּר וְנִכְתָּב לְפָנֶיךָ אָנוּ וְכָל עַמָּה  
יִשְׂרָאֵל לְחַיִּים טוֹבִים וְשְׁלוֹם • בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַמְּבַרֵּךְ  
אֶת עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל בְּשְׁלוֹם אָמֵן:

יְהִי לְרַצּוֹן אֲמֵרֵי פִי וְהַיְינוּ לְבִי לְפָנֶיךָ יְיָ צוּרֵי וְנוֹאֲלֵי:  
עוֹשֶׂה שְׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו יַעֲשֶׂה שְׁלוֹם עָלֵינוּ  
וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן:

(a bassa voce:) O mio Dio, conserva la mia lingua dal male e le mie labbra dal pronunciare inganno, fa' che non abbia a reagire verso chi mi oltraggia, fa' che sia premuroso nell'adempimento dei precetti e sia umile con tutti. Sia gradito dinanzi a Te o Signore Dio mio che tutti quelli che progettano male contro di me si annulli il loro perverso consiglio, e vada a vuoto il loro pensiero! Sia gradito dinanzi a Te o Signore Dio mio di farmi comprendere la Tua legge, di concedermi sapienza, prudenza, intelligenza, mezzi di sussistenza, grazia, pietà, misericordia e aggradimento dinanzi a Te.

Siano graditi i detti della mia bocca e le meditazioni del mio cuore dinanzi a Te o Signore mia rocca e mio redentore.

(di Sabato si omette) <sup>1</sup> Nostro Padre, Nostro Re, abbiamo peccato contro di Te.

N. P. N. R., non abbiamo altro Re celeste all'infuori di Te.

N. P. N. R., agisci verso di noi per l'amore del Tuo Nome.

N. P. N. R., liberaci da cattivo destino.

N. P. N. R., destina a noi avvenimenti buoni.

N. P. N. R., che il novello anno sia felice per noi.

N. P. N. R., rendi nulli i progetti di coloro che ci odiano.

N. P. N. R., rendi vani i progetti dei nostri nemici.

N. P. N. R., invia guarigione perfetta ai malati del Tuo popolo.

N. P. N. R., conserva il Tuo popolo da qualunque epidemia.

N. P. N. R., tieni lontano da noi la peste, la guerra, la carestia, la cattività, il flagello, la mortalità.

<sup>1</sup> Litanìa di cui sono citati alcuni versetti nel Talmud Babli (Tahanid) a nome del grande maestro R. Achibà, morto martire nella rivolta contro Roma. Attraverso i secoli essa si venne ampliando, finchè fu chiusa nella forma in cui attualmente la recitiamo.

(a bassa voce:) אֱלֹהֵי נְצוּר לְשׁוֹנֵי מַרְעַ וּשְׁפָתֵי מִדְבָר  
מִרְמָה וְלִמְקַלְלֵי נַפְשִׁי תִדּוּם וְלִמְצוֹתֶיהָ תִרְדֵּף נַפְשִׁי .  
וְנַפְשִׁי בַעֲפָר לִבְל תִּהְיֶה . יְהִי רְצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי  
אֱלֹהֵי שָׁכַל תִּקְמִים עָלַי לְרַעַה חֶפֶר עֲצָתָם וְתִקְלַקֵּל  
מַחְשְׁבוֹתָם : וְכֵן יְהִי רְצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵי שְׁתַּפְּתַח  
לִי שְׁעָרֵי תוֹרָה . שְׁעָרֵי חֵכְמָה . שְׁעָרֵי בִינָה . שְׁעָרֵי  
דַעַה . שְׁעָרֵי פִרְנִסָה וְכַלְכָּלָה . שְׁעָרֵי חַיִּים . חֵן וְחֶסֶד  
וְרַחֲמִים וְרְצוֹן מִלְּפָנֶיךָ :

יְהִי לְרְצוֹן אִמְרֵי פִי וְהַגִּיזוּן לְבִי לְפָנֶיךָ יי צוּרֵי  
תְּוֹאֲלֵי :

(di Sabato si omette) אָבִינוּ מִלְּבֵנו חֲטָאנוּ לְפָנֶיךָ  
: א' מ' אֵין לָנוּ מִלֵּךְ אֱלֹהֵי אֲתָה  
: א' מ' עֲשֵׂה עִמָּנוּ לְמַעַן שְׁמֶךָ  
: א' מ' בְּטַל מִמָּנוּ כָּל גְּזֵירוֹת קָשׁוֹת  
: א' מ' חֲדַשׁ עָלֵינוּ בְּשׁוֹרוֹת טוֹבוֹת  
: א' מ' חֲדַשׁ עָלֵינוּ שָׁנָה טוֹבָה  
: א' מ' בְּטַל מַחְשְׁבוֹת שׁוֹנְאֵינוּ  
: א' מ' חֶפֶר עֲצַת אוֹיְבֵינוּ  
: א' מ' שְׁלַח רְפוּאָה שְׁלֵמָה לְכָל חוֹלֵי עַמְּךָ  
: א' מ' מְנַע מִנְּפֶה מִנְּחַלְתֶּךָ  
: א' מ' כֹּלֵה דְבָר וְחָרֵב וְרָעַב וְשָׁבִי וּמִשְׁחִית וּמִנְּפֶה  
: מִבְּנֵי בְרִיתֶךָ

N. P. N. R., ricorda che noi non siamo che polvere.

- (di Sabato si omettono)
- N. P. N. R., distruggi qualunque decreto di condanna che penda sul nostro capo.
  - N. P. N. R., distruggi qualunque documento della nostra colpa.
  - N. P. N. R., concedi perdono e remissione ai nostri peccati.
  - N. P. N. R., allontanata e togli dal Tuo cospetto le nostre colpe.

N. P. N. R., fa' che ritorniamo a Te con sincera penitenza.

N. P. N. R., non rimandarci senza averci esaudito.

N. P. N. R., conserva di noi buon ricordo.

N. P. N. R., iscrivici nel libro della vita.

N. P. N. R., iscrivici nel libro dei meriti.

N. P. N. R., iscrivici nel libro di salvezza e consolazione.

N. P. N. R., iscrivici nel libro dell'alimento e dell'abbondanza.

(di Sabato si omette) N. P. N. R., iscrivici nel libro della clemenza, del perdono, dell'espiazione.

N. P. N. R., fa' sorgere presto per noi la salvezza.

N. P. N. R., ascolta la nostra voce, abbi pietà e compassione di noi.

N. P. N. R., accogli con pietà e gradimento le nostre preci.

N. P. N. R., fallo per Te stesso se non per noi.

N. P. N. R., fallo per il Tuo Nome grande, immenso e venerabile.

N. P. N. R., agisci per la Tua infinitamente grande misericordia e clemenza, abbi pietà di noi e salvaci.

- : א'מ זכור כי עפר אנחנו
- : א'מ קרע רוע גזר דיננו
- : א'מ מחוק ברחמיך הרבים כל שטרי חובותינו (di Sabato si omettono)
- : א'מ סלה ומחול לעונותינו
- : א'מ מחה והעבר פשעינו וחטאתינו מעד עיניך
- : א'מ תחזירנו בתשובה שלמה לפניך
- : א'מ נא אל תשיבנו ריקם מלפניך
- : א'מ זכרנו בזכרון טוב לפניך
- : א'מ כתבנו בספר החיים
- : א'מ כתבנו בספר זכיות
- : א'מ כתבנו בספר ישועות ונחמות
- : א'מ כתבנו בספר פרנסה וכלכלה
- : א'מ כתבנו בספר סליחה ומחילה (di Sabato si omette)
- : וכפרה
- : א'מ הצמח לנו ישועה בקרוב
- : א'מ שמע קולנו חוס ורחם עלינו
- : א'מ קבל ברחמים ובכבוד את תפלתנו
- : א'מ עשה למענך אם לא למעננו
- : א'מ עשה למען שמך הגדול הנבור והנורא
- : א'מ עשה למען רחמיך הרבים וחסדיך הגדולים ורחם עלינו והשיענו

<sup>1</sup> Venga riconosciuto grande e santo l'ecceleso Nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel, fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto, lodato, glorificato, esaltato, innalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo. Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

Sia accettata con gradimento la preghiera e la supplica di tutta la casa d'Israel, dal loro Padre celeste e si dica amen.

Sia concessa dal Cielo compiuta pace e vita felice, a noi e a tutto Israel e si dica amen. Colui che nei cieli stabili l'armonia, Egli con la Sua misericordia accordi pace a noi e a tutto Israel amen.

*Poesia medievale, il cui autore è conosciuto solo col nome Mattatia.*

Aprirò le mie labbra, griderò con giubilo, al Dio vivente canterò all'apertura dell'arca santa colle parole Vai Binsogn. Invocherò il Signore, superiore ad ogni lode, Egli affretterà il tempo della nostra salvezza, grideremo allora a gran voce: giunge il Redentore a Sionne. Si spalancherà la porta della terra di salvezza, ascolterai la preghiera del misero, Israele sarà salvato e anche il muto canterà. Fa tornare i nostri dispersi Dio vivente, nostro Redentore, compiremo i nostri voti e Aronne farà espiazione per noi. Si disperdano o Signore i Tuoi nemici, giubilino quelli che hanno desiderio di Te, giunga il giorno che Tu difenda i Tuoi protetti, tornino in piena quiete. Ecco noi procederemo trionfanti, il Dio degli dei è con noi, ci difese e i combattenti renderà formidabili, e vi sarà superiorità. Sii o Signore la mia forza, allontana cordoglio e doglia, noi allora canteremo all'apertura dell'arca santa colle parole Vai Binsogn.

*Si apre l'Aron e si estraggono due Sefarim.*

<sup>2</sup> Allorquando l'arca Santa si metteva in movimento Mosè diceva: Levati o Signore, siano dispersi i Tuoi nemici e fuggano

<sup>1</sup> Caddice v. nota <sup>2</sup> a pag. 10.

<sup>2</sup> Numeri 10, 35. L'arca santa e il palladio d'Israel perchè simbolizza la presenza della Divinità. Queste parole sono le stesse del salmo 68, 2, composto forse per la traslazione dell'arca a Sion. Si ripete questo verso nelle sinagoghe quando si estrae il Sefer dall'Aron e si mette in processione.

יִתְגַּדַּל וְיִתְקַדַּשׁ שְׁמֵיהּ רַבָּא . בְּעֵלְמָא דִּי בְּרָא כְּרַעוּתִיהּ וְיִמְלִיךְ מַלְכוּתִיהּ . בְּחַיִּיכֹן וּבְיוֹמֵיכֹן וּבְחַיִּי דְּכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל בְּעֵגְלָא וּבִזְמַן קָרִיב וְאָמְרוּ אָמֵן : יְהֵא שְׁמֵיהּ רַבָּא מְבָרַךְ . לְעֵלַם וּלְעַלְמֵי עֵלְמַיָּא יִתְבָּרַךְ . וְיִשְׁתַּבַּח . וְיִתְפָּאֵר . וְיִתְרוֹמֵם . וְיִתְנַשֵּׂא . וְיִתְהַדָּר . וְיִתְעַלֶּה . וְיִתְהַלָּל . שְׁמֵיהּ דְּקוּדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא . לְעֵילָא לְעֵילָא מְכַל בְּרַבְרָחָא . שִׁירְתָּא . תְּשַׁבְּחָתָא . וְנַחְמָתָא . דְּאָמִירָן בְּעֵלְמָא . וְאָמְרוּ אָמֵן :

תְּתַקַּבַּל צְלוֹתְהוֹן וּבְעוֹתְהוֹן דְּכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל . קְדָם אַבוּהוֹן דְּבִשְׁמַיָּא וְאָמְרוּ אָמֵן :

יְהֵא שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׁמַיָּא וְחַיִּים טוֹבִים עֲלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן : עוֹשֶׂה שְׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו הוּא בְּרַחְמָיו יַעֲשֶׂה שְׁלוֹם עֲלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן :

אֶפְתַּח נָא שְׁפָתַי וְאֶעֱנֶה בְּרוּן . לְאֵל חַי אֲשִׁיר בְּנִסְעֵ הָאָרוֹן : מְהַלֵּל אֶקְרָא אֵל . עַת יִשְׁעֵנוּ יוּאֵל . וּבָא לְצִיּוֹן נוּאֵל . נִקְרָא אֲזֵ בְּנִרוּן : לֵאל חַי תִּפְתַּח אֶרְצֵ יִשְׁע . לְחַפְלַת דִּדְךָ תִּשַׁע . וְיִשְׂרָאֵל נוֹשַׁע . וְלִשׁוֹן אֱלִים תִּרְוֶן : לֵאל חַי תְּשׁוּב שְׁבִיתְנוּ . אֵל חַי נוּאֲלֵנוּ . וְנִשְׁלַם נְדָרֵינוּ . וּבְכַפֵּר אֶהְרֶן : לֵאל חַי יִפּוּצוּ אֵל אוֹיְבֵיךָ . יָרוּנוּ תְּאֵבִיךָ . יוֹם תָּרִיב אֶח רִיבְךָ . יָשׁוּבוּ לְבַצְרוֹן : לֵאל חַי הֵן נַעֲבוֹר נְאוּלִים . וְלָנוּ אֵל אֱלִים . מְעוֹז וְחִילִים . יַגְבֵּר וְיַחֲרוֹן : לֵאל חַי חֲזָקֵי נָא אֵל תְּהִי . וְנִס יַגְדֹּךָ וְהִי . נִשִּׁיר בְּנֵאֻם יְהִי . בְּנִסְעֵ הָאָרוֹן : לֵאל חַי

*Si apre l'Aron e si estraggono due Sefarim.*

יְהִי בְּנִסְעֵ הָאָרוֹן וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה קוּמָה יְיָ וַיִּפְּצוּ אוֹיְבֵיךָ וַיִּנְסוּ מִשְׁנְאוֹיְךָ מִפְּנֵיךָ . קוּמָה עֲזָרְתָהּ לָנוּ וּפְדָרְנוּ לְמַעַן

dinanzi alla Tua presenza i Tuoi avversari. Levati, sii di aiuto per noi, liberaci in grazia della Tua bontà. Poichè da Sionne uscirà la dottrina, e la parola del Signore da Gerusalemme<sup>1</sup>. O Signore il Tuo nome è eterno, il Tuo ricordo sarà benedetto attraverso tutte le generazioni. L'Eterno ha voluto per Sua bontà impartire ammaestramento grande e magnifico<sup>2</sup>.

Ascolta Israele il Signore nostro, il Signore è Uno.

Uno è l'Iddio nostro, grande è il nostro Signore santo e formidabile è il Suo Nome.

Esaltate con me l'Eterno, e celebriamo insieme la Sua gloria. Esaltate il Signore Dio nostro, e inchinatevi dinanzi al Suo santuario, poichè Egli è Santo. Esaltate il Signore Dio nostro e inchinatevi dinanzi al Monte a Lui consacrato, poichè l'Eterno Dio nostro è Santo. Non v'è santo come l'Eterno, anzi nessuno è tale fuori di Te, ne v'è forte come il nostro Dio. Quale Divinità v'è all'infuori del Signore! Quale rocca di difesa se non nel nostro Dio! Unico è l'Iddio nostro, grandissimo il nostro Signore, santo e ineffabile è il Suo nome.

Poichè il nome del Signore invocherò, celebrate la grandezza del nostro Dio. Sia il nome di Dio benedetto ora e sempre. Dall'oriente fino ad occidente, sia lodato il nome di Dio. Lodato sia il Signore che invocai, e fui liberato dai miei nemici. Dall'una all'altra estremità dell'universo si proclamerà; il Signore Dio d'Israele regnò, il Suo regno ovunque domina. Sempre regnerà su di noi, e dica tutto il popolo amen. Celebrate tutti la grandezza del nostro Dio e la gloria della Legge.

Il Padre clementissimo ripristinerà al più presto lo stato del Suo popolo d'Israele, ci salverà dall'angustia alla prosperità, dall'oscurità alla luce, in tempo vicino e dite amen.

<sup>1</sup> Isaia 2, 3.

<sup>2</sup> Isaia 42, 21.

חֲסִדְךָ : כִּי מִצִּיּוֹן תֵּצֵא תּוֹרָה וְדָבַר יְיָ מִרוּשְׁלַם : יְיָ  
שִׁמְךָ לְעוֹלָם יְיָ זְכָרְךָ לְדֹר וָדֹר : יְיָ חַפֵּץ לְמַעַן צְדָקוֹ  
יְגַדִּיל תּוֹרָה וַיֵּאדָר :

שְׁמַע יִשְׂרָאֵל ה' אֱלֹהֵינוּ ה' אֶחָד :

אֶחָד אֱלֹהֵינוּ גְדוֹל אֲדוֹנֵינוּ קְדוֹשׁ וְנוֹרָא שְׁמוֹ :

גִּדְלוֹ לַיְיָ אֶתִי וְנִרְוַמְמָה שְׁמוֹ יִתְדוֹ : רוֹמְמוֹ יְיָ אֱלֹהֵינוּ  
וְהִשְׁתַּחֲוּוּ לְהַדְרוֹם רִגְלָיו קְדוֹשׁ הוּא : רוֹמְמוֹ יְיָ אֱלֹהֵינוּ  
וְהִשְׁתַּחֲוּוּ לְהַר קְדָשׁוֹ כִּי קְדוֹשׁ יְיָ אֱלֹהֵינוּ : אֵין קְדוֹשׁ  
כֵּי כִּי אֵין בְּלִתְּךָ וְאֵין צוּר כְּאֱלֹהֵינוּ : כִּי מִי אֱלוֹהֵי  
מִבְּלַעֲדֵי יְיָ וְמִי צוּר זוּלָתֵי אֱלֹהֵינוּ : אֶחָד אֱלֹהֵינוּ  
גְדוֹל אֲדוֹנֵנוּ קְדוֹשׁ וְנוֹרָא שְׁמוֹ :

כִּי שֵׁם יְיָ אֶקְרָא הָבוּ גִדְל לְאֱלֹהֵינוּ : יְהִי שֵׁם יְיָ מְבוֹרָךְ  
מֵעַתָּה וְעַד עוֹלָם : מִמְזַרְחַ שְׁמֶשׁ עַד מְבוֹאוֹ מִהַלְלֵ  
שֵׁם יְיָ : מִהַלְלֵ אֶקְרָא יְיָ וּמְאֹזְבֵי אוֹשַׁע : וַיֹּאמֶר מִסּוּף  
הָעוֹלָם וְעַד סוּפוֹ יְיָ אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל מְלֹךְ וּמַלְכוּתוֹ  
כָּפַל מְשָׁלָה : תָּמִיד הוּא יְמַלּוֹךְ עָלֵינוּ לְעוֹלָם וְעַד  
וַיֹּאמְרוּ כָּל הָעַם אָמֵן : הַכֹּל הָבוּ גִדְל לְאֱלֹהֵינוּ וְהִנּוּ  
כְבוֹד לְתוֹרָה :

אָב הַרְחֵמֵן הוּא יָשִׁיב אֶת שְׁבוֹת עַמּוֹ בֵּית  
יִשְׂרָאֵל בְּמַהֲרָה וַיּוֹשִׁיעֵנו וַיּוֹצִיאֵנוּ מִצָּרָה לְרוֹחָה  
וּמֵאֶפְלָה לְאוֹרָה בְּקִרְוֹב וַיֹּאמְרוּ אָמֵן :

Si fa l'elevazione del Sefer e mostrando la scrittura ai fedeli,  
l'Ufficiale dice e il pubblico ripete:

<sup>1</sup> Questa è la Legge che Mosè presentò ai figli d'Israel.  
<sup>2</sup> La legge che ci comandò Mosè è retaggio per la congregazione di Giacobbe. <sup>3</sup> Voi che vi dimostraste uniti al Signore Dio vostro, siete tuttora in vita.

Si avvicini il sacerdote a leggere la Torà. Signore, la cui via è perfetta. Il detto del Signore è purissimo. Scudo Egli è per tutti quelli che confidano in Lui.

Secondo la tradizione più antica Mosè comandò che si dovesse leggere e meditare la Torà nei Sabati, nei giorni festivi, nei capi mese e nelle mezze feste. Ezra dopo il ritorno dall'esilio babilonese stabilì che si dovesse pure leggere al lunedì, giovedì e Sabato nella preghiera del vespro (Talmud Ierusalimi, Tratt. Meghillà). La prima lettura in pubblico fatta da Ezra, avvenne il primo giorno del settimo mese dell'anno 444 avanti l'e. v. (vedasi cap. 8 Nehemia).

Alla lettura della Parascià vengono chiamate cinque persone: primo un Coen, secondo un Levi e poi tre Israeliti. Se il Capodanno cade di Sabato i chiamati sono sette, pur rimanendo inalterato il passo della Torà.

Benedizioni da recitare per chi è chiamato al Sefer  
prima della lettura del brano.

Il chiamato: Il Signore sia con voi.

L'Ufficiale: Ti benedica il Signore.

Il chiamato: Benedite il Signore, Egli è il solo degno di benedizione.

L'Ufficiale: Benedetto il Signore, Egli è il solo degno di benedizione per sempre.

Il chiamato: Benedetto il Signore, Egli è il solo degno di benedizione per sempre. Benedetto sii Tu, o Signore nostro

<sup>1</sup> Deuteronomio 4, 44.

<sup>2</sup> Deuteronomio 33, 4.

<sup>3</sup> Deuteronomio 4, 4.

Si fa l'elevazione del Sefer e mostrando la scrittura ai fedeli,  
l'Ufficiale dice e il pubblico ripete:

זאת התורה אשר שם משה לפני בני ישראל : תורה  
צוה לנו משה מורשה קהלת יעקב : ואתם הדבקים  
בני אלהיכם חיים כלכם היום :

כהן קרב יעמוד הבהן לקרוא בתורה : האל תמים  
דרך אמת יהיה צרופה מגן הוא לכל החוסים בו :

Secondo la tradizione più antica Mosè comandò che si dovesse leggere e meditare la Torà nei Sabati, nei giorni festivi, nei capi mese e nelle mezze feste. Ezra dopo il ritorno dall'esilio babilonese stabilì che si dovesse pure leggere al lunedì, giovedì e Sabato nella preghiera del vespro (Talmud Ierusalimi, Tratt. Meghillà). La prima lettura in pubblico fatta da Ezra, avvenne il primo giorno del settimo mese dell'anno 444 avanti l'e. v. (vedasi cap. 8 Nehemia).

Alla lettura della Parascià vengono chiamate cinque persone: primo un Coen, secondo un Levi e poi tre Israeliti. Se il Capodanno cade di Sabato i chiamati sono sette, pur rimanendo inalterato il passo della Torà.

Benedizioni da recitare per chi è chiamato al Sefer  
prima della lettura del brano.

Il chiamato: יי עמכם :

L'Ufficiale: יברכה יי :

Il chiamato: ברכו את יי המבורך :

L'Ufficiale: ברוך יי המבורך לעולם ועד :

Il chiamato: ברוך יי המבורך לעולם ועד :

אתה יי אלהינו מלך העולם אשר בחר בנו מכל

Dio, Re del Mondo, che ci eleggesti fra tutti i popoli e ci concedesti la Legge. Benedetto sii Tu, o Signore, che ci hai dato la Legge.

*Dopo la lettura del brano sacro:*

*Il chiamato:* Benedetto sii Tu, Signore Dio nostro, Re del mondo, che ci hai dato la Legge che è Legge di verità, e così piantasti in mezzo a noi il mezzo di accedere alla vita eterna. Benedetto sii Tu, o Signore, che ci hai dato la Legge.

*Parascià del I giorno.*

*Genesis, cap. 21.*

Il Signore si ricordò di Sara come aveva detto e il Signore fece a Sara come aveva annunciato. E Sara concepì e partorì un figlio ad Abramo quando era già vecchio, al tempo che Dio gli aveva fissato. E Abramo pose nome Isacco al figliuolo che gli era nato, che Sara gli aveva partorito. E Abramo circumcise Isacco suo figlio all'età di otto giorni come Dio gli aveva comandato. Ora Abramo era in età di cento anni, quando gli nacque il suo figlio Isacco. E Sara disse: Iddio mi ha dato occasione di ridere, perchè chiunque udirà (il caso straordinario) riderà di me. E aggiunse: Chi avrebbe mai detto ad Abramo che Sara allatterebbe figliuoli? Poichè gli ho partorito un figliuolo nella sua vecchiaia. E il bambino crebbe e fu divezzato, e nel giorno che Isacco fu divezzato Abramo fece un grande convito. [Agar nel deserto]. E Sara vide il figlio partorito ad Abramo da Agar egiziana che si faceva beffe (di quella festa?). Allora essa disse ad Abramo: Caccia via questa schiava e il suo figliuolo perchè il figlio di questa schiava non deve partecipare alla eredità col mio figliuolo Isacco. E la cosa dispiacque fortemente ad Abramo a motivo del suo figliuolo. E disse il Signore ad Abramo: Non ti dispiaccia questo per via del fanciullo e della tua schiava, acconsenti a tutto quello che ti dirà Sara, perchè da Isacco uscirà la progenie che porterà il tuo nome. E anche del figliuolo di questa schiava ne farò una nazione perchè è tua progenie. E si alzò Abramo di buon mattino e prese pane, un otre di acqua e li diede ad Agar mettendoglieli sulle spalle insieme al fanciullo e la mandò via ed

העמים • ונתן לנו את תורתו • ברוך אתה יי נותן התורה :

*Dopo la lettura del brano sacro:*

*Il chiamato:* ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם אשר נתן לנו תורת אמת וחי עולם נטע בחוכנו ברוך אתה יי נותן התורה :

*Parascià del I giorno.*

*Genesis, cap. 21.*

ויהיה פקד את־שרה כאשר אמר ויעש יהוה לשרה כאשר דבר : וסתר ומלך שרה לאברהם בן לזקניו למועד אשר־דבר אתו אלהים : ויקרא אברהם את־שם־בנו הנולד־לו אשר־ילדה־לו שרה יצחק : וימל אברהם את־יצחק בנו בן־שמונת ימים כאשר צוה אתו אלהים : ואברהם בן־מאת שנה בהולד לו את יצחק בנו : ותאמר שרה צחק עשה לי אלהים כל־השמע יצחק־לי : ותאמר מי מלל לאברהם היניקה בנים שרה בי־ילדתי בן לזקניו : ויגדל הילד ויגמל ויעש אברהם משתה גדול ביום הגמל את־יצחק : ותרא שרה את־בן־הגזר המצרית אשר־ילדה לאברהם מצחק : ותאמר לאברהם גרש האמה הזאת ואת־בנה כי לא יירש בן־האמה הזאת עם־בני עמי־יצחק : וירע הדבר מאד בעיני אברהם על אודת בנו : ויאמר אלהים אל־אברהם אל־ירע

essa parti e andò errando per il deserto di Beer Scevagn<sup>1</sup>. Quando l'acqua dell'otre venne a mancare, essa gettò giù il fanciullo sotto un arboscelio. E andò a mettersi a sedere dirimpetto a lui a distanza d'un tiro di arco perchè pensava: Che io non veda morire il fanciullo, e sedendo così dirimpetto diede in un forte pianto. E il Signore udì la voce del ragazzo e un angelo del Signore chiamò Agar dal cielo e le disse: Che hai, Agar? Non temere, chè il Signore ha udito la voce del fanciullo là dove si trova. Orsù solleva il giovanetto e lo sostieni con mano forte perchè farò di lui un grande popolo. E Dio le aprì gli occhi<sup>2</sup> ed ella vide un pozzo di acqua, e andò, empì d'acqua l'otre e dette da bere al fanciullo. E il Signore fu con lui, ed egli crebbe, abitò nel deserto e divenne tiratore d'arco, si stabilì nel deserto di Paran e sua madre gli prese per moglie una donna del paese d'Egitto<sup>3</sup>. [Patto fra Abramo ed Abimelech]. Or avvenne in quel tempo che Abimelech, accompagnato da Pichol capo del suo esercito, disse ad Abramo: Dio è con te in tutto quello che tu fai. Or dunque giurami qui, sul Nome di Dio, che non mentirai nè con me, nè coi miei figli, nè coi miei nipoti; ma che userai verso di me e verso il paese, ove hai abitato come forestiero, la stessa benevolenza che io ho usato verso di te; e rispose Abramo: Io lo giuro. Quindi Abramo fece rimostranze verso Abimelech per causa d'un pozzo di acqua del quale, i servi di Abimelech si erano

<sup>1</sup> Era l'altipiano all'estremità meridionale della Palestina, regione montuosa e nuda.

<sup>2</sup> Le diede la facoltà di vedere quello che la disperazione le impediva di vedere prima.

<sup>3</sup> I passi preliminari del matrimonio li facevano i genitori. Qui, in mancanza del padre, li fece la madre, la quale, essendo egiziana, scelse una donna del suo paese.

בעיניך על-הנער ועל-אמתה כל אשר תאמר אליך שרה שמע בקלה כי ביצחק יקרא לך זרע: וגם את-בן-האמה לגוי אשימנו כי זרעה הוא: ונשבם אברהם בבקר ויחח-לחם וחסת מים ויחן אל-הנער שם על-שבמה ואת-הגלד וישלחה ותלך ותתע במדבר באר שבע: ויבלו המים מן-החמת ותשלך את-הגלד תחת אחד השיחם: ותלך ותשב לה מנגד הרחק במטחוני קשת כי אמרה אל-אראה כמות הגלד ותשב מנגד ותשא את-קלה ותבך:

וישמע אלהים את-קול הנער ויקרא מלאך אלהים אל-הנער מן-השמים ויאמר לה מה-לך הנער אל-תיראי כי-שמע אלהים אל-קול הנער באשר הוא-שם: קומי שאי את-הנער ותחזיקי את-ידך בו כי-לגוי גדול אשימנו: ויפקח אלהים את-עיניה ותרא באר מים ותלך ותמלא את-החמת מים ותשק את-הנער: ויהי אלהים את-הנער ויגדל וישב במדבר ויהי רבה קשת: וישב במדבר פארן ותקח-לו אמו אשה מארץ מצרים:

ויהי בעת ההוא ויאמר אבימלך ופיכל שר-צבאו אל-אברהם לאמר אלהים עמך בכל אשר-אתה עשה: ועתה השבעה לי באלהים הנה אם-תשקר לי ולניני ולנכדי בחדש אשר-עשיתי עמך תעשה עמדי ועם-הארץ אשר-נרתה בה: ויאמר אברהם

impadroniti con violenza. E Abimelech rispose: Io non so chi abbia fatto questo, nè tu me lo hai mai detto e io non ne ho sentito parlare che oggi. E allora prese Abramo pecore e buoi e li diede ad Abimelech e i due stabilirono un patto. Poi Abramo mise da parte sette pecorelle del gregge. E disse Abimelech ad Abramo: Che significano queste sette pecorelle che tu hai messo in disparte? E Abramo rispose: Tu accetterai queste sette pecorelle dalla mia mano, affinchè questo mi serva di testimonianza che io ha scavato questo pozzo! Perciò egli chiamò quel luogo Beer Scevagn<sup>1</sup> poichè là ambedue avevano fatto giuramento. Così stabilirono un patto a Beer Scevagn. Poi Abimelech e Pichol, capo del suo esercito, alzatisi tornarono al paese dei Filistei. E piantò (Abramo) un tamarisco<sup>2</sup> in Beer Scevagn e invocò qui il nome del Signore Dio eterno<sup>3</sup>. E Abramo fece dimora (come forestiero) per molto tempo nel paese dei Filistei.

*Qui si dice il Caddisc semplice.*

*Parascià addizionale per ambedue i giorni. Numeri 29, 1-6.*

Il settimo mese, il primo giorno del mese convocazione sacra sarà per voi, alcun lavoro servile non farete, sarà per voi giorno del suono e offrirete come olocausto di odore propiziatore in onore del Signore un giovine toro, un montone, sette agnelli di un anno senza difetti. E come oblazione farinacea, fior di farina intrisa nell'olio, tre decimi per il giovinco e due decimi per il montone. E un decimo per ciascuno dei sette agnelli<sup>4</sup>. Un capro come sacrificio per il peccato per fare espia-

<sup>1</sup> Beer Scevagn significa pozzo dei sette con allusione alle sette pecorelle messe da parte. A Beer Scevagn c'erano anche sette pozzi. Poichè fra le parole ebraiche שבע sette e il verbo שבע giurare c'è somiglianza, viene fuori il significato di pozzo del giuramento.

<sup>2</sup> Aben Ezra traduce פרדס parco! In antico ovunque vi fosse un boschetto si rendeva culto alla Divinità.

<sup>3</sup> Maimonide interpreta Dio nel mondo oppure Creatore del mondo! Era fin da quei tempi antichi primo articolo di fede la credenza in un Dio Creatore. Abramo proclamò la dottrina di un Dio Unico ed Eterno, opponendola al politeismo. Il vocabolo עולם indica in ebraico l'infinito, sia per il tempo che per lo spazio.

<sup>4</sup> Tre decimi, due decimi, un decimo d'un efa, misura per i solidi, che constava di litri 36,92.

אָנְכִי אֲשַׁבֵּעַ : וְהוֹכַח אֲבִימֶלֶךְ אֶחָד־אֲבִימֶלֶךְ עַל־  
 אֲדוּת בְּאֵר הַמַּיִם אֲשֶׁר נִזְלו עֲבָדֵי אֲבִימֶלֶךְ : וַיֹּאמֶר  
 אֲבִימֶלֶךְ לֹא יָדַעְתִּי מִי עָשָׂה אֶת־הַדָּבָר הַזֶּה וְגַם־  
 אֶתָּה לֹא־הִנְדַּתָּ לִּי וְגַם אָנֹכִי לֹא שָׁמַעְתִּי בְלִתִּי הַיּוֹם :  
 וַיִּקַּח אֲבִימֶלֶךְ צֹאן וּבָקָר וַיִּתֵּן לְאֲבִימֶלֶךְ וַיִּבְרָחוּ  
 שְׁנֵיהֶם בְּרִית : וַיֵּצֵב אֲבִימֶלֶךְ אֶחָד־שֶׁבַע כִּבְשַׁת הַצֹּאן  
 לְבִדְדוֹן : וַיֹּאמֶר אֲבִימֶלֶךְ אֶל־אֲבִימֶלֶךְ מַה הִנֵּה שֶׁבַע  
 כִּבְשַׁת הָאֱלֹהִים אֲשֶׁר הִצַּבְתָּ לְבִדְדוֹן : וַיֹּאמֶר כִּי אֶת־  
 שֶׁבַע כִּבְשַׁת תִּקַּח מִיָּדִי בְּעִבּוֹר תִּהְיֶה־לִּי לְעֵדָה כִּי  
 חִפְרְתִי אֶת־הַבְּאֵר הַזֹּאת : עַל־כֵּן קָרָא לַמָּקוֹם  
 הַהוּא בְּאֵר שֶׁבַע כִּי שָׁם נִשְׁבַּעוּ שְׁנֵיהֶם : וַיִּבְרָחוּ בְרִית  
 בְּבֹאֵר שֶׁבַע וַיָּקָם אֲבִימֶלֶךְ וּפִיכֹל שֶׁר־צָבָאוּ וַיָּשׁוּבוּ  
 אֶל־אֶרֶץ פְּלִשְׁתִּים : וַיֵּשֶׁע אֲשֶׁל בְּבֹאֵר שֶׁבַע וַיִּקְרָא־  
 שָׁם בְּשֵׁם יְהוָה אֵל עוֹלָם : וַיִּגַּר אֲבִימֶלֶךְ בְּאֶרֶץ  
 פְּלִשְׁתִּים יָמִים רַבִּים :

*Qui si dice il Caddisc semplice.*

*Parascià addizionale per ambedue i giorni. Numeri 29, 1-6.*

וּבַחֲדָשׁ הַשְּׁבִיעִי בְּאֶחָד לַחֲדָשׁ מִקְרָא־קֹדֶשׁ יִהְיֶה  
 לָכֶם כָּל־מִלְאכַת עֲבָדָה לֹא תַעֲשׂוּ יוֹם תְּרוּעָה  
 יִהְיֶה לָכֶם : וַעֲשִׂיתֶם עִלָּה לְרִית נִיחָח לִיהוָה פֶּר  
 בֶּרֶךְ־בָּקָר אֶחָד אֵיל אֶחָד כִּבְשִׁים בְּנֵי־שָׁנָה שֶׁבַע  
 תְּמִימִים : וּמִנְחָתָם סֹלֶת בְּלוּלָה בְּשֶׁמֶן שְׁלֹשָׁה עֶשְׂרֹנִים  
 לְפָר שְׁנֵי עֶשְׂרֹנִים לְאֵיל : וְעֶשְׂרוֹן אֶחָד לַכִּבְשֶׁת הָאֶחָד

zione per voi, oltre l'olocausto del mese colla sua oblazione e l'olocausto quotidiano colla sua oblazione e le loro libazioni secondo le regole stabilite, sarà un sacrificio fatto mediante il fuoco, di odore soave in onore del Signore.

*La Parascià del II giorno trovasi a pag. 87, l'Aftarà a pag. 89.*

#### ORDINE DELLE BENEDIZIONI DELL'AFTARÀ

##### *Benedizioni prima dell'Aftarà.*

— Benedetto sii Tu, o Signore Dio nostro, Re del mondo, che scegliesti profeti di verità e hai approvato le parole di verità che essi hanno proclamato.

— Benedetto sii Tu, o Signore Dio nostro, che scegliesti Mosè Tuo servo per concederci la Legge, che eleggesti il Tuo popolo Israele e profeti fedeli e veri.

##### *Dopo l'Aftarà.*

— Nostro Redentore è il Signore degli eserciti, il Suo Nome è Santo d'Israele<sup>1</sup>.

##### *Benedizioni dopo l'Aftarà.*

— Benedetto sii Tu, o Signore Dio nostro, Re del mondo, Creatore dell'Universo, Dio giusto, Dio di verità, le cui azioni rispondono alle promesse vere e giuste. Verace sei Tu, o Signore Dio nostro, veritiere sono le Tue parole, neppure una di esse cade nel vuoto, poichè Dio leale Tu sei. Benedetto sii Tu o Signore leale in tutte le promesse.

— Abbi pietà di Sionne che è la nostra vita, e alle anime afflitte porterai salvezza presto ai nostri giorni! Benedetto sii Tu, o Signore che rallegrerai Sionne nei suoi figli.

— Rallegraci, o Signore Dio nostro, inviandoci il Tuo servo il profeta Elia, e ristabilisci il reame della dinastia di David

<sup>1</sup> Isaià 59, 20.

לְשִׁבְעַת הַכִּבְשִׁים : וְשַׁעֲרֵי-עֵינַי אֶחָד חֲטָאת לְכַפֵּר  
עֲלֵיכֶם : מִלְּבַד עֲלֵת הַחֹדֶשׁ וּמִנְחָתָהּ וְעֲלֵת הַתָּמִיד  
וּמִנְחָתָהּ וְנִסְבִּיהֶם בְּמִשְׁפָּטָם לְרֵיחַ נִיחַח אֲשֶׁה לִיהוָה :

*La Parascià del II giorno trovasi a pag. 87, l'Aftarà a pag. 89.*

#### סדר ברכות ההפטרה

##### *Benedizioni prima dell'Aftarà.*

בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם, אֲשֶׁר בָּחַר  
בְּנְבִיאִים טוֹבִים וְרָצָה בְּדַבְרֵיהֶם, הַנְּאֻמְרִים בְּאֵמַת .  
בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַבּוֹחֵר בַּתּוֹרָה וּבַמִּשָּׁה עֲבָדוֹ וּבִישְׂרָאֵל  
עַמּוֹ וּבְנְבִיאֵי הָאֵמַת וְצָדִק :

##### *Dopo l'Aftarà.*

נִזְאֲלָנוּ יְיָ צְבָאוֹת שְׁמוֹ קָדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל .

##### *Benedizioni dopo l'Aftarà.*

בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם, צוּר בְּלִ-  
הָעוֹלָמִים, צָדִיק בְּכָל-הַדּוֹרוֹת, הָאֵל הַנְּאֻמֵּי הָאוֹמֵר  
וְעוֹשֶׂה הַמְדַבֵּר וּמְקַנֵּם, שְׁכַל-דְּבָרָיו אֵמַת וְצָדִק :  
נְאֻמֵּן אַתָּה הוּא יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְנְאֻמֵּי דְבָרֶיךָ וְדָבָר  
אֶחָד מִדְּבָרֶיךָ אַחֲזֹר לֹא-יָשׁוּב רִיקָם, כִּי אֵל מֶלֶךְ  
נְאֻמֵּן וְרַחֲמֵן אַתָּה : בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ הָאֵל הַנְּאֻמֵּן בְּכָל-  
דְּבָרָיו :

רַחֵם עַל-צִיּוֹן, כִּי הִיא בֵּית חַיֵּינוּ, וְלַעֲלוּבַת נַפְשׁ תּוֹשִׁיעַ  
בְּמַהֲרָה בְּיָמֵינוּ . בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ מְשַׁמֵּם צִיּוֹן בְּבִנְיָהּ :

Tuo unto, cosicchè gioiremo! Che mai uno straniero occupi il trono di David, nè mai altri usurpi la sua gloria, poichè Tu giurasti per il Tuo Nome sacro che la di lui fiaccola mai si spegnerà. Benedetto sii Tu, o Signore Dio nostro, scudo di David.

Noi Ti rendiamo grazie, o Signore Dio nostro, per la Legge che ci hai dato, per il culto che ci hai prescritto, per i profeti che ci hai mandato (*di Sabato*: per questo giorno di Sabato), per questo giorno del ricordo che ci concedesti, Signore Dio nostro (*di Sabato*: per santità e riposo), per gioia ed allegrezza, per onore e gloria Tua, per tutti questi beni, o Signore Dio nostro, Noi Ti rendiamo omaggio e Ti benediciamo! Si benedica il Tuo Nome continuamente da parte di ogni vivente! Benedetto sii Tu o Signore che santifichi (*di Sabato*: il Sabato) Israele e il giorno del ricordo.

*Aftarà del I giorno.*

*Samuele, cap. 1.*

C'era un uomo di Ramathaim Zofim<sup>1</sup> della contrada montuosa di Efraim<sup>2</sup> che si chiamava Elchanà, figlio di Jeoram, figlio di Elihu, figlio di Tochu, figlio di Zuf efraimita<sup>3</sup>. Aveva due mogli, una per nome Anna<sup>4</sup> e l'altra Peninà<sup>5</sup>. E quest'uomo ogni anno saliva dalla sua città per andare ad adorare, e fare sacrifici al Signore degli eserciti in Scillò<sup>6</sup> e qui vi erano i due figli di Eli, Hofni e Pinechas, sacerdoti del Signore. Quando giungeva il giorno che Elchanà offriva il sacrificio, dava a Peninà sua moglie e a tutti i figli e le figlie, che aveva avuto da lei, la loro parte. Ma ad Anna dava parte doppia perchè amava Anna, benchè il Signore l'avesse resa sterile, e la rivale mortificava continuamente Anna in modo

<sup>1</sup> Luogo situato a 5-6 miglia a nord di Gerusalemme.

<sup>2</sup> Patria degli ascendenti di Elchanà che discendeva da Korach.

<sup>3</sup> Efraim nome che era in antico Betlemme. Due nomi che indicano la fertilità: Ber-lechem = casa del pane. Efrata פרה = fertilità.

<sup>4</sup> Anna = grazia.

<sup>5</sup> Peninà = corallo.

<sup>6</sup> Scillò era il luogo ove Giosuè aveva messo il tabernacolo.

שִׁמְחָנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ בְּאַלְיָהוּ הַנְּבִיא עֲבָדְךָ וּבְמַלְכוּת  
בֵּית דָּוִד מְשִׁיחָךָ בְּמַהֲרָה יָבֵא וְיַגֵּל לִבְנֵי עַל-כִּסְאוֹ  
לֹא-יֵשֵׁב זָר, וְלֹא-יִנְחֲלוּ עוֹד אַחֲרָיִם אֶת-כְּבוֹדוֹ.  
כִּי בְשֵׁם קְדֻשְׁךָ נִשְׁבַּעְתָּ לֹא, שְׁלֹא-יִכְבֶּה נֵרוֹ לְעוֹלָם  
וָעֶד. בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ מֶלֶךְ הַיּוֹם:

עַל-הַתּוֹרָה וְעַל-הָעֲבוּדָה וְעַל-הַנְּבִיאִים וְעַל-יוֹם  
(*Sabato* הַשְּׁבִעַת הַזֶּה וְעַל יוֹם הַזְכָּרוֹן הַזֶּה) שֶׁנִּתְּתָה לָנוּ יְיָ  
אֱלֹהֵינוּ (*Sabato* לְקִדְשָׁהּ וְלִמְנוּחָהּ) לְשִׁשּׁוֹן וְלִשְׂמִיחָהּ  
לְכָבוֹד וְלִתְפָאֳרָתָה. עַל-הַכֹּל יְיָ אֱלֹהֵינוּ אֲנַחְנוּ מוֹדִים  
לָךְ וּמְבַרְכִים אוֹתְךָ יִתְבָּרַךְ שְׁמֶךָ בְּפִי כָל-חַי תָּמִיד  
לְעוֹלָם וָעֶד. בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ מְקַדֵּשׁ (*di Sabato* הַשְּׁבִעַת וְ)  
יִשְׂרָאֵל יוֹם הַזְכָּרוֹן:

*Aftarà del I giorno.*

*Samuele, cap. 1.*

וַיְהִי אִישׁ אֶחָד מִן-הַקְּרֹמְתִים צוֹפִים מֵהַר אֲפְרָיִם וְשֵׁמוֹ  
אֶלְקָנָה בֶן-יִרְחָם בֶּן-אֵלִיהוּא בֶן-תַּחוּ בֶן-צוּף  
אֲפְרָתִי: וְלוֹ שְׁתֵּי נָשִׁים שֵׁם אַחַת חַנָּה וְשֵׁם הַשֵּׁנִית  
פְּנֵנָה וַיְהִי לַפְּנֵנָה יָלָדִים וְלַחַנָּה אִין יָלָדִים: וְעַלָּה  
הָאִישׁ הָהוּא מְעִירוֹ מִיָּמִים יָמִימָה לְהִשְׁתַּחֲוֹת וְלִזְבֹּחַ  
לַיהוָה צְבָאוֹת בְּשֵׁלָה וְשֵׁם שְׁנֵי בְנֵי-עַלִי חַפְנִי וּפְנַחֵס  
כַּהֲנָיִם לַיהוָה: וַיְהִי הַיּוֹם נִזְבַּח אֶלְקָנָה וְנָתַן לַפְּנֵנָה  
אֲשֶׁתוֹ וְלִכָּל-בְּנֵיהָ וּבְנוֹתֶיהָ מְנוּחַ: וְלַחַנָּה יָתַן מְנָה  
אַחַת אֲפִים כִּי אֶת-חַנָּה אָהַב וַיְהִי סָגַר רַחֲמָה:

da inasprirla perchè il Signore l'aveva resa sterile. Così avveniva ogni anno, ogni volta che Anna saliva nella casa del Signore, la rivale la mortificava ed essa piangeva e non mangiava. Elchanà sua marito le diceva: Perchè piangi? perchè non mangi? perchè sei così triste? Non valgo io dunque più di dieci figli? Un giorno, dopo aver mangiato e bevuto in Scillò, Anna si alzò (Eli sacerdote stava seduto sulla sua sedia all'entrata del Tempio del Signore). Ed essa aveva l'anima piena di amarezza e pregò Dio piangendo direttamente e fece questo voto: Oh, Signore degli eserciti, se Tu hai riguardo all'afflizione della Tua serva e ti ricordi di me e non dimentichi la Tua serva e concederai alla Tua serva un figlio maschio, io lo consacrerò a Dio per tutti i giorni della sua vita <sup>1</sup> e il rasoio non passerà sulla sua testa. E poichè prolungava la sua preghiera dinanzi a Dio, Eli stava osservando la bocca di lei. Anna parlava in cuor suo, si muovevano solo le labbra ma non si sentiva affatto la voce, perciò Eli credette che fosse ubriaca e le disse: Fin quando tu sarai in stato di ubriachezza, va' a smaltire il tuo vino. E Anna rispose: No, signor mio, io sono una donna tribolata di spirito, non ho bevuto nè vino nè sicera <sup>2</sup>, versavo la mia anima dinanzi a Dio; non prender la tua serva per una mala donna, perchè l'eccesso del mio dolore e della mia angoscia mi ha fatto parlare fino adesso. Ed Eli rispose: Va' in pace e Iddio d'Israel esaudisca la preghiera che gli hai rivolta. Essa riprese: Possa la tua serva trovare grazia agli occhi tuoi. Così la donna se ne andò per la sua via, mangiò e il suo aspetto non fu più quello di prima. L'indomani essa e il marito, alzatisi di buon'ora, si prostrarono dinanzi al Signore, poi partirono e ritornarono a casa loro in Ramà. Elchanà conobbe Anna

<sup>1</sup> Voto di nazireato come ne parla la Torà, Numeri, c. 6. Poteva essere o a vita come il presente, oppure per un tempo limitato; il lasciarsi crescere i capelli era per il nazireo un segno di devozione speciale.

<sup>2</sup> Sicera, sidro, sorta di bevanda fermentata inebriante, spremuta da pere, mele e simile frutta.

וּבְעֵסְתָּה צָרְתָּה גַם־בְּעֵס בְּעָבוּר הִרְעַמְתָּ כִּי־סָנַר  
 יְהוָה בְּעַד רַחֲמָיו : וְכֵן יַעֲשֶׂה שָׁנָה בְּשָׁנָה מִדֵּי עֲלֹתָהּ  
 בְּבֵית יְהוָה כֹּן תִּכְעֹסְנָה וְתִתְּבָה וְלֹא תֹאכַל : וַיֹּאמֶר  
 לָהּ אֱלֹקֵי אִשָּׁה חַנּוּה לָמָּה תִּבְכִּי וְלָמָּה לֹא תֹאכְלִי  
 וְלָמָּה יָרַע לְבָבְךָ הַלֹּא אֲנֹכִי טוֹב לְךָ מֵעֲשָׂרָה בָּנִים :  
 וְתִקַּם חַנּוּה אַחֲרַי אֲכַלְהָ בְשִׁלְחָה וְאַחֲרַי שָׂתָה וְעָלִי  
 חֲבֹהֵן יֵשֵׁב עַל־הַבְּסֹא עַל־מְזֻזֹת הַיֵּכָל יְהוָה : וְהִיא  
 מָרַת נַפְשָׁהּ וְתִתְּפַלֵּל עַל־יְהוָה וּבָכָה תִּתְּבָה : וַתֹּדַר  
 גִּדְרָה וַתֹּאמֶר יְהוָה צְבָאוֹת אִם־רָאָה תִּרְאֶה בְּעֵינַי  
 אֲמַתְךָ וְחִבְרָתִי וְלֹא־תִשְׁבַּח אֶת־אֲמַתְךָ וְנִתְּתָה  
 לְאֲמַתְךָ זָרַע אֲנָשִׁים וְנִתְּתִינוּ לִיהוָה כָּל־יָמֵי חַיָּיו  
 וּמוֹדָה לֹא־יַעֲלֶה עַל־רֹאשׁוֹ : וְהָיָה כִּי הִרְבִּיתָה  
 לְהִתְּפַלֵּל לִפְנֵי יְהוָה וְעָלִי שָׁמַר אֶת־פִּיהָ : וְחַנּוּה הָיָה  
 מִדְּבָרָתָהּ עַל־לֵבָהּ כִּי שָׁפְחָה נְעוֹת וְקוֹלָהּ לֹא יִשְׁמַע  
 וַיַּחֲשֹׁבָהּ עָלַי לְשִׁבְרָה : וַיֹּאמֶר אֵלַיָּה עָלִי עַד־מָתִי  
 תִּשְׁתַּבְּרִין הַסִּידִי אֶת־יְיָ מֵעַלְיָהּ : וַתַּעַן חַנּוּה וַתֹּאמֶר  
 לֹא אֲדֹנָי אִשָּׁה קִשְׁת־רוּחַ אֲנֹכִי וַיִּינוּ וְשָׂכַר לֹא שְׁחִיתִי  
 וְאֲשַׁפֵּךְ אֶת־נַפְשִׁי לִפְנֵי יְהוָה : אֲלֵ־תִתֵּן אֶת־אֲמַתְךָ  
 לִפְנֵי בַת־בְּלִיעֵל בִּי־מֵרֹב שִׁחִי וּבְעֵסִי דְבָרָתִי  
 עַד־הַנְּהָה : וַיַּעַן עָלַי וַיֹּאמֶר לְבִי לְשָׁלוֹם וְאַל־הִי יִשְׂרָאֵל  
 יִתֵּן אֶת־שְׁלֹתְךָ אֲשֶׁר שָׂאֲלָתָּ מֵעַמּוֹ : וַתֹּאמֶר תִּמְצָא  
 שְׁפָחָתְךָ חֵן בְּעֵינָיִךְ וְתִלְךָ הָאִשָּׁה לְדֶרֶבָה וְתֹאכַל  
 וּפְגִינָה לֹא־הִיוּ־לָהּ עוֹד : וַיִּשְׁכַּמוּ בַבֶּקֶר וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ

sua moglie e il Signore si ricordò di lei. Nel corso dell'anno, Anna rimasta incinta partorì un figlio e chiamò il suo nome Samuele poichè disse: L'ho chiesto al Signore. Elchanà sali con la famiglia per offrire al Signore il sacrificio annuo, e sciogliere il suo voto. Ma Anna non sali e disse al suo marito: Io non verrò finchè il bambino non sia divezzato<sup>1</sup>; allora lo condurrò affinchè sia presentato al Signore e quindi rimanga per sempre. Elchanà, suo marito, le rispose, fa' come ti piace, rimani finchè tu non l'abbia divezzato. Il Signore faccia sì che si compia la Sua parola. Così la donna rimase a casa, allattò il figliuolo fino al momento di divezzarlo, e quando lo ebbe divezzato, lo condusse con sè con tre giovenchi, un efà di farina e un otre di vino e menò il fanciullo nella casa del Signore in Scillò. Il fanciullo era ancora piccolo, scannarono un giovenco e condussero il fanciullo a Eli. Ed Anna gli disse: Signor mio, quanto è vero che tu sei vivo, io sono proprio quella donna che stava qui vicina a te a pregare il Signore! Pregai per avere questo bambino e il Signore mi ha concesso quanto gli avevo richiesto. Ed io pure l'ho consacrato al Signore, finchè in vita egli sarà consacrato al Signore. Essi si prostrarono (marito e moglie) dinanzi al Signore. [Cantico di Anna]<sup>2</sup>. E Anna pregò e disse: Esulta il mio cuore nel Signore, la mia fronte si è rilevata per grazia del Signore, la mia bocca si apre larga liberamente contro i miei nemici (non sono più costretta al silenzio davanti ai miei nemici), esulto della Tua salvezza, non c'è santo come il Signore che fuori di Te, non c'è altro Dio, nè c'è rocca che sia pari all'Iddio nostro. Non moltiplicate a pronunziare parole altere, nè esca più l'arroganza dalla vostra bocca, perchè Dio è onnisciente e a Lui sono note esattamente le umane azioni, l'arco dei potenti è infranto e i deboli sono ricinti di forza. Coloro che vivevano nell'abbondanza vanno mercenari per

<sup>1</sup> Pare che le doane ebrece allattassero i loro bambini per un tempo assai lungo, forse fino a tre anni.

<sup>2</sup> I Samuele 2, 1-11.

לפני יהוה וישבו ויבאו אל-ביתם הרמחה וידע  
אלקנה את-חנה אשתו ויזכרה יהוה: ויהי לתקפות  
הימים וסתהר חנה ותלד בן ותקרא את-שמו שמואל  
כי מנהוה שאלתיו: ויעל האיש אלקנה וכל-ביתו  
לזבח ליהוה את-זבת הימים ואת-נדרו: וחנה לא  
עלתה ביראמרה לאישה עד וימל הנער והביאתו  
ונראה את-פני יהוה וישב שם עד-עולם: ויאמר  
לה אלקנה אישה עשי הטוב בעיניך שבי עד-וימלך  
אתו אף גם יהוה את-דברו ותשב האשה ותינק  
את-בנה עד-וימלה אתו: ותעלהו עמה כאשר  
נקלתו בפרים שלשה ואיפה אחת קמח ונבל בן  
ותביאהו בית-יהוה שלו והנער נער: וישחטו את-  
הפר ויביאו את-הנער אל-עלי: ותאמר בי אדני  
חי נפסך אדני אני האשה הנצבת עמכה בזה  
להתפלל אל-יהוה: אל-הנער הזה התפללתי ויתן  
יהוה לי את-שאלתי אשר שאלתי מעמו: וגם אנכי  
השאלתיחו ליהוה כל-הימים אשר הגה הוא שאול  
ליהוה וישתחו שם ליהוה:  
ותתפלל חנה ותאמר עלי לבני ביהוה רמה קרני  
ביהוה רחב פי על-אוזני כי שמחתי בישועתך:  
אין-קדוש ביהוה כי אין בלתיך ואין צור כאלהינו:  
אל-סרבו תדברו נכחה נכחה יצא עתק מפיוכם  
כי אל דעות יהוה ולא נתפנו עללות: קשת גברים

pane e quelli che pativano la fame hanno cessato di esserlo; quella che era sterile partorisce sette volte, mentre quella che aveva molti figli rimane desolata. Il Signore fa morire e fa rivivere, fa discendere nella tomba e fa risalire. Il Signore fa impoverire ed arricchire, abbassa e innalza. Solleva il misero dalla polvere, dal letamaio innalza l'indigente per dar loro posto fra i nobili, e dar loro in retaggio un trono di gloria, perchè al Signore appartengono le colonne della terra<sup>1</sup> sulle quali ha posato il mondo. Egli veglierà sui passi dei Suoi santi (affinchè non inciampino nel laccio dei malvagi), gli empì periranno nelle tenebre, chè l'uomo non trionferà per la sua forza. Gli avversari del Signore saranno infranti, Egli dal cielo tuona loro addosso, il Signore giudicherà gli estremi confini della terra, darà forza al suo Re<sup>2</sup> ed esalterà la potenza del suo Unto!

*Parascià del II giorno.*

*Genesi 22, 1-24.*

Dopo questi avvenimenti il Signore sperimentò Abramo e gli disse: Abramo, ed egli rispose: Eccomi. E Dio disse: Prendi il tuo figlio, l'unico tuo figlio che ami, Isacco, e vattene nella terra di Moria<sup>3</sup> e offrilo lì in olocausto sopra uno dei monti che Io ti indicherò. E si alzò Abramo di buon mattino, sellò il suo asino, prese con sè due dei suoi servitori e Isacco suo figlio, spaccò le legna per l'olocausto, poi si diresse al luogo che gli aveva detto il Signore. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e vide il luogo da lontano. E disse Abramo ai suoi servi: Rimanete qui coll'asino e io e il fanciullo andremo fin là, ci prostreremo e poi torneremo a voi. E prese Abramo

<sup>1</sup> Gli antichi si figuravano la terra immobile e poggiate su colonne. Il poeta parla nel linguaggio comune e non ha lo scopo di dare insegnamento di fisica.

<sup>2</sup> Potrebbe applicarsi a Samuele stesso. Altri lo applicano a Saul o a David.

<sup>3</sup> Moria, secondo alcuni, era la montagna sulla quale fu eretto il Tempio, di Salomone.

חתים ונכשלים אָזְרו חיל : שְׁבַעִים בְּלָחֶם נִשְׁכְּרוּ ורְעָבִים חָדְלוּ עַד-עֶקְרָה יִלְדָה שְׁבַעָה וּרְבַח בָּנִים אִמְלָלָה : יִהְיֶה מָמוֹת וּמַחֲיָה מוֹרִיד שְׂאוֹל וַיַּעַל : יִהְיֶה מוֹרִישׁ וּמַעֲשִׂיר מִשְׁפִּיל אֶף-מְרוֹמָם : מְקִים מַעֲפָר דָּל מֵאֲשַׁפֵּת יָרִים אֲבִיוֹן לְהוֹשִׁיב עַם-נְדִיבִים וּכְסָא כְבוֹד יִנְחֹלֶם כִּי לִיהְיֶה מִצְקוֹ אֶרֶץ וַיִּשֶׁת עֲלֵיהֶם חֶבֶל : רִגְלֵי חֲסִידוֹ יִשְׁמַר וּרְשָׁעִים בַּחֲשָׁה יִדְמוּ כִּי-לֹא בָכַח יִגְבַר-אִישׁ : יִהְיֶה יַחְתּוֹ מְרִיבֹו עָלָיו בַּשָּׁמַיִם יִרְעֵם יִהְיֶה יָדִין אֶפְסֵי-אֶרֶץ וַיִּתְּוֶעַז לְמַלְכוֹ וַיָּרֶם קָרוֹ מִשִּׁיחוֹ :

*Parascià del II giorno.*

*Genesi 22, 1-24.*

וַיְהִי אַחֵר הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וְהָאֱלֹהִים נִסָּה אֶת-אַבְרָהָם וַיֹּאמֶר אֵלָיו אַבְרָהָם וַיֹּאמֶר הֲנִנִי : וַיֹּאמֶר קַח-נָא אֶת-בְּנֶךָ אֶת-יִחִידְךָ אֲשֶׁר-אַהַבָּת אֶת-יִצְחָק וּלְדָד-לְךָ אֶל-אֶרֶץ הַמֹּרְיָה וְהַעֲלֵהוּ שָׁם לְעֹלָה עַל אַחַר הַהָרִים אֲשֶׁר אָמַר אֱלֹהִים : וַיִּשְׁבֶּם אַבְרָהָם בַּבֶּקֶר וַיַּחֲבֹשׂ אֶת-חֲמורוֹ וַיִּקַּח אֶת-שְׁנֵי נַעֲרָיו אִתּוֹ וְאֵת יִצְחָק בְּנֵוֹ וַיִּבְקַע עֵצִי עֲלָה וַיִּקֶּם וַיִּלְדֶּה אֶל-הַמְּקוֹם אֲשֶׁר-אָמַר-לוֹ הָאֱלֹהִים : בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי וַיִּשָּׂא אַבְרָהָם אֶת-עֵינָיו וַיִּרְא אֶת-הַמְּקוֹם מֵרֶחֶק : וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם אֶל-נַעֲרָיו שְׂבוּ-לָכֶם פֹּה עִם-הַחֲמור וְאֲנִי וְהַנַּעַר נִלְכָּה עַד-כֹּה וְנִשְׁתַּחֲוֶה וְנִשְׁוֹבָה אֵלֵיכֶם : וַיִּקַּח



Milcà aveva partorito anch'essa figliuoli a Nahor suo fratello, Uz suo primogenito, Buz suo fratello, Kamuel padre di Aram, Chesed, Hazò, Pildasc, Idlaf e Betuel. E Betuel generò Rebecca<sup>1</sup>. Questi otto Milcà partori a Nahor fratello di Abramo e la concubina di lui, che si chiamava Reumà, partori anch'essa Tebach, Gackam, Tahase e Maachà.

*Qui si dice il Caddisc semplice.*

*Si ripete la Parascià addizionale del I giorno, pag. 82 in fondo.*

*Aftarà del II giorno.*

*Jeremia 31, 1-19.*

Così parla il Signore: Un popolo sfuggito alla spada ha trovato grazia nel deserto mentre Israel va dal lontano (esilio) alla terra di riposo (verso la patria ove avrà riposo). Da lontano il Signore mi è apparso (e mi dice)<sup>2</sup>: Ti amo di amore eterno, perciò ti ho attirato con misericordia. Io edificherò le tue mura e avrai edificio solido, o vergine d'Israel (nazione d'Israel). Di nuovo riprenderai i tuoi cembali e uscirai col resto dei danzatori<sup>3</sup>. Pianterai ancora vigne sulle pendici di Samaria<sup>4</sup> e chi li avrà piantate ne godrà ancora il frutto. Sì, il giorno verrà in cui grideranno le sentinelle sui monti di Efraim<sup>5</sup>, sù via, saliamo a Sionne al Signore nostro Dio. Perchè così parla il Signore: Levate canti di gioia per Giacobbe e acclamate colui che è capo delle nazioni (Israel), alzate la voce, cantate lodi e gridate: Salva, o Signore, il tuo popolo, il residuo d'Israele. Ecco Io li riconduco dal paese del settentrione<sup>6</sup>, li raccolgo dall'estremità della terra, fra loro c'è il cieco, lo zoppo, la donna incinta, la partoriente, in grande moltitudine ritorneranno qui. Piangendo verranno<sup>7</sup>, con misericordia Io li riconduco,

<sup>1</sup> Così Rebecca era pronipote di Abramo e cugina in secondo grado di Isacco.

<sup>2</sup> Il senso è: Dio mi è apparso negli antichi tempi quando si dispose a dar riposo a Israel.

<sup>3</sup> Era questo l'uso delle giovani fanciulle durante le feste pubbliche.

<sup>4</sup> Comprendevo tutto il terreno ove si trovavano le 10 tribù d'Israel.

<sup>5</sup> Il senso è: Verrà giorno quando il culto di Betel e Dan, culto pagano che aveva tenuto lontano le 10 tribù da Gerusalemme, cesserà e dalla città di Samaria, situata sulle alture di Efraim, si griderà: Sù via, saliamo a Sion al nostro Dio. Lo scisma finirà e l'unità del culto diventerà fondamento dell'unità nazionale.

<sup>6</sup> Paese del settentrione, Assiria e Babilonia ove gli Ebrei erano stati deportati.

<sup>7</sup> Piangendo lacrime di gioia per la liberazione ottenuta.

שַׁעַר אֵיבֵיו : וְהִתְפַּרְכוּ בְזַרְעָהּ כֹּל גּוֹי הָאָרֶץ עִקֵּב  
אֲשֶׁר שָׁמַעְתָּ בְּקִלְי : וַיָּשֶׁב אֲבֹרָהֶם אֶל-נַעֲרָיו וַיִּקְמוּ  
וַיִּלְכוּ וַיְחַדְדוּ אֶל-בָּאָר שָׁבַע וַיָּשֶׁב אֲבֹרָהֶם בְּבָאָר  
שָׁבַע :

וַיְהִי אַחֲרֵי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וַיַּעַד לְאַבְרָהָם לֵאמֹר  
הִנֵּה יִלְדָה מִלְּפָנַי גַּם-הוּא בָנִים לְנַחֲוֹר אַחִיךָ : אֶת-  
עוֹץ בְּכָרוֹ וְאֶת-בְּנוֹ אַחִיו וְאֶת-קִמּוֹאֵל אָבִי אָרָם :  
וְאֶת-בֶּשֶׁד וְאֶת-חִזּוֹ וְאֶת-פִּלְדֵּשׁ וְאֶת-יִדְלָף וְאֶת  
בְּתוֹאֵל : וּבְתוֹאֵל יִלְדַּת אֶת-רִבְקָה שְׁמֵנָה אֵלֶּה יִלְדָה  
מִלְּפָנַי לְנַחֲוֹר אֶחָי אֲבֹרָהֶם : וּפִילְגֵשׁוּ וְשָׁמָּה רְאוּמָה  
וַחֲלָד גַּם-הוּא אַחֲ-טַבַּח וְאֶת-גַּנְחָם וְאֶת-תַּחֲשׁ וְאֶת-  
מַעֲבָה :

*Qui si dice il Caddisc semplice.*

*Si ripete la Parascià addizionale del I giorno, pag. 82 in fondo.*

*Aftarà del II giorno.*

*Jeremia 31, 1-19.*

כִּי אָמַר יְהוָה מִצָּא חַן בְּמַדְבָּר עִם שְׂרִידֵי חֶרֶב  
הַלּוֹף לְהַרְחִיעוּ יִשְׂרָאֵל : מִרְחוֹק יְהוָה נִרְאָה לִי  
וְאֶהְבֵּת עוֹלָם אֶהְבֵּתִיךָ עַל-כֵּן מִשְׁכַּתִּיךָ חֶסֶד : עוֹד  
אֲבַנֶּה וְנִבְנִית בְּתוֹלַת יִשְׂרָאֵל עוֹד תַּעֲדֵי תַפְיֹךָ וַיָּצֵאת  
בְּמַחֹל מִשְׁחָקִים : עוֹד תִּטְעֵי כְרָמִים בְּהָרֵי שְׁמֵרוֹן  
נִטְעוּ נִטְעִים וַחֲלָלוּ : כִּי יִשְׁדִּיִם קָרְאוּ נִצְרִים בְּהָר  
אֲפָרַיִם קוֹמוּ וַנַּעֲלָה צִיּוֹן אֶל-יְהוָה אֱלֹהֵינוּ : כִּי-יָכֹחַ  
אָמַר יְהוָה רְנוּ לְיַעֲקֹב שְׁמֵחָה וַצְהִלּוּ בְּרֹאשׁ הַגּוֹיִם

li guidò verso torrenti d'acqua per una via diritta ove non troveranno inciampo. Sì, tornerò ad essere per Israele come un padre ed Efraim<sup>1</sup> è il mio primogenito. Ascoltate, o genti, la parola del Signore, proclamatela alle isole le più lontane e dite: Colui che ha disperso Israel lo radunerà e lo custodirà come il pastore il suo gregge. Poichè il Signore riscatta Giacobbe e lo redime dalla mano di colui che è più forte di lui, e quelli verranno e canteranno sulle alture di Sion, accorreranno verso i benefizi del Signore per il grano, il mosto, l'olio, per il minuto e grosso bestiame, e l'anima loro sarà come giardino ben innaffiato ed essi non avranno più a languire. Allora le fanciulle gioiranno nelle danze, e i giovani e i vecchi insieme<sup>2</sup> faranno festa. Cambierò il loro lutto in gaudio, li consolerò, li renderò lieti dopo tanti dolori. Sazierò di deliziosi cibi i sacerdoti<sup>3</sup> e il mio popolo sarà ricolmo dei miei beni, dice il Signore. Così dice il Signore: Una voce si ode in Ramà, un lamento, un pianto amaro, è Rachele che piange i suoi figli<sup>4</sup>, rifiuta di esser consolata perchè essi più non sono. Così dice il Signore: Cessa dal gemito e di spargere lacrime, chè il tuo operato avrà il suo meritato premio, dice il Signore<sup>5</sup>, e i figli torneranno dalla terra nemica. Hai di che sperare per il tuo avvenire, dice il Signore, sì, torneranno in patria i tuoi figli. Io odo Efraim che geme; Tu mi hai castigato e ben castigato come un giovenco non domo ancora, fammi ritornare e io ritornerò poichè Tu, o Signore, sei il mio Dio. Sì, dopo esser a Te ritornato, mi sono pentito e dopo aver riconosciuto il mio errore, mi sono battuto l'anca (il petto), mi vergogno e arrossisco, sentendo il peso obbrobrioso della mia giovinezza (del tempo passato). È egli dunque Efraim un figlio a Me pre-

<sup>1</sup> Efraim, qui le 10 tribù, si chiama primogenito in quanto figlio di Giuseppe considerato come primogenito per l'importanza che ebbe nella storia.

<sup>2</sup> Giovani e vecchi fanno festa ma non danzano. Si rileva dal passo che nelle cerimonie pubbliche uomini e donne non si mescolavano per ragioni di moralità.

<sup>3</sup> Le raccolte saranno così ricche, il bestiame così fecondo che le offerte saranno numerose in modo che i sacerdoti avranno vitto abbondante.

<sup>4</sup> Ramà, città dei Beniaminiti, vicina alla tomba di Rachele, vicina a Gerusalemme! È per questa via che Nabucodonosor condusse gli Ebrei in esilio. Questo infiamma l'immaginazione del poeta e gli ispira questo malinconico pensiero: si rappresenta cioè Rachele che, uscita dalla tomba, piange la sventura dei suoi figli trascinati via lontano da lei.

<sup>5</sup> Segue la consolazione con la promessa che gli esuli ritorneranno nella loro patria.

הַשָּׁמַיִם הִלְלוּ וְאָמְרוּ הוֹשֵׁעַ יְהוָה אֶת־עַמּוֹךְ אֶת־  
 שְׂאֵרֵי יִשְׂרָאֵל : הִנְנִי מֵבִיא אֹתָם מֵאֶרֶץ צָפוֹן  
 וְקִבְּצֵתֵם מִנִּרְכַּת־אֶרֶץ בָּם עוֹר וּפְסַח הָרָה וְיִלְדַח  
 יַחְדָּו קִהַל גְּדוֹל וְשׁוֹבֵי הָעָה : בְּבָבִי יָבֹאוּ וּבַתְּחִנּוּתֵם  
 אוֹבִילִם אוֹלֵיכֶם אֶל־נַחְלֵי מַיִם בְּרֶדֶף יִשְׂרָאֵל יִבְשְׁלוּ  
 כֹּה בִי־הָיִיתִי לְיִשְׂרָאֵל לְאֵב וְאֶפְרַיִם בְּכָרִי הוּא :  
 שָׁמְעוּ דְבַר־יְהוָה גּוֹיִם וְהִיָּדוּ כְּאֵיִם מִמְּרָקֵךְ וְאָמְרוּ  
 מִזֵּרָה יִשְׂרָאֵל יִקְבְּצֵנוּ וְשָׁמְרוּ בְרַעַה עֲדָרוּ : כִּי־פָדָה  
 יְהוָה אֶת־יַעֲקֹב וְנָאֵלוּ מִיַּד חֹזֵק מִמֶּנּוּ : וּבָאוּ וְרָנְנוּ  
 בְּמַרוֹם־צִיּוֹן וְנִתְהַדּוּ אֶל־טוֹב יְהוָה עַל־דָּגְנוּ וְעַל־תִּירֹשׁ  
 וְעַל־יַעֲתָר וְעַל־בְּנֵי־צֹאן וּבְקָרָה וְהִתְחַה גַּפְשָׁם בְּנֵן  
 רָוָה וְלֹא־יִוָּסְפוּ לְדַאֲבָה עוֹד : אִזּוּ תִשְׁמַח בְּתוֹלָה  
 בְּמַחֹל וּבַחֲרִים וּנְקִיִּים יַחְדָּו וְהִפְכַּתִּי אֲבָלָם לְשִׁשׁוֹן  
 וְנִתְמַתִּים וְשִׁמְחֹתִים מִיּוֹנָם : וְרִוִּיתִי נֶפֶשׁ הַכֹּהֲנִים דָּשָׁן  
 וְעַמִּי אֶת־טוֹבֵי יִשְׁבְּעוּ נְאֻם־יְהוָה : כֹּה אָמַר יְהוָה  
 קוֹל בְּרָמָה נִשְׁמָע נְהִי בְכִי תִמְרוּרִים רָחַל מִבֶּבֶה  
 עַל־בְּנֵיהָ מֵאֵנָה לְהִנָּחַם עַל־בְּנֵיהָ כִּי אֵינְנִי : כֹּה אָמַר  
 יְהוָה מִנְעִי קוֹלָהּ מִבְּכִי וְעֵינֶיהָ מִדְּמָעָה כִּי יֵשׁ שְׂכָר  
 לַפְעֻלָּתָהּ נְאֻם־יְהוָה וְשָׁבוּ מֵאֶרֶץ אוֹיֵב : וַיִּשְׁתַּקְּנָה  
 לְאַחֲרֵיתָהּ נְאֻם־יְהוָה וְשָׁבוּ בָנִים לְנִבּוּלָם : שָׁמוּעַ  
 שָׁמַעְתִּי אֶפְרַיִם מִתְנוֹדֵר יִסְרַתְנִי וְאוֹסֵר בְּעֵגֹל לֹא  
 לְמַד הִשִּׁיבֵנִי וְאֲשׁוּבָה כִּי אֶתָּה יְהוָה אֱלֹהֵי : כִּי־אֲחֲרֵי  
 שׁוֹבֵי גַחְמֹתַי וְאַחֲרֵי הַדְּרָעִי סָפַקְתִּי עַל־גְּרֶף בִּשְׁתִּי

diletto, il bambino delle mie delizie? Sì, più parlo di lui e più ho vivo il ricordo. Sì, le mie viscere si commuovono per lui<sup>1</sup> ed io debbo averne pietà, dice il Signore<sup>2</sup>.

*Poesia introduttiva al suono dello Sciofar.*

<sup>3</sup> Si stanno per aprire le porte della grazia celeste ed io verso il tramonto, innalzando le mie palme in atto di devozione a Dio, dico, in questo momento del giudizio: *Ricorda a mio favore il sacrificatore, la vittima, e l'altare.*

Per la decima e definitiva prova hai sperimentato Abramo dicendogli: il figlio che ti è nato da Sara e che tanto ami dovrai offrirmelo in olocausto puro, su quel monte ove apparirà la Mia gloria. *Ricorda...*

Allora Abramo disse a Sara, il tuo diletto Isacco è già adulto, e non è ancora addestrato al culto Divino, lo condurrò quindi in un luogo a Dio consacrato: essa rispose, va', o signor mio, ma non allontanarti troppo, ed egli soggiunse: che il tuo cuore abbia fiducia in Dio. *Ricorda...*

Alzatosi l'indomani di buon mattino, parti con due servi idolatri, al terzo giorno ebbe una visione Divina, gli apparve la maestà di Dio nella Sua fulgida gloria, ed egli si fermò in estasi per contemplarla e per trarne ispirazione. *Ricorda...*

Chiese allora ai suoi servi: avete voi veduto brillare una luce splendida sulla vetta del Moria<sup>4</sup> ed essi risposero: nulla noi scorgiamo! allora egli soggiunse: rimanete qui, o gente priva di fede, ed io e il fanciullo andremo a prostrarci fin là al Signore. *Ricorda...*

Ambedue si diressero per compiere l'atto di adorazione e Isacco chiese al padre: o padre mio, io scorgo i mezzi per attizzare il fuoco, le legna per l'altare, ma ov'è di grazia l'agnello?

<sup>1</sup> Le mie viscere si commuovono e così si esprime l'amore ardente presso gli Ebrei.

<sup>2</sup> Il poeta introduce la Divinità che si stupisce di amare tanto Efraim, tanto che gli è sempre presente.

<sup>3</sup> Autore è Iehuda Samuel Abbas. Pare che egli sia stato il primo poeta a comporre cantici endecasillabici, con due semivocali in mezzo; metro poi adoperato largamente dai poeti in Italia. Nella letteratura poetica si accenna ad un Abbasi-metro, che è precisamente il suddetto. L'autore descrive qui poeticamente l'avvenimento storico del sacrificio d'Isacco.

<sup>4</sup> Moria significa « apparizione di Dio ». Tale nome avrà significato nella

וְנִסְ-נִכְלָמְתִי כִי נִשְׁאַתִּי חֲרַפְתָּ וְעֵנְרִי : הֲבֵן יִקִּיר לִי  
אֶפְרַיִם אִם יִלְדֵּ שְׁעֵשׂוּעִים כִּי-מִדֵּי דְבָרֵי בּוֹ זָכַר  
אֲזַכְרֶנּוּ עוֹד עַל-בֶּן הַמּוֹ מְעִי לוֹ רַחֵם אֲרַחֲמֶנּוּ נְאֻם-  
יְהוָה :

*Poesia introduttiva al suono dello Sciofar.*

עַת שְׁעָרֵי רְצוֹן לְהַפְתִּחַ • יוֹם אֶהְיֶה כְּפִי לְאֵל שׁוֹשֵׁחַ •  
אֲנָא זְכוֹר נָא לִי כְּיוֹם הַזֶּכֶחַ • עוֹקֵד וְהַנְעִקֵד וְהַמּוֹבֵחַ :  
בְּאַחֲרֵיחַ גִּסָּה בְּסוֹף הָעֶשְׂרֶה • הֲבֵן אֲשֶׁר נוֹלַד לָהּ  
מִשְׁרָה • אִם נִפְשָׁה בּוֹ עַד מָאֵד נִקְשְׂרָה • קוֹם הַעֲלֵהוּ  
לִי לְעוֹלָה בְּרָה • אֵל הַר אֲשֶׁר כָּבוֹד לָהּ זוֹרֵחַ : עוֹקֵד  
אָמַר לְשִׁרָה כִּי חֲמוּדָה יִצְחָק • גִּדְל וְלֹא לְמַד •  
עַבְדֹת שִׁחַק • אֵלֶכָה וְאוֹרְהוּ אֲשֶׁר לוֹ אֵל חָק •  
אָמְרָה לְכָה אֲדוֹן • אֲבַל אֵל תִּרְחַק • עֲנֵה יְהִי לְבָרָה  
בְּאֵל בּוֹשֵׁחַ : עוֹקֵד

שֶׁחַר הַשָּׁכִים לְעֵלוֹת בְּבִקְרָה • וְשֵׁנֵי נְעָרָיו מִמֵּתֵי  
הַשָּׁקֵר • יוֹם הַשְּׁלִישִׁי פָּנְעוּ אֵל חָקֵר • וַיִּרְא דְּמוֹת  
כָּבוֹד • וְהוֹד וַיִּקֵּר • עָמַד וְהִתְבּוֹנֵן לְהַמְשִׁחַם : עוֹקֵד  
יִדַע נְעָרָיו כִּי קִרְאָם לְאֹמֵר • אֹדֵר הִרְאִיתֶם צִין בְּרֹאשׁ  
הַר הַמּוֹר • וַיֹּאמְרוּ לֹא נִחְזָה רַק הַמּוֹר • עֲנֵה שְׁבוּ  
פֹה עִם מְשׁוּלִים לְחַמּוֹר • וְאֵנִי וְהַנְעַר לְהַשְׁתַּחֲשֵׁחַ : עוֹקֵד  
הִלְכִי שְׁנֵיהֶם לְעֶסוֹק בְּמִלְאָכָה • וַיַּעֲנֵה יִצְחָק לְאָבִיו

da sacrificare? Hai dimenticato proprio oggi l'oggetto principale per il servizio Divino? *Ricorda...*

Gli rispose il padre: abbiamo piena fiducia nel Dio eterno, che Egli ci provvederà l'agnello per l'olocausto, sappi che ciò che vuole Dio può, fabbrichiamo in Suo onore un altare, ed Egli esalterà la vittima e il sacrificatore. *Ricorda...*

Battono alle porte della misericordia implorando perchè venissero aperte, il figlio per esser la vittima, il padre il sacrificatore, sperando in Dio e fidando nelle Sue misericordie, sicuri che chi a Lui s'affida acquista ognora nuovo vigore. Per tale zelo meritavano di aver parte nell'eredità Divina. *Ricorda...*

Abramo preparò con fermezza d'animo ed eroismo le legna per l'olocausto, legò Isacco come avrebbe legato un montone, nel mentre gli scorrevano abbondanti lacrime sulla faccia, la luce meridiana del giorno si era cambiata per lui in oscurità notturna. Ma se coll'occhio piangeva a calde lacrime; il suo interno era penetrato da beatitudine estatica. *Ricorda...*

Annunziate a mia madre (gridava Isacco) che la sua gioia è sparita, che il figlio da lei partorito a novanta anni fu preda del fuoco e del coltello, dove si troverà chi possa confortarla? La mia più grave angustia, o mamma mia, è per il tuo pianto e per il tuo dolore. *Ricorda...*

Mi sento agitato alla vista del coltello, ebbene rendilo ben tagliente, o padre mio, stringi le legature, quando poi il fuoco avrà distrutta la mia carne, raccogli le ceneri del mio cadavere, recale a Sara, dicendole: ecco gli avanzi di Isacco. *Ricorda...*

Tutti gli angeli del carro celeste si commossero, allora gli Offanim e i Serafini<sup>1</sup> pregarono Dio, supplicarono il Signore, perchè preservasse quel giusto, dicendo: accetta un riscatto per la sua vita, deh! non rimanga privo il mondo di un tal luminare. *Ricorda...*

Il Signore del Cielo disse allora ad Abramo: non stendere la mano sopra uno dei tre patriarchi, e voi, angeli, ministri, mettetevi in pace, questo avvenimento avrà ripercussioni benefiche per i figli di Gerusalemme, sì, in questo giorno i peccati dei figli di Giacobbe Io perdonerò. *Ricorda...*

tradizione, base del racconto storico, l'espressione stessa che Dio impiegò parlando ad Abramo. Moria si trova solo in questo punto e nel libro II delle Cronache 3. 1, per indicare la collina su cui il Re Salomone fabbricò il S. Tempio. Ma nessuna prova si ha per identificare le due località.

<sup>1</sup> Schiere di angeli.

כָּבֶה • אָבִי הֲלֹא אִשׁ וְעֵצֵי מַעֲרֹכָה • אִיִּה אֲרוֹנֵי שָׁה  
 אֲשֶׁר בַּחֲלֻכָּה • הֵאֵת בְּיוֹם זֶה דָּתָה שׁוֹכֵחַ : עוֹקֵד  
 וַיַּעֲנֶה אָבִיו בְּאֵל הוֹי מַחֲסֶה • כִּי הוּא אֲשֶׁר יִרְאֶה  
 לְעֹלָה הַשֶּׁה • דַּע כִּי אֲשֶׁר יַחֲפֹץ אֱלֹהִים יַעֲשֶׂה • נִבְנֶה  
 בְּנֵי הַיּוֹם לְפָנָיו כִּסֵּא • אִזְ יֵאמֹר זָבַח וְהַזֹּבֵחַ : עוֹקֵד  
 דָּפְקוּ בְּשַׁעֲרֵי רַחֲמִים לְפָתוּחַ • הִבְנוּ לְזָבַח וְהָאֵב  
 לְזָבֹחַ • קוֹנִים לְאֵל וְלִרְחֻמָּיו לְבָשׂוּת • וְקִנְיֵי יְיָ יַחֲלִיפוּ  
 פֶּחַ • הֲרָשׁוּ בְּנִחְלָת אֵל לְהִסְתַּפֵּחַ : עוֹקֵד  
 הֲכִינוּ עֵצֵי עוֹלָה בְּאוֹן וְחֵיל • וַיַּעֲקֹד יִצְחָק בְּעַקְרוֹ  
 אֵיל • וְהַמּוֹן דְּמַעְיו נְוֹזְלִים בְּחֵיל • וַיְהִי מְאוּר יוֹמָם  
 בְּעֵצָם לַיִל • עֵינַי בְּמַר בּוֹכָה וְלֵב שָׁמֵחַ : עוֹקֵד  
 שׁוּרוֹ לְאִמִּי כִּי שְׁשׁוּנָה פָּנָה • הִבְנוּ אֲשֶׁר יִלְדֶה לְתַשְׁעִים  
 שָׁנָה • הִנֵּה לֹאשׁ וְלִמְאֻכְלֵת מִנֶּה • אֲנָא אֲבַקֵּשׁ לָהּ  
 מְנַחֵם אֲנָא • צַר לִי לֹאֵם תִּבְכֶּה וְתַתִּיפֶחַ : עוֹקֵד  
 מִמְאֻכְלֵת יְהִמָּה מִדְּבָרֵי • נָא חֲדַדְתָּ אָבִי וְאֵת מֵאֲסָרֵי •  
 חֲזַק בְּעַת יְקִיד יְקוֹד בְּבִשְׂרֵי • קַח עִמָּךְ הַנֶּשֶׂאֵר  
 מֵאֲפָרֵי • וַיֵּאמֹר לְשָׂרָה זֶה לְיִצְחָק רִיחַ : עוֹקֵד  
 וַיְהִימוּ כָּל מַלְאֲכֵי מְרַכְּבָה • אוֹפְנוּ וְשָׂרָף שׁוֹאֲלִים  
 בְּנִדְרָה • וּמְחַנְנִים לְאֵל בְּעַד שֶׁר צָבָא • אֲנָא תִנָּה  
 פְּרִיזוֹם וְכוֹפֵר הֶבֶה • אֵל נָא יְהִי עוֹלָם בְּלֹא יָרִחַ : עוֹקֵד  
 אֲמַר לְאַבְרָהָם אֲדוֹן שָׁמַיִם • נָא אֵל תִּשְׁלַחְהָ יָד אֵל שְׁלִישׁ  
 אֲפָרִים • שׁוּבוּ לְשָׁלוֹם מִלְאֲכֵי מַחֲנִים • יוֹם זֶה זְכוּת  
 לְבְנֵי יְרוּשָׁלַם • בּוֹ חֲטָא בְּנֵי יַעֲקֹב אֲנִי סוֹלַח : עוֹקֵד

O Tu, abitatore dell'empireo dai sette cieli, ricorda la promessa fatta ad Abramo in favore del popolo oppresso e derelitto, presta ascolto a coloro che suonano la buccina (*di Sabato*: ascolta la preghiera in sostituzione del suono), annunzia a Sionne che è arrivato il giorno della salvezza, che sta per giungere il Messia, il profeta Elia. *Ricorda...*

*Inno di autore sconosciuto per il suono dello Sciofar.*

Il Signore colla voce dello Sciofar annunzierà la salvezza, raccogliendo l'agnello disperso (Israele) quando giungerà la manifestazione Divina della salvezza. *Il Signore sale fra le acclamazioni, Dio s'innalza fra lo squillare delle trombe.*

Il Signore s'innalza fra lo squillare delle trombe, la voce Divina proviene dal Cielo diretta al monte sacro, a Gerusalemme, e allora la vigorosa Tua destra sarà come in antico piantata. *Il Signore sale fra le acclamazioni, Dio s'innalza fra lo squillare delle trombe.*

Il Signore s'innalza fra lo squillare delle trombe, renderà manifesta la fine (dell'esilio) fissando il tempo preciso, avvanzerà coi turbini del Neghev<sup>1</sup> e gli imperi nemici saranno distrutti. *Il Signore sale fra le acclamazioni, Dio s'innalza fra lo squillare delle trombe.*

Il Signore, s'innalza fra lo squillare delle trombe, nel sacro monte fonderà la sacra dimora di Sion e starà salda, il monte di Seir scomparirà mentre penetrerà sempre più nel terreno l'edificio sacro. *Il Signore sale fra le acclamazioni, Dio s'innalza fra lo squillare delle trombe.*

<sup>2</sup> Il Signore sale in mezzo alle acclamazioni, il Signore sale per lo squillare del corno.

<sup>3</sup> Colle trombe e al suono del corno acclamate il Re, il Signore.

<sup>4</sup> Venite, cantiamo con gioia al Signore, acclamiamo con entusiasmo la rocca della nostra salvezza.

<sup>1</sup> Territorio al confine meridionale di Erez Israel.

<sup>2</sup> Salmo 47, 6.

<sup>3</sup> Salmo 98, 6.

<sup>4</sup> Salmo 95, 1.

לְבְרִיתָהּ שׁוֹבֵן זְבוּלִים שְׂבָעָה • זָכְרָה לְעֵדָה סוֹעֲרָה  
וְנִנְוָעָה (giorno feriale) וְשָׁמַע תְּקִיעָה תּוֹקְעָה וְתִרְוָעָה  
(Sabato) וְשָׁמַע תְּפִלָּה זָכְרָה לְתִרְוָעָה  
וְאָמַר לְצִיּוֹן בָּא זְמַן תְּשׁוּבָה • יִנּוֹן וְאֵלֶּיָּה אָנִי  
שׁוֹלֵחַ: עוֹקֵד וְהִנְעֵקֵד וְהַמּוֹכֵחַ

*Inno di autore sconosciuto per il suono dello Sciofar.*

יְיָ בְּקוֹל שׁוֹפָר יִשְׁמָע יִשׁוּעָה לְקַבֵּץ שָׁה פְּזוּרָה  
בְּבוֹא חַיּוֹן תְּשׁוּבָה • עֲלֵה אֱלֹהִים בְּתִרְוָעָה יְיָ בְּקוֹל  
שׁוֹפָר:

יְיָ בְּקוֹל שׁוֹפָר קוֹל מַשְׁמַיִם עַל הַר הַקֹּדֶשׁ וְעַל  
יְרוּשָׁלַיִם וְאִז פָּנַת יְמִינָהּ תְּהִי כְּמֹרָאשׁ נְמוּעָה • עֲלֵה  
אֱלֹהִים בְּתִרְוָעָה יְיָ בְּקוֹל שׁוֹפָר:

יְיָ בְּקוֹל שׁוֹפָר יִגְלֶה קִץ וְזְמַן עֵת וְחֻקַּע וְהִלָּךְ בְּסַעֲרוֹת  
תִּימָן וּמַלְכוּת יְיָ הַרְשָׁעָה אִזי חֲתוּמָה פְּרוּעָה • עֲלֵה  
אֱלֹהִים בְּתִרְוָעָה יְיָ בְּקוֹל שׁוֹפָר:

יְיָ בְּקוֹל שׁוֹפָר בְּהַר קֹדֶשׁ תִּתְקַע נְוָה צִיּוֹן תִּרְקַע  
וְהָר שְׁעִיר יִבְקַע וְתִנְחַק וְתִמּוּשׁ תִּיָּתֵד תִּתְקוּעָה •  
עֲלֵה אֱלֹהִים בְּתִרְוָעָה יְיָ בְּקוֹל שׁוֹפָר:

עֲלֵה אֱלֹהִים בְּתִרְוָעָה יְיָ בְּקוֹל שׁוֹפָר: בְּחִצּוֹצְרוֹת  
וְקוֹל שׁוֹפָר קָרִיעוּ לִפְנֵי הַמֶּלֶךְ יְיָ: לְכוּ נִרְנְנָה לַיְיָ  
נְרִיעָה לְצוּר יִשְׁעֵנוּ: נִקְדָּמָה פָּנָיו בְּתוֹדָה בְּזִמְרוֹת

<sup>1</sup> Presentiamoci a Lui con inni di ringraziamento, con salmeggiamenti acclamiamolo.

<sup>2</sup> Suonate il corno al novilunio, al plenilunio, nel giorno della nostra festa solenne.

<sup>3</sup> Poichè è statuto in Israele, norma del Dio di Giacobbe.

<sup>4</sup> O popoli battete tutti quanti le mani, acclamate Dio con voce di giubilo.

<sup>5</sup> Salmo per il sacrificio di ringraziamento, acclamate il Signore o abitanti di tutta la terra.

<sup>6</sup> Cantate a Lui un canto nuovo, accompagnate con maestria le voci melodiose.

<sup>7</sup> O abitanti di tutta la terra acclamate il Signore, emettete gridi di gioia, salmeggiate.

<sup>8</sup> Il Signore apparirà sopra di loro e la sua freccia guizzerà come il lampo, il Signore Iddio suonerà la tromba e avanzerà col nembo di Teman<sup>9</sup>.

<sup>10</sup> E il suono dello Sciofar andava sempre più rafforzandosi, Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce.

<sup>11</sup> E in quel dì si suonerà con una grande tromba, e i dispersi nel paese di Assiria e i raminghi della terra d'Egitto verranno e si prostreranno dinanzi al Signore sul monte sacro a Gerusalemme!

<sup>12</sup> O voi tutti abitanti dell'Universo, voi che dimorate nel mondo guardate quando sarà issato il segnale sui monti, quando la tromba suonerà prestate attenzione.

*Il comandamento di suonare lo Sciofar nei giorni di Rosciscianà è contenuto nella Torà, Numeri 29, 1, giorni che vengono chiamati Jom Teruah: giorno di strepito. Lo Sciofar è un corno di montone, strumento primitivo che serviva per il raduno del popolo alla guerra o anche per avvenimenti d'importanza eccezionale! La promulgazione del Decalogo fu preceduta da un suono potentissimo dello Sciofar. Ma il suono dello Sciofar ha soprattutto un si-*

<sup>1</sup> Salmo 95, 2.

<sup>2</sup> Salmo 81, 4.

<sup>3</sup> Salmo 81, 5.

<sup>4</sup> Salmo 47, 2.

<sup>5</sup> Salmo 100, 1.

<sup>6</sup> Salmo 33, 3.

<sup>7</sup> Salmo 98, 4.

<sup>8</sup> Zaccaria 9, 14.

<sup>9</sup> Incolto territorio al confine meridionale di Erez Israel fra il paese coltivato e il deserto.

<sup>10</sup> Esodo 19, 19.

<sup>11</sup> Isaia 27, 13.

<sup>12</sup> Isaia 18, 3.

נָרִיעַ לוֹ : תִּקְעוּ בַחֲדָשׁ שׁוֹפָר בְּכֶסֶף לַיּוֹם חֲנֻנוּ : כִּי

חָק לְיִשְׂרָאֵל הוּא מִשְׁפָּט לְאֱלֹהֵי יַעֲקֹב : כָּל הַעַמִּים

תִּקְעוּ בָהּ הֲרִיעוּ לְאֱלֹהִים בְּקוֹל רִנָּה : מִזְמוֹר לְתוֹדָה

הֲרִיעוּ לַיְיָ כָּל הָאָרֶץ : שִׁירוּ לוֹ שִׁיר חֲדָשׁ הַטִּיבוּ

נַגֵּן בַּתְרוּעָה . הֲרִיעוּ לַיְיָ כָּל הָאָרֶץ בְּצִחוֹ וּרְנִינוֹ תִמְרוּ :

וַיִּי עֲלֵהֶם יִרְאָה וַיֵּצֵא כְּבָרְק חֲצוֹ וְאֲדָנִי אֱלֹהִים בְּשׁוֹפָר

יִתְקַע וְהִלֵּךְ בְּסַעֲרוֹת תִּימָן : וַיְהִי קוֹל הַשׁוֹפָר הוֹלֵךְ

וַתִּזְקַמְּאֵר מֹשֶׁה יַדְבֵּר וְהָאֱלֹהִים יַעֲנֵנוּ בְּקוֹל : וְהָיָה

בַּיּוֹם הַהוּא יִתְקַע בְּשׁוֹפָר נְדוּל וּבָאוּ הָאֲבָדִים בְּאָרֶץ

אֲשׁוּר וְהִנְדָּחִים בְּאָרֶץ מִצְרַיִם וְהִשְׁתַּחֲוּוּ לַיְיָ בְּהַר

הַקֹּדֶשׁ בִּירוּשָׁלַיִם : כֹּל יוֹשְׁבֵי תְּבֵל וְשׁוֹכְנֵי אֶרֶץ

בְּנִשְׂא גַם הָרִים תִּרְאוּ וְכִתְקוּעַ שׁוֹפָר תִּשְׁמְעוּ :

*Il comandamento di suonare lo Sciofar nei giorni di Rosciscianà è contenuto nella Torà, Numeri 29, 1, giorni che vengono chiamati Jom Teruah: giorno di strepito. Lo Sciofar è un corno di montone, strumento primitivo che serviva per il raduno del popolo alla guerra o anche per avvenimenti d'importanza eccezionale! La promulgazione del Decalogo fu preceduta da un suono potentissimo dello Sciofar. Ma il suono dello Sciofar ha soprattutto un si-*

gnificato altamente morale: è il risveglio a coloro che si attardano nella sonnolenza, nell'apatia a balzare in piedi, per seguire i dettami della coscienza, ed i richiami della missione affidata ad Israele. Maimonide, il grande filosofo del M. E., così si esprime in argomento: « Lo Sciofar chiama i cuori smarriti, le anime traviate, o che sono sul punto di perdersi e di perire, e non s'accorgono del pericolo in cui versano. Ecco cosa dice lo Sciofar! Svegliatevi o dormienti, svegliatevi e ponderate le vostre azioni, ricordatevi del vostro Creatore e tornate con penitenza a Lui! Dimentichi ognuno le male azioni e le vie false, e ritorni a Dio in modo che il Signore possa avere misericordia di lui ».

*L'Ufficiale dice le seguenti benedizioni prima del suono dello Sciofar.*

Benedetto sii Tu o Signore Dio nostro Re del mondo che ci santificasti coi Tuoi precetti e ci hai comandato di ascoltare il suono della buccina.

*Il secondo giorno, la seconda benedizione si dice solo nel caso che il primo giorno cada di Sabato.*

Benedetto sii Tu o Signore Dio nostro Re del mondo che ci hai fatto vivere, ci hai mantenuti sani e ci facesti arrivare a quest'epoca festiva.

*Di Sabato non si suona lo Sciofar e si omettono i versetti susseguenti.*

*Si suona trenta volte la buccina dopodichè si dicono questi versetti:*

Ricorda il patto di Abramo, il sacrificio di Isacco, volgiti con misericordia verso i superstiti d'Israele e salvaci in grazia del Tuo Nome. Ricorda il patto di Abramo, il sacrificio di

gnificato altamente morale: è il risveglio a coloro che si attardano nella sonnolenza, nell'apatia a balzare in piedi, per seguire i dettami della coscienza, ed i richiami della missione affidata ad Israele. Maimonide, il grande filosofo del M. E., così si esprime in argomento: « Lo Sciofar chiama i cuori smarriti, le anime traviate, o che sono sul punto di perdersi e di perire, e non s'accorgono del pericolo in cui versano. Ecco cosa dice lo Sciofar! Svegliatevi o dormienti, svegliatevi e ponderate le vostre azioni, ricordatevi del vostro Creatore e tornate con penitenza a Lui! Dimentichi ognuno le male azioni e le vie false, e ritorni a Dio in modo che il Signore possa avere misericordia di lui ».

*L'Ufficiale dice le seguenti benedizioni prima del suono dello Sciofar.*

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר קִדְּשָׁנוּ  
בְּמִצְוֹתָיו וְצִוָּנוּ לְשִׁמּוֹעַ קוֹל שׁוֹפָר :

*Il secondo giorno, la seconda benedizione si dice solo nel caso che il primo giorno cada di Sabato.*

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם שֶׁהַחַיִּינוּ וְקִיַּמְנוּ  
וְהִשְׁעָנוּ לְזִמְנֵהּ הַזֶּה :

*Di Sabato non si suona lo Sciofar e si omettono i versetti susseguenti.*

תְּשׁוּבָה תְּשׁוּבָה תְּשׁוּבָה

(Segni mnemonici dei vari diversi suoni)

*Si suona trenta volte la buccina dopodichè si dicono questi versetti:*

זְכוּר בְּרִית אַבְרָהָם וְעִקְדַת יִצְחָק וְשׁוּב בְּרַחֲמִים  
עַל שְׂאֵרֵית יִשְׂרָאֵל וְהוֹשִׁיעֵנו לְמַעַן שְׁמֶךָ : זְכוּר בְּרִית

Isacco, ripristina lo stato delle tende di Giacobbe, salvaci in grazia del Tuo Nome.

Beato il popolo che tiene a pregio il suono della buccina, o Signore, che procede nella luce della Tua presenza! Nel Tuo Nome gioirà di continuo e per la Tua bontà sarà esaltato! Poichè Tu sei la gloria della Sua forza, col Tuo favore sarà innalzata la Sua potenza! Poichè al Signore (è affidata) la nostra difesa al Santo d'Israel che è il nostro Re.

*Indi il Rabbino pronunzia una benedizione per la Comunità e per lo Stato d'Israele, poi si dice il seguente salmo:*

*Salmo 145.*

*Salmo acrostico o alfabetico, composto probabilmente di frasi o pensieri tratti da salmi più antichi. L'ordine alfabetico è incompleto giacchè manca il distico con cui dovrebbe apparire la lettera Nun. Nella traduzione greca dei Settanta, c'è anche questo distico e dice così: « Fedele Dio è nelle Sue parole, e pietoso in tutte le opere Sue ».*

Lode di David! Io Ti esalterò, o mio Dio, o mio Re, benedirò il Tuo Nome sempre, in perpetuo. Ogni giorno Ti benedirò e celebrerò il Tuo Nome sempre, in perpetuo. Grande è il Signore, degno di somma lode e per la sua grandezza non v'è limite. Una generazione tesse all'altra le lodi delle opere Tue, e celebra le Tue gesta. Sul glorioso splendore della Tua maestà, e sulle opere Tue prodigiose io mediterò. Si parlerà della potenza dei Tuoi portenti, io pure narrerò la Tua magnificenza. Si proclamerà il ricordo della Tua immensa bontà, si celebrerà la Tua giustizia. Misericordioso e pietoso è il Signore, longanime e di grande clemenza. Il Signore è buono verso tutti, e la sua pietà si stende a tutte le Sue opere. Ti loderanno, o Signore, tutte le opere Tue, e i Tuoi fedeli Ti benediranno. La gloria del Tuo regno diranno, e narreranno la Tua potenza. Per far conoscere agli uomini le Tue gesta, e la gloria fulgida del Tuo regno. Il Tuo

אֲבָרְהֶם וְעַקִּידָת יִצְחָק וְהִשָּׁב שְׁבוֹת אֱהֲלֵי יַעֲקֹב  
וְהוֹשִׁיעֵנו לְמַעַן שְׁמֹךְ:

אֲשֶׁרֵי הָעַם יוֹדְעֵי תְרוּעָה יִי בְּאוֹר פְּנֵיהֶם יִהְלֹכוּן:  
בְּשִׁמְךָ יִגִּילוּן כָּל הַיּוֹם וּבְצַדִּיקְתְּךָ יָרוּמוּ: כִּי תִפְאָרְתָּ  
עֲזָמוֹ אַתָּה וּבְרָצוֹנְךָ תְרוּם קַרְנֵנוּ: כִּי לֵי לֵי מִנְנוּ  
וּלְקִדּוֹשׁ יִשְׂרָאֵל מְלֹכֵנוּ:

*Indi il Rabbino pronunzia una benedizione per la Comunità e per lo Stato d'Israele, poi si dice il seguente salmo:*

אֲשֶׁרֵי יוֹשְׁבֵי בֵיתְךָ עוֹד יִהְלָלוּךָ סֵלָה: אֲשֶׁרֵי הָעַם  
שָׁבַח לּוֹ אֲשֶׁרֵי הָעַם שִׁיחָה אֱלֹהֵיוּ:

תְּהִלָּה לְדוֹר אַרְוֹמָמָה אֱלֹהֵי הַמַּלְאָךְ וְאַבְרָהָה שְׁמֹךְ  
לְעוֹלָם וָעֶד: בְּכָל יוֹם אֲבָרְכֶךָ וְאַחֲלִלָה שְׁמֹךְ לְעוֹלָם  
וָעֶד: גְּדוֹל יְהוָה וּמְהֻלָּל מְאֹד וְלִגְדֻלָּתוֹ אֵין חֶקֶר:  
דוֹר לְדוֹר יִשְׁבַח מַעֲשֵׂיךָ וּגְבוּרָתֶיךָ יַגִּידוּ: הַדָּר כְּבוֹד  
הַיּוֹדֶה וְדַבְּרֵי נִפְלְאוֹתֶיךָ אֲשִׁיחָה: וְעֲזוֹנוֹ נוֹרְאוֹתֶיךָ יֹאמְרוּ  
וְגִדְלָתֶךָ אֲסַפְּרֶנָּה: זָכַר רַב טוֹבָה וּבִיעוּר וְצַדִּיקְתְּךָ  
יְרַגְנוּ: חַנּוּן וְרַחוּם יְהוָה אֲרַךְ אַפַּיִם וְגִדְל־חֶסֶד:  
טוֹב יְהוָה לְכָל וְרַחֲמָיו עַל כָּל מַעֲשָׂיו: יוֹדוּךָ  
יְהוָה כָּל מַעֲשֵׂיךָ וְחִסְדֵיךָ יִבְרַכּוּכָה: כְּבוֹד מְלֹכוֹתֶיךָ  
יֹאמְרוּ וּגְבוּרָתֶיךָ יְדַבְּרוּ: לְהוֹדִיעַ לְבָנֵי הָאָדָם  
גְּבוּרוֹתָיו וְכְבוֹד הַדָּר מְלֹכוֹתָיו: מְלֹכוֹתֶיךָ מְלֹכוֹת  
כָּל עוֹלָמִים וּמִמְשַׁלְתֶּיךָ בְּכָל דוֹר וָדָר: סוֹמֵךְ יְהוָה

regno è un regno eterno, il Tuo dominio è di tutti i secoli. Il Signore sostiene tutti i cadenti, raddrizza tutti gli oppressi. Gli occhi di tutti sono rivolti verso di Te, e Tu concedi loro il nutrimento a tempo opportuno. Apri la Tua mano e sazi con benevolenza ogni mortale. Il Signore è giusto in tutte le Sue azioni, e pietoso in tutte le Sue opere. Pronto è il Signore verso chiunque Lo invoca, a quelli che L'invocano con sincerità. Egli compie i desideri dei Suoi tementi, ascolta il loro grido e li salva. Il Signore protegge quelli che Lo amano, ma tutti gli empî distruggerà. La lode di Dio esprimerà la mia bocca, e benedirà ogni mortale il Suo santo Nome sempre, in eterno. Noi pure benediremo Dio ora e sempre, alleluia.

Regnerà il Signore in eterno, il tuo Dio o Sionne, attraverso i secoli, alleluia.

*Riportando i Sefarim nell'Aron si dice:*

Giovani e fanciulli, vecchi e giovani, tutti quanti lodino il Nome del Signore, perchè il Nome Suo solo è eccelso, la Sua maestà risplenda nella terra e nel cielo. Egli rialzò la corona del Suo popolo, Egli è gloria per i suoi fedeli, per i figli di Israele, popolo a Lui diletto. Alleluia. Io proclamerò: lodato sia il Signore e dai miei nemici sarò salvo. E quando l'arca si posava, diceva: torna, o Signore, fra le miriadi delle schiere d'Israele. O Signore, richiamaci a Te e ritorneremo, rinnova per noi i tempi che furono. Io vi ho dato una legge perfetta, non abbandonate la Mia dottrina.

לְכֹל הַנִּפְלְאִים חֲזָקָה לְכֹל הַכְּפוּפִים : עֵינַי כָּל אֵלֶיךָ  
 יִשְׁבְּרוּ וְאַתָּה נֹחֵן לָהֶם אֶת אֲבָלָם בְּעֵתוֹ : פֹּתַח אֶת  
 יְדֶךָ וּמִשְׁבִּיעַ לְכֹל חַי רִצּוֹן : צְדִיק יְהוָה בְּכֹל דְּרָכָיו  
 וְחֲסִיד בְּכֹל מַעֲשָׂיו : קָרוֹב יְהוָה לְכֹל קִרְאָיו לְכֹל  
 אֲשֶׁר יִקְרָאֵהוּ בְּאֵמֶת : רִצּוֹן יִרְאִיו יַעֲשֶׂה וְאֶת שׁוֹעֲתָם  
 יִשְׁמַע וְיוֹשִׁיעֵם : שׁוֹמֵר יְהוָה אֶת כָּל אֲהַבָּיו וְאֶת כָּל  
 הַרְשָׁעִים יִשְׁמִיד : תַּהֲלֵת יְהוָה יִדְבֵּר פִּי וַיִּבְרַךְ בְּךָ  
 בְּשֵׁר שֵׁם קִדְשׁוֹ לְעוֹלָם וָעֶד : וְאַנְחֵנוּ נִבְרַךְ יְיָ מִעַתָּה  
 וְעַד עוֹלָם הַלְלוּיָהּ :  
 יִמְלֹךְ ה' לְעוֹלָם אֱלֹהֵינוּ צִיּוֹן לְדָר וָדָר הַלְלוּיָהּ :

*Riportando i Sefarim nell'Aron si dice:*

בַּחוּרִים וְגַם בְּתוֹלוֹת זְקֵנִים עִם נְעָרִים : יִהְלְלוּ אֶת  
 שֵׁם יי כִּי נִשְׁבַּח שְׁמוֹ לְבָדוֹ הוֹדוּ עַל אֲרֶץ וְשָׁמַיִם :  
 וְיָרֵם קִרְוֹ לְעַמּוֹ תַּהֲלֵה לְכֹל חֲסִידָיו לְבְנֵי יִשְׂרָאֵל  
 עִם קָרוֹבוֹ הַלְלוּיָהּ : מַהֲלֵל אֶקְרָא יי וּמֵאוֹיְבֵי אֹנְשֵׁעַ :  
 וּבְנִחָה יֹאמֵר שׁוֹבָה יי רַבְבוֹת אֱלֹפֵי יִשְׂרָאֵל : תְּשִׁיבֵנו  
 יי אֵלֶיךָ וְנִשׁוּבָה חֲדָשׁ יְמֵינוּ בְּקִרְבֶּךָ : כִּי לֶקַח טוֹב  
 נִתְּתִי לָכֶם . תּוֹרַתִי אֵל תַּעֲזֹבוּ :